



REGIONE DEL VENETO

# RELAZIONE DI ANALISI DELLA GESTIONE 2012

Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali  
Segreteria Regionale per il Bilancio  
Direzione Bilancio





# PREFAZIONE

In questi anni la Regione ha affrontato, tra agli altri, un tema di notevole importanza, quello relativo alla leggibilità e alla trasparenza dei documenti di bilancio; accanto ai quelli tradizionali, la Regione produce, nella fase previsionale, il *Bilancio in breve*, che sintetizza i contenuti del bilancio di previsione, mentre, per la fase della rendicontazione elabora la *Relazione di analisi della gestione*.

Questo secondo documento consente una lettura parallela del *Rendiconto generale*, che rappresenta il processo contabile delle entrate e delle spese riferite ad un anno di attività regionale, e che, per la sua natura di carattere tecnico, risulta complesso e poco comprensibile ai non addetti ai lavori.

La *Relazione di analisi della gestione* ha come obiettivo quello di offrire una rappresentazione comprensibile, completa e sintetica della gestione finanziaria di un anno di azione di governo regionale. Nella prima parte, offre informazioni utili sulla finanza regionale e sull'evoluzione delle entrate, nella seconda descrive le linee di spesa più significative per ciascuna politica di intervento regionale, mentre nella terza parte dà conto dei costi della macchina regionale.

Sono informazioni che consentono di riflettere sull'azione di governo dell'anno precedente, perché solo avendo conoscenza di ciò che è stato, possiamo operare proficue scelte per il futuro.

All'interno della *Relazione di analisi della gestione*, è presente anche un documento di sintesi relativo alla *Distribuzione per ambito provinciale dei pagamenti regionali*, uno strumento di rendicontazione innovativo, che consente di conoscere i pagamenti effettuati dalla Regione in ciascun territorio delle sette Province venete.

Sono percorsi di lavoro da sviluppare e completare che rispondono alle esigenze di conoscenza dell'azione di governo regionale da parte sia delle istituzioni regionali che degli attori socio-economici che agiscono sul territorio e dei cittadini veneti.

**Roberto Ciambetti**  
Assessore regionale al Bilancio e agli Enti locali



Premessa	pag.	5
<b>PRIMA PARTE: LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO</b>		
Il federalismo fiscale e la finanza regionale	pag.	9
Il quadro delle risorse	pag.	13
Il Patto di Stabilità	pag.	19
Gli equilibri di bilancio	pag.	23
Il Sistema Conti Pubblici Territoriali	pag.	27
L'analisi della spesa totale	pag.	31
I destinatari della spesa regionale	pag.	37
<b>SECONDA PARTE: LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA</b>		
Relazioni istituzionali	pag.	45
Solidarietà internazionale	pag.	49
Sicurezza ed ordine pubblico	pag.	53
Agricoltura e sviluppo rurale	pag.	57
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	pag.	61
Lavoro	pag.	65
Energia	pag.	69
Commercio	pag.	73
Commercio estero, promozione economica e fieristica	pag.	77
Turismo	pag.	81
Interventi per le abitazioni	pag.	85
Tutela del territorio	pag.	89
Politiche per l'ecologia	pag.	93
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	pag.	97
Ciclo integrato delle acque	pag.	101
Protezione civile	pag.	105
Mobilità regionale	pag.	109
Edilizia speciale pubblica	pag.	113
Tutela della salute	pag.	117
Interventi sociali	pag.	123
Cultura	pag.	127
Istruzione e formazione	pag.	131
Sport e tempo libero	pag.	137
Agenzie, aziende, enti e società partecipate	pag.	141
Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa	pag.	147
<b>TERZA PARTE: L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>		
Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica	pag.	153
I costi per fattore	pag.	155
I costi per sede operativa	pag.	161



Il *Rendiconto generale* è un documento tipicamente contabile che riassume un anno di attività finanziaria della Regione e che pone in evidenza come le previsioni di bilancio abbiano subito modificazioni e come abbiano trovato realizzazione.

Il *Rendiconto generale*, peraltro, svolge la tipica funzione di chiusura del ciclo di bilancio ed è conseguentemente strutturato per fornire informazioni di tipo finanziario, mentre – per propria natura – non consente il riscontro degli effettivi contenuti dell'attività realizzata.

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla Legge Regionale n. 39/2001<sup>1</sup>, è predisposta proprio con lo scopo di superare questi limiti del *Rendiconto generale*, integrandone i dati e completandone le informazioni sotto il profilo dei fatti gestionali significativi.

Nella prima parte, "*Le dinamiche generali del bilancio*", dopo una parte introduttiva sulla finanza regionale, si analizzano le risorse regionali, entrate e indebitamento; per la parte della spesa regionale, oltre a trattarla complessivamente, si approfondiscono i temi del Patto di Stabilità Interno e degli equilibri di bilancio e dei Conti Pubblici Territoriali; da quest'anno, è presente un primo approccio relativo ai soggetti destinatari della spesa regionale.

Nella seconda parte, "*Le politiche regionali di spesa*", la *Relazione di analisi della gestione* fornisce alcune informazioni finanziarie sull'attuazione delle politiche regionali di spesa; l'obiettivo è quello, a partire dagli elementi finanziari, di dare un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" dei documenti e delle attività di bilancio: una maggiore effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta, in un unico documento, del quadro di sintesi completo dell'azione finanziaria del governo regionale. Fin dal suo nascere, nei primi anni novanta, la *Relazione di analisi della gestione* si è connotata per una differenziazione nella rappresentazione dei dati rispetto al *Rendiconto generale*: in particolare, si rappresenta la "*spesa totale*", vale a dire solamente il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario.

Nella terza parte, "*L'analisi dei costi di funzionamento*", si espongono i risultati di un approccio alla contabilità economica, rappresentando i costi per fattore e per sede operativa, superando la tradizionale impostazione di tipo "finanziario", tipica degli Enti pubblici erogatori.

La *Relazione di analisi della gestione* è consultabile in formato Pdf nel sito della Regione: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), cliccando su PERCORSI, Bilancio.

---

<sup>1</sup> La legge regionale del 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale" all'articolo 58 prevede: *Attività informativa: "La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:*

- *illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;*

- *esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".*



# PRIMA PARTE: LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

Il federalismo fiscale e la finanza regionale  
Il quadro delle risorse  
Il Patto di Stabilità  
Gli equilibri di bilancio  
Il Sistema Conti Pubblici Territoriali  
L'analisi della spesa totale  
I destinatari della spesa regionale





# IL FEDERALISMO FISCALE E LA FINANZA REGIONALE

## Il federalismo fiscale

Il processo di attuazione del federalismo fiscale ha conosciuto nel 2012 un arretramento nella traduzione concreta dei principi ispiratori della riforma, in primo luogo sul fronte dell'autonomia finanziaria di Regioni ed Enti locali.

Nel corso del 2012 sono intervenute, al di fuori degli strumenti di attuazione della Legge Delega 42/2009 e generalmente con provvedimenti d'urgenza, rilevanti modifiche attinenti alla disciplina del federalismo fiscale.

Per quanto riguarda le Regioni, la principale modifica al D.Lgs. 68/2011, dopo quelle di rilevante portata operate dal D.L. 201/2011 (cd. Salva Italia), è stata la soppressione della norma che prevedeva l'intesa delle Regioni all'atto di indirizzo degli obiettivi di politica fiscale da adottare da parte del MEF (art. 35, comma 7, del D.L. 1/2012).

Sono state, inoltre, approvate numerose norme in contrasto con gli stessi principi del D.Lgs. 68/2011. L'articolo 35 del D.L. 1/2012 prevede per alcuni Enti pubblici, tra cui quelli territoriali, la sospensione fino al 31 dicembre 2014 della normativa sulla gestione della tesoreria in vigore e ripristina le disposizioni risalenti al lontano 1984, obbligando gli stessi enti a depositare le proprie liquidità presso la Tesoreria unica statale. Tale disposizione ha creato non poche difficoltà all'interno del sistema della Pubblica Amministrazione ed in particolare negli enti, come le Regioni e le Autonomie locali, dotati di una propria autonomia finanziaria, oltremodo riconosciuta dalla Costituzione, ed inoltre ha determinato una minore entrata per le Regioni corrispondente agli interessi attivi precedentemente acquisiti sui propri conti correnti regionali.

E ancora le disposizioni introdotte con il D.L. 95/2012 e riprese dalla Legge di stabilità 2013 che reintroducono il Fondo statale per il finanziamento del trasporto pubblico locale in sostituzione anche delle compartecipazioni alle accise sulla benzina e sul gasolio, prevedendo il mantenimento a regime dei relativi trasferimenti statali correnti, si pongono in contraddizione con l'articolo 119 della Costituzione e con gli obiettivi della riforma federalista di riduzione dei caratteri di finanza derivata, di rafforzamento dell'autonomia impositiva, di definizione dei nuovi criteri di perequazione delle risorse.

L'introduzione poi di una specifica finalizzazione del trasferimento al trasporto pubblico locale lede l'autonomia di spesa delle Regioni e ne irrigidisce il bilancio attribuendo al legislatore nazionale una discrezionalità che dovrebbe invece essere a totale appannaggio del legislatore regionale. Inoltre, la riduzione di entrate libere produce effetti riduttivi sulle potenzialità di indebitamento regionale. Infine, il vincolo di destinazione su risorse proprie delle Regioni è stato pure introdotto con la revisione del sistema di finanziamento dei livelli standard per il diritto allo studio universitario, in contrasto con la Legge Delega 42/2009 e con il D.Lgs. 68/2011 che prevedono espressamente che i tributi regionali derivati e le compartecipazioni al gettito dei tributi erariali, nonché le quote del fondo perequativo, siano senza vincolo di destinazione. Con il D.Lgs. 68/2012, infatti, il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è esplicitamente destinato al finanziamento delle borse di studio.

## La finanza regionale

Il quadro di finanza pubblica per l'anno 2012 è stato definito dalle numerose manovre intervenute nel corso del 2011, volte a correggere l'andamento dei saldi di finanza pubblica e a riportarlo entro il percorso concordato con l'Unione Europea di conseguimento del pareggio di bilancio nel 2013.

Di seguito si farà pertanto riferimento al decreto legge 98/2011 (cnv L. 111/2011), al decreto legge 138/2011 (cnv L. 148/2011), al decreto legge 201/2011 (cnv L. 214/2011) e alla Legge di stabilità 2012 (L. 183/2011).

A tali interventi si sono sommate, nel corso del 2012, le disposizioni introdotte dal decreto legge 95/2012 (cd. *spending review*, cnv L. 135/2012).

Anche nel 2012, inoltre, hanno continuato ad essere efficaci le norme del decreto legge 78/2010 (cnv L. 122/2010), in particolare in materia di riduzione dei trasferimenti statali.

Se si considerano gli effetti sul 2012 delle manovre degli ultimi anni, dal decreto legge 78/2010 fino alla legge 228/2012, si ha una correzione complessiva dell'indebitamento netto con riferimento all'anno 2012 di circa 72 miliardi, ottenuta attraverso un aumento delle entrate, che per l'88% è destinato all'erario, e una riduzione delle spese che invece pesa per il 52% sulle Amministrazioni regionali (principalmente attraverso un forte inaspimento del limite di spesa del Patto di Stabilità e una riduzione del finanziamento sanitario).

## **Le entrate tributarie**

Per quanto riguarda le entrate tributarie, la modifica che ha avuto maggiore impatto sulla composizione del bilancio regionale è stata introdotta dall'articolo 28 del decreto legge 201/2011, che ha disposto l'incremento, con effetto retroattivo dal 2011, dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all'IRPEF dallo 0,9% all'1,23% sia per le Regioni a Statuto Ordinario che per le Regioni a Statuto Speciale, destinandolo al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

In materia di IRPEF, il decreto legge 138/2011 ha introdotto, per i periodi d'imposta 2011-2013, sulla parte di reddito complessivo eccedente i 300.000 euro, un contributo di solidarietà nella misura del 3% che è deducibile dal reddito complessivo, determinando quindi una flessione della base imponibile anche dell'addizionale regionale all'IRPEF.

In materia di IRAP, il decreto legge 98/2011 ha disposto, con decorrenza già a partire dal 2011, l'aumento dell'aliquota per i soggetti appartenenti al settore bancario, a quello assicurativo e per le società concessionarie (escluse quelle per la costruzione e la gestione di autostrade e trafori), portandola dalla misura ordinaria del 3,9 % rispettivamente al 4,65, 5,90 e 4,20 %.

Sempre in materia di IRAP, il decreto legge 201/2011 ha aumentato le deduzioni per l'assunzione di nuovi dipendenti a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda le riduzioni di gettito riferibili all'aliquota ordinaria, sia dell'addizionale IRPEF che dell'IRAP, queste non comportano una riduzione delle entrate tributarie regionali complessive, poiché in sede di determinazione del finanziamento del fabbisogno sanitario, operata annualmente con delibera CIPE, tale minor gettito viene compensato da un equivalente aumento della quota di compartecipazione IVA attribuita alla Regione ovvero da un maggiore ammontare trasferito a titolo di fondo perequativo, nel sistema di finanziamento previsto dal decreto legislativo 68/2011 a partire dal 2013.

Al contrario, le disposizioni sopra riportate hanno un impatto negativo sul bilancio regionale con riferimento alla quota di gettito relativo alle manovre fiscali, in quanto tale perdita non beneficia delle compensazioni previste per il gettito di base.

A tal proposito, è importante richiamare la necessità di applicare l'articolo 11 del decreto legislativo 68/2011 che prevede l'obbligo di compensazione degli effetti derivanti da interventi statali sulle basi imponibili e sulle aliquote dei tributi regionali mediante modifica di aliquota o attribuzione di altri tributi

Per quanto riguarda la possibilità per le Regioni di modificare le aliquote stabilite dallo Stato, il decreto legge 138/2011 ha anticipato al 2012 la facoltà per le Regioni di maggiorare l'aliquota di addizionale regionale all'IRPEF fino alla misura massima di 0,5 punti percentuali, utilizzabile anche per coprire fabbisogni di spesa extrasanitaria.

## **I trasferimenti**

Sul fronte dei trasferimenti, anche il 2012 ha risentito dell'impatto del decreto legge 78/2010, che ha ridotto i trasferimenti statali spettanti alle Regioni di 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e di 4.500 milioni dal 2012.

Nel 2012 sono state quindi azzerate le risorse trasferite alle Regioni per il federalismo amministrativo (trasferimenti "Bassanini") e non sono più stati rifinanziati molti altri trasferimenti specifici, come il Fondo per le politiche sociali, il Fondo per la famiglia, il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili ed altri ancora.

A tali tagli si è sommato quello disposto dal decreto legge 95/2012, di 700 milioni di euro per il complesso delle Regioni a Statuto Ordinario.

La Legge di stabilità per il 2012 (L. 183/2011) ha rifinanziato alcuni trasferimenti, come il Fondo sociale per occupazione e formazione, di 1.000 milioni, diretti a finanziare l'attivazione, anche per il 2012, degli interventi usualmente a carico del fondo (ammortizzatori sociali in deroga ed altri interventi finalizzati), e il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio, per 150 milioni di euro.

Per le esigenze del trasporto pubblico locale, il decreto legge 98/2011 ha istituito a decorrere dal 2011 un fondo di 400 milioni di euro, il cui stanziamento per il 2012 è stato aumentato a complessivi 1.200 milioni di euro dal decreto legge 201/2011, escludendo le relative spese dai limiti del Patto di Stabilità. Il fondo è stato ripartito con le quote di accesso storiche dei trasferimenti per il trasporto pubblico locale ferroviario.

## **La finanza sanitaria**

Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2012 ammonta a 107.960,7 milioni €, in crescita dello 0,99% rispetto al finanziamento 2011.

La legge 191/2009 (Legge finanziaria 2010), in attuazione al Patto per la salute 2010-2012, assicurava inizialmente al Servizio Sanitario Nazionale risorse corrispondenti a quelle previste per il 2011, pari a 108.603 milioni €, incrementate del 2,8 %.

La legge 191/2009 ha previsto altresì una riduzione di 466 milioni € di economie derivanti dal riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale del personale sanitario, a cui il decreto legge 78/2010, a decorrere dal 2012, ha aggiun-

to una riduzione di 1.132 milioni €, per le economie di spesa derivanti dal blocco contrattuale 2010-2012 del personale del SSN e, a decorrere dal 2011, la riduzione di 600 milioni €, spostati dalla spesa ospedaliera alla spesa farmaceutica territoriale.

Successivamente, il decreto legge 98/2011 ha ulteriormente ridotto il livello di finanziamento 2012 di 834 milioni €. Il decreto legge 95/2012 (cd. spending review) ha, inoltre, stabilito una riduzione di 900 milioni € per il 2012.

Il livello del finanziamento 2012 è stato, invece, incrementato dal decreto legge 211/2011 che ha disposto, al fine di concorrere alla copertura degli oneri correnti per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, una spesa di 38 milioni € per l'anno 2012 e dal decreto legislativo 109/2012 (attuazione della direttiva 2009/52/CE) per 43 milioni € per l'anno 2012, in materia di sanzioni e provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Pertanto, il livello di finanziamento del 2012, inizialmente di 111.643,9 milioni €, per effetto combinato di una riduzione complessiva di 3.932 milioni € e di un incremento di 81 milioni €, è pari a 107.960,7 milioni €. Tale importo include i 167,8 milioni € per la sanità penitenziaria e non comprende i 50 milioni € dell'Ospedale Bambino Gesù.

Il livello di fabbisogno indistinto per il finanziamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) rappresenta il 97,3% del fabbisogno complessivo ed è pari a 105.062,7 milioni €; il relativo riparto tra le Regioni definito dall'Intesa Stato-Regioni del 22 novembre 2012 è stato approvato con deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2012 non ancora pubblicata in Gazzetta Ufficiale.



## IL QUADRO DELLE RISORSE

Nell'anno 2012 le entrate totali accertate sono risultate pari a 13.686,7 milioni €<sup>1</sup>. Se si escludono le entrate per contabilità speciali (partite di giro), le entrate effettive ammontano a 10.588,2 milioni € (-7% rispetto al 2011). Lo stesso aggregato risulta nel 2012 praticamente costante rispetto al 2011 (+0,2%) se il valore di quest'ultimo anno è considerato al netto del trasferimento straordinario assegnato dallo Stato a compensazione delle minori entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF rilevate a consuntivo, rispetto alle previsioni assunte dal CIPE nella delibera di riparto del finanziamento sanitario del 2009.

La classificazione per titoli del bilancio regionale, rappresentata nella tabella seguente, fornisce una visione della natura economica delle entrate.

### Entrate per titolo (accertamenti)

	Valori assoluti (milioni €)		Variazioni 2012-2011		Composizione %	
	2011	2012	Milioni €	%	2011	2012
Titolo I: entrate tributarie	9.612,9	9.711,1	98,1	1,0%	84,5%	91,7%
Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	1.321,2	500,6	-820,5	-62,1%	11,6%	4,7%
- di cui Fondo di garanzia su minori entrate IRAP e Add. Irpef	819,2					
Titolo III: entrate extratributarie	133,7	124,9	-8,8	-6,6%	1,2%	1,2%
Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	314,1	251,6	-62,5	-19,9%	2,8%	2,4%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.382,0</b>	<b>10.588,2</b>	<b>-793,8</b>	<b>-7,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>11.382,0</b>	<b>10.588,2</b>	<b>-793,8</b>	<b>-7,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Titolo VI: entrate per contabilità speciali	3.108,2	3.098,4	-9,8	-0,3%		
<b>Totale entrate</b>	<b>14.490,2</b>	<b>13.686,7</b>	<b>-803,6</b>	<b>-5,5%</b>		
<b>Totale entrate effettive al netto Fondo di garanzia</b>	<b>10.562,8</b>	<b>10.588,2</b>	<b>25,4</b>	<b>0,2%</b>		

## I tributi e compartecipazioni

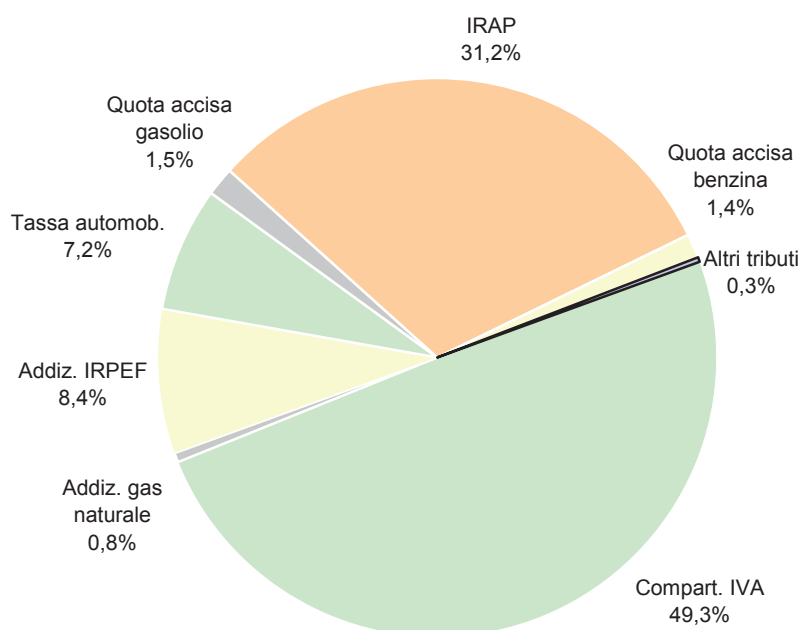
Le entrate tributarie (titolo I) ammontano nel 2012 a 9.711,1 milioni € e rappresentano, con il 91,7%, la parte più rilevante delle entrate effettive. I tributi propri e le addizionali a tributi statali ammontano a 4.642,4 milioni €: tra i più rilevanti l'IRAP (31,2% del totale delle entrate tributarie), l'addizionale regionale IRPEF (8,4%) e la tassa automobilistica (7,2%). Le compartecipazioni a tributi erariali, che ammontano a 5.068,7 milioni €, sono costituite dalla compartecipazione regionale all'IVA (49,3% del totale delle entrate tributarie), dalla quota regionale dell'accisa sul gasolio (1,5%) e dalla quota regionale dell'accisa sulla benzina (1,4%). Riguardo alla dinamica delle entrate tributarie nel 2012, si osserva un aumento dell'1% rispetto al 2011.

Da segnalare la positiva dinamica delle entrate da controllo fiscale su IRAP e tassa automobilistica (rispettivamente +61% e +70,4% rispetto al 2011), nonché la riscossione, dal 2012, anche delle entrate da controllo fiscale sull'addizionale regionale IRPEF (9,5 milioni €)<sup>2</sup>. Si veda al proposito il paragrafo sulle entrate da controllo fiscale IRAP e addizionale regionale IRPEF.

<sup>1</sup> Eventuali mancate quadrature nelle elaborazioni quantitative del presente paragrafo sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali.

<sup>2</sup> Tali scostamenti, con riferimento a IRAP e addizionale regionale IRPEF, si riferiscono agli importi contabilizzati nei rispettivi capitoli di bilancio del titolo I (entrate tributarie). Tuttavia, nel 2011 parte delle entrate da controllo fiscale su IRAP e addizionale IRPEF (quelle provenienti da ruoli) non erano contabilizzate tra le entrate tributarie, ma tra le entrate extra-tributarie (titolo III). I valori effettivi, indipendentemente dalla loro collocazione a bilancio, sono indicati nel paragrafo specifico che segue.

## Composizione entrate tributarie 2012 (accertamenti)



## Entrate tributarie (accertamenti)

	Valori assoluti (milioni €)		Variazioni 2012-2011	
	2011	2012	Milioni €	%
Tributi propri e addizionali	4.549,7	4.642,4	92,7	2,0%
IRAP	3.161,7	3.030,1	-131,6	-4,2%
- IRAP base da riparto sanità	3.051,0	2.904,3	-146,7	-4,8%
- IRAP base extra-sanità	22,3	22,2	-0,0	-0,1%
- IRAP manovra	43,2	30,6	-12,6	-29,1%
- IRAP da controllo fiscale	45,3	73,0	27,7	61,0%
Addizionale IRPEF	599,8	811,1	211,3	35,2%
- Addizionale IRPEF ordinaria da riparto sanità	599,8	801,6		
- Addizionale IRPEF da controllo fiscale		9,5		
Tassa automobilistica	677,2	696,1	18,9	2,8%
- Tassa automobilistica ordinaria	628,1	612,4	-15,6	-2,5%
- Tassa automobilistica da controllo fiscale	49,1	83,7	34,6	70,4%
Addizionale gas naturale	84,8	76,3	-8,5	-10,0%
Tributo per il deposito dei rifiuti solidi	6,4	7,5	1,1	17,1%
Tasse universitarie e di abilitazione	11,9	13,8	2,0	16,4%
Tasse sulle concessioni regionali	7,6	7,1	-0,5	-6,4%
Altri tributi propri	0,3	0,2	-0,0	-14,7%
Compartecipazioni	5.063,2	5.068,7	5,5	0,1%
Compartecipazione IVA	4.770,7	4.790,6	19,9	0,4%
- Compartecipazione IVA da riparto sanità	4.720,3	4.739,0	18,8	0,4%
- Compartecipazione IVA extra-sanità	50,4	51,6	1,2	2,4%
Quota dell'accisa sulla benzina	145,5	132,0	-13,5	-9,3%
Quota dell'accisa sul gasolio	147,1	146,1	-1,0	-0,7%
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>9.612,9</b>	<b>9.711,1</b>	<b>98,1</b>	<b>1,0%</b>

## Le entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF da controllo fiscale

I gettiti di IRAP e addizionale regionale IRPEF derivanti dall'attività di controllo fiscale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 36/2007 e dell'articolo 9 del D.Lgs. 68/2011, sono riversati direttamente alla Regione. Tali entrate sono, inoltre, escluse dalla determinazione del fondo perequativo in base al nuovo regime che entrerà in vigore ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del D.Lgs. 68/2011 e pertanto, a differenza delle quote base dei relativi tributi, non sono comprese tra le fonti di finanziamento delle spese per funzioni essenziali. Inoltre, sono escluse dal computo dei gettiti consuntivi al fine della determinazione del fondo di garanzia di cui all'articolo 13 del D.lgs. 56/2000 e non vengono quindi a tal fine compensati. Esse pertanto rappresentano, a tutti gli effetti, risorse libere per il bilancio regionale.

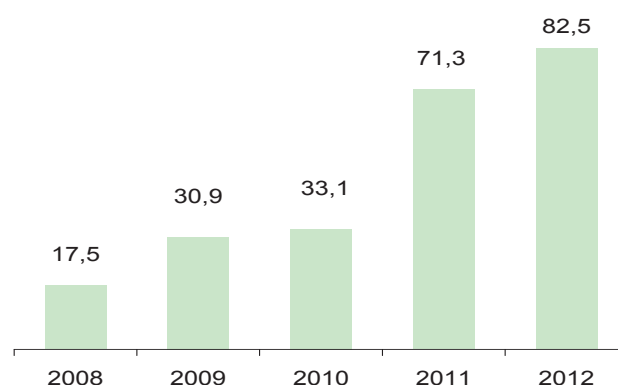
L'attività di controllo di IRAP e addizionale regionale IRPEF è annualmente affidata dalla Regione all'Agenzia delle Entrate, unitamente alle altre attività gestionali di detti tributi, sulla base di apposita convenzione, come inizialmente previsto dalla legge regionale (articolo 5, comma 2, della L.R. 29/2004) e poi stabilito dalla legge statale (articolo 10, comma 4, del D.Lgs. 68/2011). Tuttavia la Regione, anche tramite la partecipazione alla Commissione paritetica con l'Agenzia delle Entrate, contribuisce alla gestione di IRAP e addizionale regionale IRPEF, tramite la definizione di aspetti strategici e attraverso l'interscambio di basi informative.

Nel 2012 sono stati riscossi complessivamente 82,5 milioni dall'attività di controllo fiscale in materia IRAP e addizionale regionale IRPEF, di cui 73 milioni di IRAP e 9,5 milioni di addizionale regionale IRPEF. Rispetto al 2011 si registra, nel complesso, un aumento di 11,2 milioni (+15,7%).

Il buon risultato delle riscossioni da controllo fiscale ha determinato consistenti maggiori entrate rispetto alle previsioni di bilancio, le quali vengono effettuate con criteri prudenziali: complessivamente +36 milioni rispetto alle previsioni iniziali, di cui 27,5 milioni sono stati applicati in corso d'anno in sede di assestamento al bilancio e 9,3 milioni attualmente rappresentano economie a beneficio del saldo di bilancio.

### Riscossioni IRAP e addizionale IRPEF da controllo fiscale: serie storica (importi in milioni €)

Anno	IRAP	Addizionale IRPEF	IRAP Add. IRPEF (valori assoluti)	IRAP Add. IRPEF (variazioni rispetto anno precedente)
2008	17,5		17,5	
2009	30,9		30,9	13,4
2010	33,1		33,1	2,2
2011	68,3	3,0	71,3	38,2
2012	73,0	9,5	82,5	11,2
<b>Totale</b>	<b>205,3</b>	<b>12,5</b>	<b>217,7</b>	



La rilevazione non comprende:

- fino al 2010 le riscossioni da ruoli IRAP e addizionale regionale IRPEF, per mancanza di dati in merito;
- fino al 2011, le riscossioni tramite deleghe di versamento F24, dell'addizionale IRPEF, poiché non erano riversato distintamente al tesoriere regionale e pertanto non venivano scorporate dal gettito ordinario.

Gli importi del 2008 si riferiscono al periodo giugno-dicembre, ai sensi all'accordo con l'Agenzia delle Entrate che ha reso operativo il riversamento diretto del gettito da controllo fiscale.

### Riscossioni IRAP e addizionale IRPEF da controllo fiscale: anno 2012 - confronto con stanziamenti di bilancio (importi in milioni €)

	Valori
Deleghe di versamento (F24)	58,7
Ruoli	23,8
<b>Totale riscossioni da controllo fiscale</b>	<b>82,5</b>
Stanziamenti iniziali	45,7
Stanziamenti finali	73,2
<i>Totale Riscossioni - Stanziamenti iniziali</i>	<i>36,8</i>
<i>Totale Riscossioni - Stanziamenti finali</i>	<i>9,3</i>

## I trasferimenti e le entrate extra-tributarie

I trasferimenti ammontano nel 2012 a 749 milioni € (7,1% delle entrate effettive) e si compongono di trasferimenti correnti, pari a 500,6 milioni €, che costituiscono il titolo II dell'entrata, e di trasferimenti in conto capitale, pari a 248,3 milioni €, che compongono parte del titolo IV dell'entrata.

Tra i trasferimenti si rilevano, in particolare, il fondo sanitario di parte corrente, volto al finanziamento di quote vincolate di obiettivi di Piano Sanitario Nazionale (151,4 milioni €), trasferimenti per programmi comunitari (108,9 milioni € di parte corrente e 77,8 milioni € in conto capitale) e assegnazioni di parte corrente per il finanziamento del trasporto pubblico locale (86,5 milioni). Si rileva un lieve aumento dei trasferimenti nel 2012 rispetto all'anno precedente (+2,3%) se il valore del 2011 viene considerato al netto delle somme riferite alla compensazione di minori entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF, di natura straordinaria e relative ad anni precedenti (2009).

Le entrate extra-tributarie (titolo III dell'entrata) nel 2012 ammontano a 124,9 milioni € (1,2% delle entrate effettive). Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico, proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi.

Infine, le altre entrate in conto capitale che compongono parte del titolo IV dell'entrata, costituite da riscossioni di crediti, ammontano nel 2012 a 3,3 milioni €.

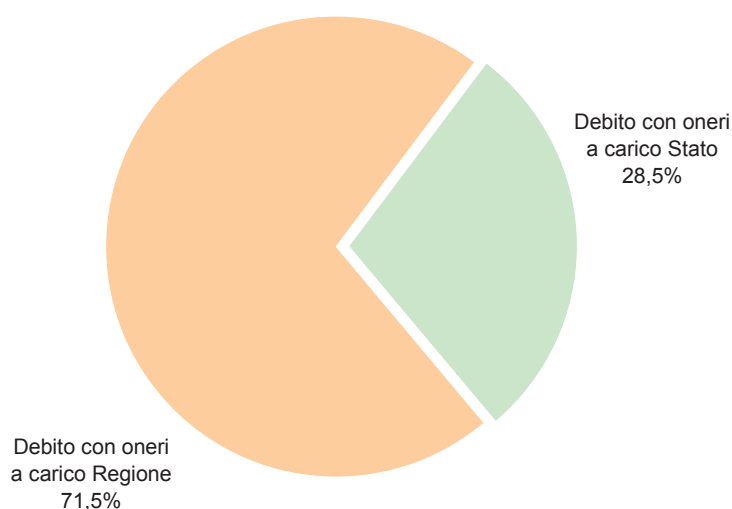
## L'indebitamento regionale

La Regione del Veneto acquisisce dal mercato finanziario fonti di indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) finalizzati alla copertura di spese di investimento con oneri a carico del proprio bilancio<sup>3</sup> o a carico dello Stato.

Nel 2012 non si è accertato e stipulato alcun prestito autorizzato. Gli stanziamenti autorizzati riguardavano mutui e prestiti per 2.158 milioni €, di cui 30 milioni € per investimenti a pareggio del bilancio, 500 milioni € per il rifinanziamento dell'estinzione anticipata di mutui già stipulati e 1.628 milioni € per il finanziamento del disavanzo finanziario.

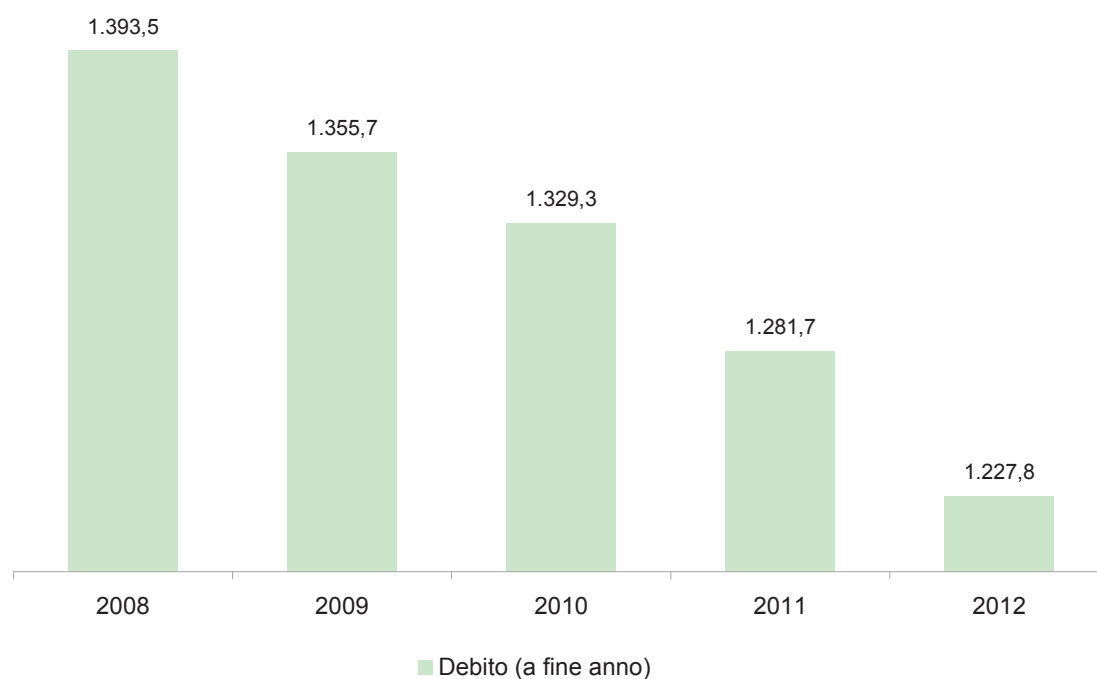
La situazione riferita al 31 dicembre 2012 rileva un debito residuo complessivo pari a 1.718,2 milioni €, di cui il 28,5% (490,3 milioni €) assistiti da contributo statale o a carico dello Stato ed il 71,5% (1.227,8 milioni €) a carico del bilancio regionale. Quest'ultimo è in continua riduzione dal 2007 e rappresenta lo 0,8% del PIL regionale.

### Composizione del debito regionale in ammortamento al 31 dicembre 2012 per Ente che sostiene gli oneri



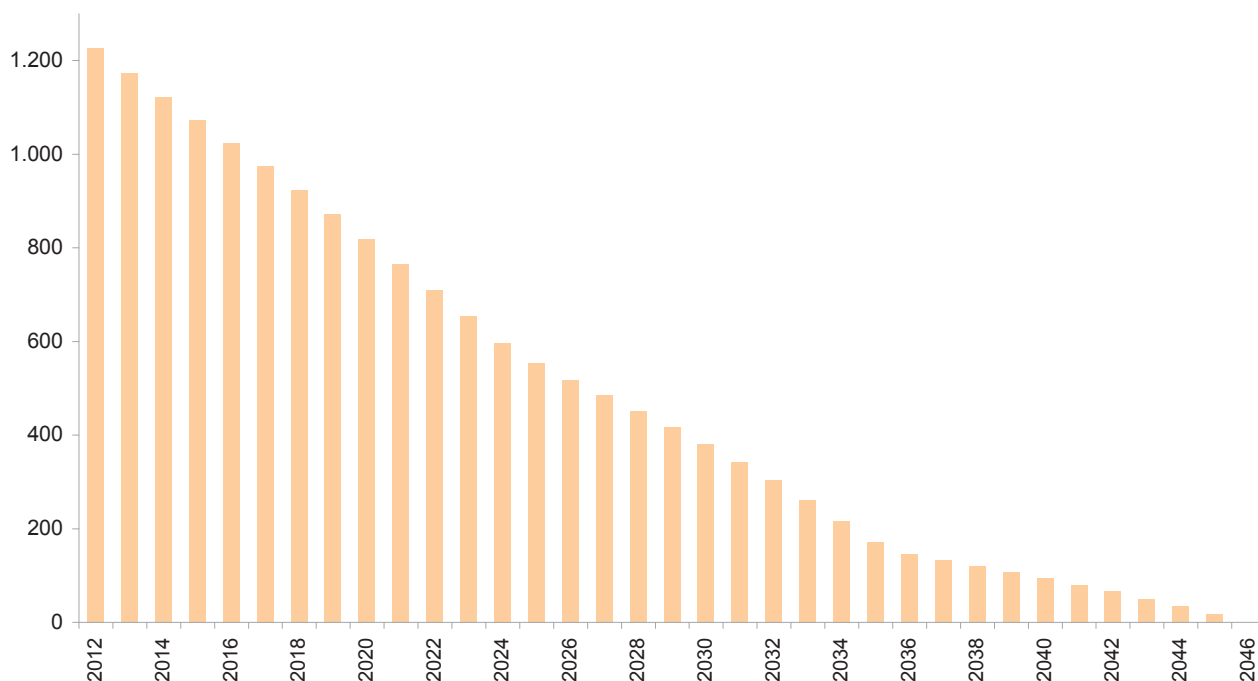
<sup>3</sup> Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi, oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti dal contributo statale.

### Serie storica del debito residuo con oneri a carico Regione (Stock di fine anno - milioni €)



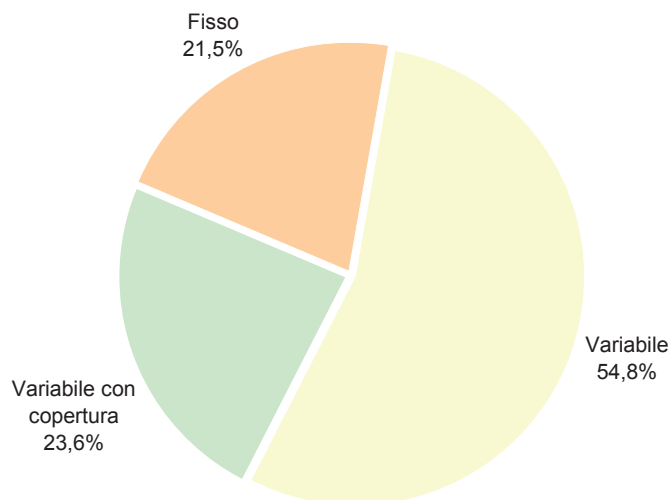
La scadenza finale del debito è il 2046 e la vita media residua è di 13,5 anni.

### Profilo di ammortamento del debito a carico della Regione a fine anno (milioni €)



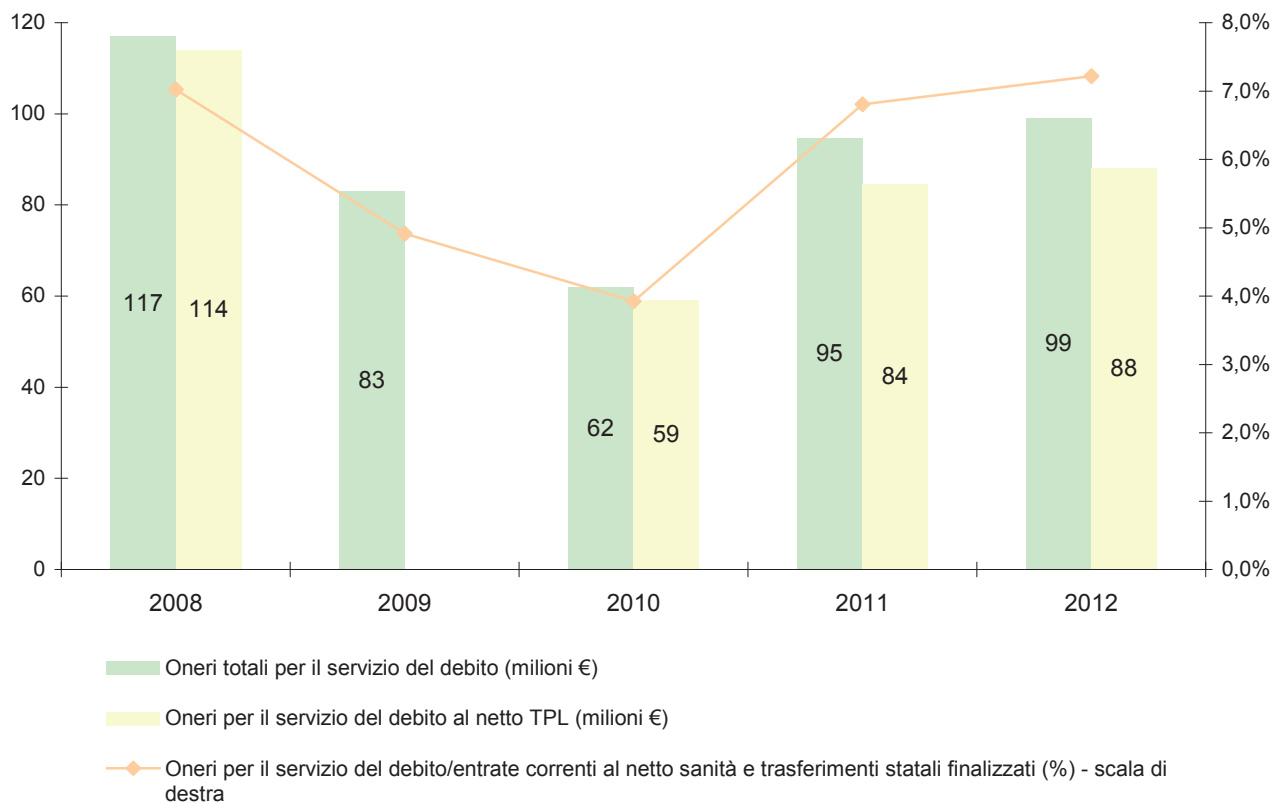
La quota di debito a carico della Regione a tasso fisso o variabile con copertura è pari al 45,2%, mentre quella parametrata al tasso variabile (Euribor 6 mesi) incide per il 54,8%.

## Composizione per tipologia di tasso del debito a carico della Regione in ammortamento al 31 dicembre 2012



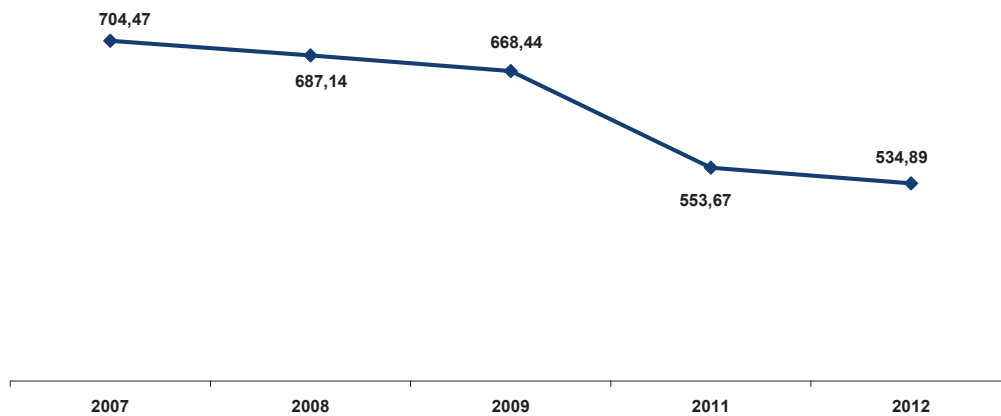
Gli oneri per il servizio del debito a carico della Regione (rate di ammortamento costituite da quote capitale e quote interessi) ammontano a 99 milioni € comprensivi, anche per il 2012, degli oneri relativi al finanziamento degli investimenti nel trasporto pubblico locale a seguito dei tagli ai contributi pluriennali statali avvenuti con legge n. 122/2010.

### Oneri per il servizio del debito a carico della Regione

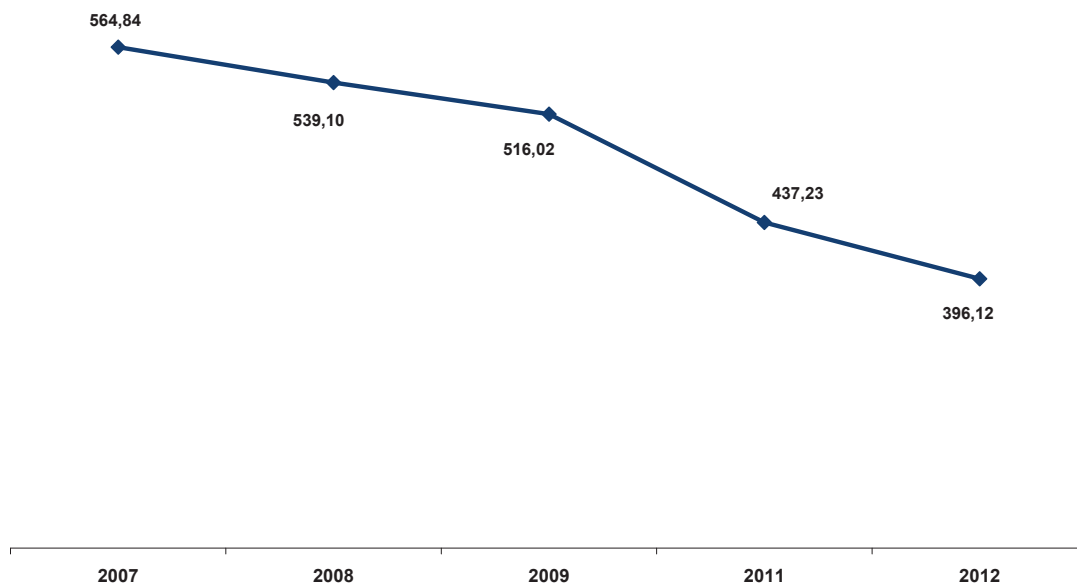


Nel corso degli ultimi anni la normativa del Patto di Stabilità ha rappresentato un vincolo e un condizionamento sempre più importante alle politiche di spesa delle Regioni: lo dimostrano l'evoluzione dei tetti di spesa in termini di competenza e di cassa dal 2007 al 2012, rapportati alla popolazione del Veneto.

**Tetto di Competenza pro-capite**

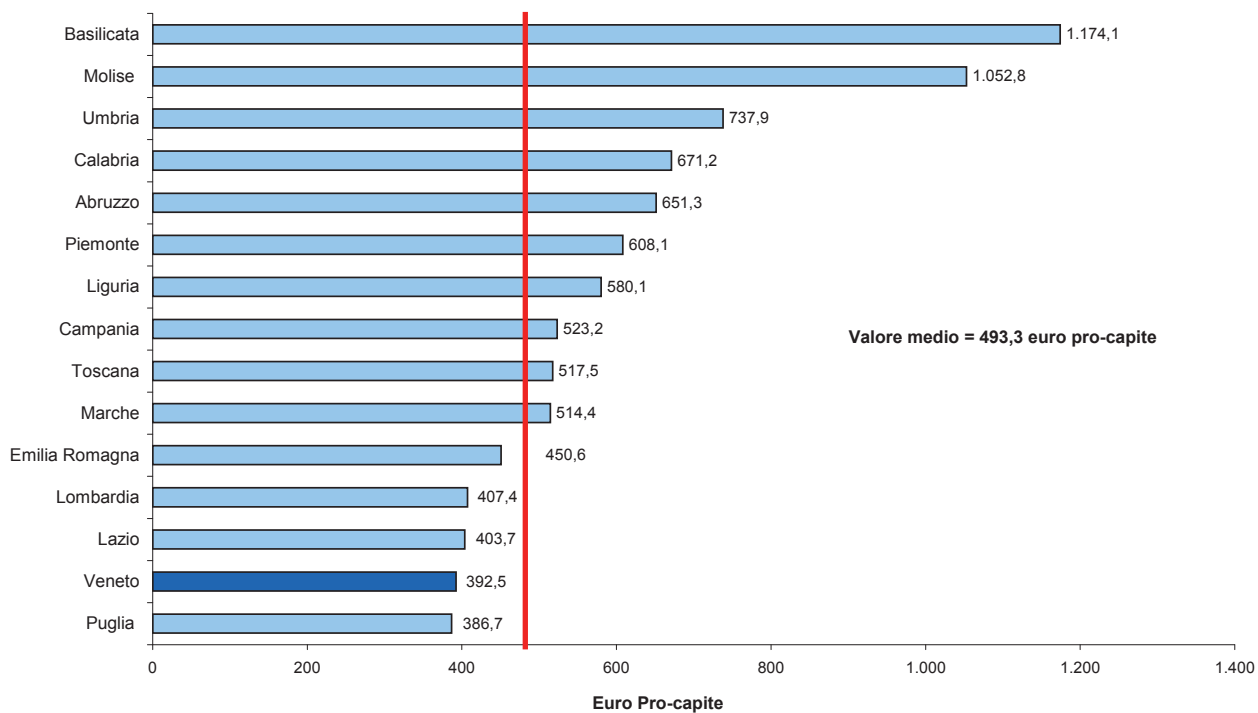


**Tetto di Cassa pro-capite**

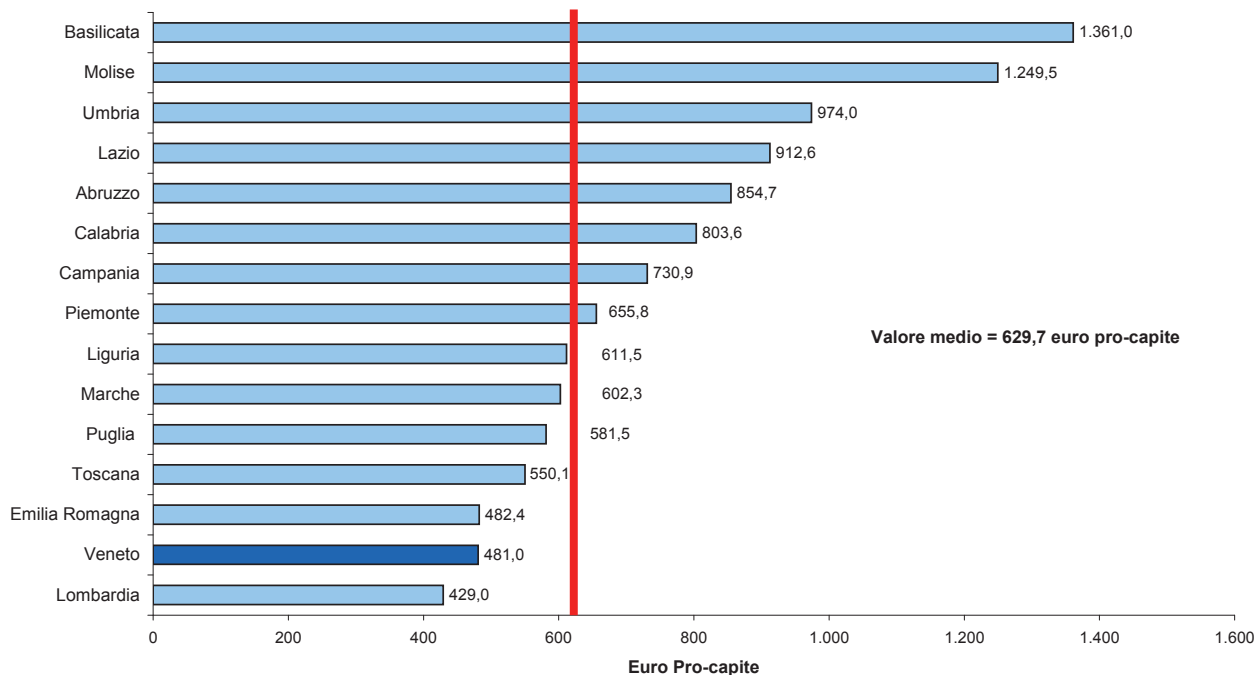


Nel quinquennio 2007-2012 i valori pro-capite di spesa autorizzati dal patto sono diminuiti tra il 25% e il 30%. Se poi andiamo ad analizzare più in dettaglio i valori pro-capite distinti tra Regione e Regione, il Veneto, purtroppo, risulta essere tra le Regioni più penalizzate, trovandosi, sia con riferimento alla competenza che alla cassa, nelle ultime posizioni come spesa per abitante e ben sotto la media nazionale.

### Tetto di Cassa pro-capite Periodo 2007-2012



### Tetto di Competenza pro-capite Periodo 2007-2012



La normativa di base del Patto di Stabilità Interno per le Regioni per l'anno 2012 è disciplinata dall'articolo 32 della L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) e successive modificazioni che ne definisce i tetti e le modalità di calcolo; tale normativa è stata successivamente integrata dalle disposizioni del D.L. 95/2012 che hanno apportato un'ulteriore riduzione ai tetti di spesa.

Le tabelle riportate ai commi 2 e 3 dell'art. 32 della L. 183/2011 quantificano, per ciascuna Regione, rispettivamente, le riduzioni dei tetti di competenza e di cassa rispetto agli obiettivi 2012 e 2013 trasmessi ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 giugno 2011, concernente il monitoraggio e la certificazione del Patto di Stabilità Interno 2011 per le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Con l'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sono stati ulteriormente rideterminati gli obiettivi del Patto di Stabilità delle Regioni a statuto ordinario, in modo da assicurare una riduzione complessiva di 700 milioni che, sulla base dell'accordo sancito dalla Conferenza dei Presidenti del 3/8/2012, per il Veneto corrisponde ad un ulteriore taglio di 54 milioni di euro a valere sia sul tetto di competenza che sul quello di cassa.

Nel 2012 non è stato dato corso ai miglioramenti e peggioramenti degli obiettivi finanziari di ciascuna Regione conseguenti all'applicazione della normativa sulla cosiddetta "virtuosità" (articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, cnv. L. 111/2011).

Ai fini della determinazione dei tetti annuali, il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale al netto di:

- a) spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;
- b) spese per la concessione di crediti;
- c) spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale (*omissis*);
- d) spese relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni, determinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 85 del 2010;
- e) spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- f) pagamenti effettuati in favore degli Enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno a valere sui residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti residui attivi degli Enti locali (*omissis*);
- g) spese concernenti i censimenti di cui all'articolo 50, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT;
- h) spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 5-quater, della legge n. 225 del 1992, acquisiti in apposito capitolo di bilancio;
- i) spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio;
- l) spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- m) per gli anni 2013 e 2014, delle spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- n) (*omissis*) per dichiarata illegittimità costituzionale con sentenza della Corte Costituzionale del 2 luglio 2012, n.176;
- n-bis) per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. Per le Regioni ricomprese nell'Obiettivo Convergenza e nel regime di *phasing in* nell'Obiettivo Competitività, di cui al Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, tale esclusione è subordinata all'Accordo sull'attuazione del Piano di Azione Coesione del 15 novembre 2011. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014;
- n-ter) (*omissis*).

La Regione del Veneto è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2012 sia in termini di impegni che di pagamenti e nella tabella successiva viene evidenziato in dettaglio il rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Patto di Stabilità Interno 2012 - (valori in migliaia €)

Spesa	Pagamenti 2012 (competenza + residui)	Impegni 2012
Spesa corrente	9.571.581	9.923.843
- spese per la sanità	-8.477.390	-8.747.256
- spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	-48.580	-45.414
- pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli Enti locali	-58.021	
- spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento (nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat)	-60	-62
- spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale anche ferroviario		-86.532
- spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali e dei fondi strutturali nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011	-28.000	-28.000
<b>Totale spese correnti nette</b>	<b>959.530</b>	<b>1.016.579</b>
Spesa in conto capitale	908.300	514.526
- spese per la sanità	-86.263	-6.851
- spese per concessioni di crediti	-49.788	
- spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	-32.340	-58.564
- spese in c/capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale	-156.170	-156.170
<b>Totale spese in conto capitale nette</b>	<b>583.739</b>	<b>292.941</b>
<b>Totale spesa finale 2012 (correnti nette + conto capitale nette)</b>	<b>1.543.269</b>	<b>1.309.520</b>
<b>Obiettivo annuale spese finali</b>	<b>1.557.879</b>	<b>2.006.099</b>
Quota obiettivo annuale attribuito agli Enti locali		-85.000
<b>Obiettivo annuale spese finali rideterminato</b>	<b>1.557.879</b>	<b>1.921.099</b>
<b>Verifica del rispetto del Patto (Obiettivo annuale rideterminato – Totale spesa finale 2012)</b>	<b>-14.610</b>	<b>-611.579</b>

Da ultimo, ma non per importanza, la Regione del Veneto ha attivato nel 2012 le procedure previste dall'art. 1, commi 138 e seguenti, della L. 220/2010 (*Patto regionale verticale*), dall'art. 1, commi 141 e 142 della L. 220/2010 (*Patto regionale orizzontale*) e dall'articolo 16, comma 12-bis, del D.L. 95/2012 (*Patto regionale verticale incentivato*) che hanno permesso di assegnare a favore delle Province e dei Comuni veneti un plafond finanziario di 85 milioni di euro attraverso la riduzione del proprio obiettivo programmatico di competenza e uno di 5 milioni attraverso la riduzione dei tetti di spesa di 4 Enti locali (3 Comuni e 1 Provincia).

Tale iniziativa ha fornito un aiuto concreto a 239 Enti locali (235 Comuni e 4 Province) permettendo loro di peggiorare il saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

Procedura attivata	N. Comuni beneficiari	N. Province beneficiarie	N. Comuni cedenti	N. Province cedenti
Patto verticale regionale	196	4		
Patto orizzontale regionale	21	0	3	1
Patto verticale incentivato	230			

## GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La salvaguardia degli equilibri di bilancio insieme alla disciplina del Patto di Stabilità Interno e al rispetto dei limiti all'indebitamento, rappresentano i principi di finanza pubblica che regolano l'attività delle Regioni nella predisposizione e nella gestione del bilancio di previsione annuale.

Le condizioni normative per l'equilibrio generale del bilancio di previsione annuale, in termini di competenza, sono contenute nell'articolo 14 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale", dove il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

L'equilibrio generale è supportato, inoltre, dal mantenimento di taluni equilibri parziali che ne condizionano la tenuta, di cui si evidenzia, in particolare, il rispetto su tre aree distinte: interventi speciali, funzioni essenziali e funzioni non essenziali, come aggregati di funzioni svolte dalla Regione e legate a specifiche forme di finanziamento in base alla classificazione delle attività introdotte dal decreto legislativo 68/2011 in attuazione al federalismo fiscale regionale.

L'area degli **interventi speciali** è pari a 863,95 milioni € e circoscrive gli ambiti allocativi obbligatori delle assegnazioni vincolate derivanti da Stato, Unione Europea e da altri soggetti.

L'area delle **funzioni essenziali** è pari a 8.596,56 milioni € e comprende le risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Si evidenzia al riguardo che la tabella e i grafici seguenti fanno riferimento solo alla sanità in quanto il decreto legislativo 68/2011 dispone l'entrata in vigore dei costi standard sanitari dal 2013, diversamente delle altre funzioni essenziali (assistenza, istruzione e trasporto pubblico in conto capitale) riconosciute in capo alle Regioni.

L'area delle **funzioni non essenziali** è pari a 1.333,78 milioni € ed evidenzia la "manovra" della finanza regionale. Il totale delle risorse comprende 1.303,78 milioni € di entrate a libera destinazione (entrate tributarie, trasferimenti statali senza vincolo di destinazione, entrate libere ricorrenti e non ricorrenti) e 30 milioni € da mutuo a carico regionale, entrate finalizzate al finanziamento delle spese regionali correnti e in conto capitale.

Nel quadro complessivo degli equilibri vanno ricondotti sia le partite di giro per un totale di 3.428,25 milioni €, in cui si accolgono le poste contabili che si accertano in entrata ed impegnano in uscita per servizi espletati per conto terzi, sia il mutuo per la copertura del disavanzo finanziario per 2.157,98 milioni € di cui 500 milioni € per l'estinzione anticipata di prestiti già stipulati.

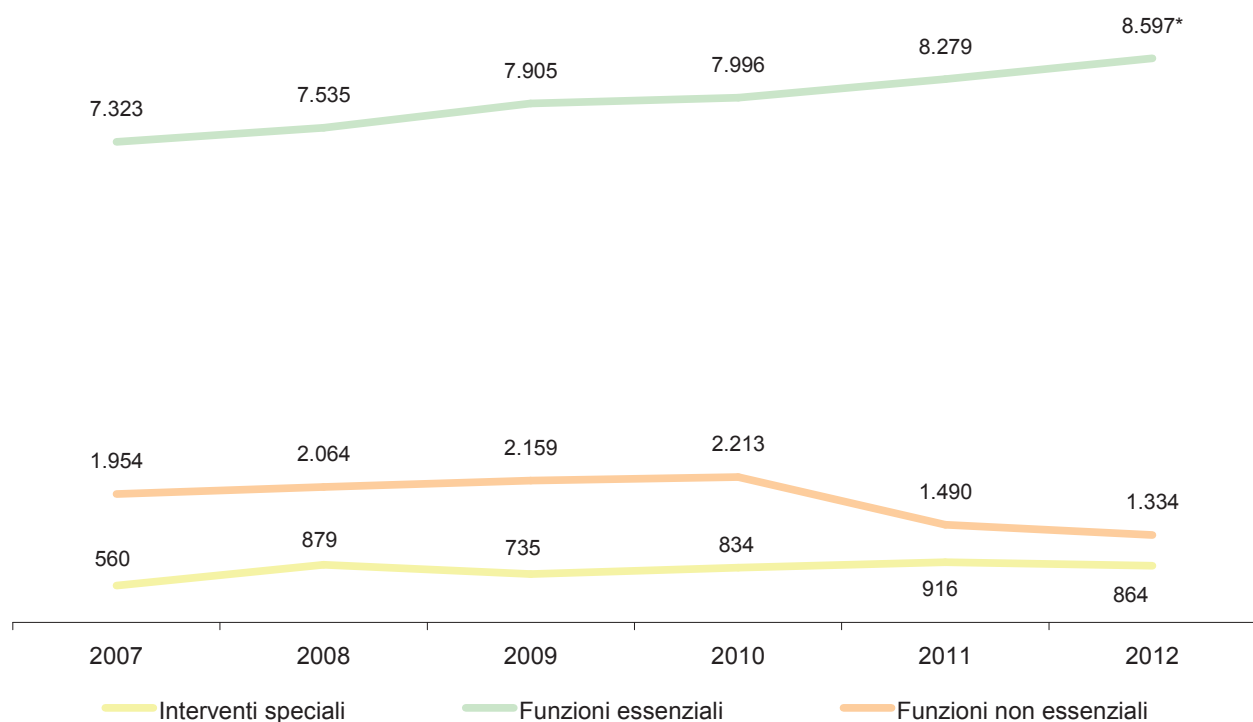
In conclusione, il tetto massimo della spesa autorizzata ammonta per l'esercizio 2012 a 16.350,53 milioni €.

*Dati bilancio di previsione 2012 (valori in milioni €)*

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE PER GLI INTERVENTI SPECIALI		SPESE PER GLI INTERVENTI SPECIALI	
Entrate vincolate da Stato	749,62	Spese vincolate dallo Stato	749,62
Entrate vincolate UE	99,28	Spese vincolate dalla UE	99,28
Entrate vincolate da altri Enti	15,06	Spese vincolate da altri Enti	15,06
<b>TOTALE ENTRATE PER GLI INTERVENTI SPECIALI</b>	<b>863,95</b>	<b>TOTALE SPESE PER GLI INTERVENTI SPECIALI</b>	<b>863,95</b>
ENTRATE PER FUNZIONI ESSENZIALI		SPESE PER FUNZIONI ESSENZIALI	
Entrate per il finanziamento del fabbisogno sanitario (IRAP, Addizionale IRPEF, compartecipazione IVA)	8.596,56	Spese per il finanziamento del fabbisogno sanitario	8.596,56
<b>TOTALE ENTRATE PER FUNZIONI ESSENZIALI</b>	<b>8.596,56</b>	<b>TOTALE SPESE PER FUNZIONI ESSENZIALI</b>	<b>8.596,56</b>
ENTRATE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI		SPESE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI	
Mutuo a pareggio per investimenti			
Entrate per funzioni non essenziali		Spese per funzioni non essenziali	1.333,78
<b>TOTALE ENTRATE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI</b>	<b>1.333,78</b>	<b>TOTALE SPESE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI</b>	<b>1.333,78</b>
Entrate da mutui, prestiti o da altre operazioni creditizie	2.157,98	Restituzione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	500,00
Partite di giro in entrata	3.428,25	Partite di giro in spesa	3.428,25
		SUBTOTALE	14.722,55
		Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione	1.627,98
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.350,53</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.350,53</b>

Nel grafico seguente viene rappresentata la dinamica delle tre aree nel periodo 2007/2012.

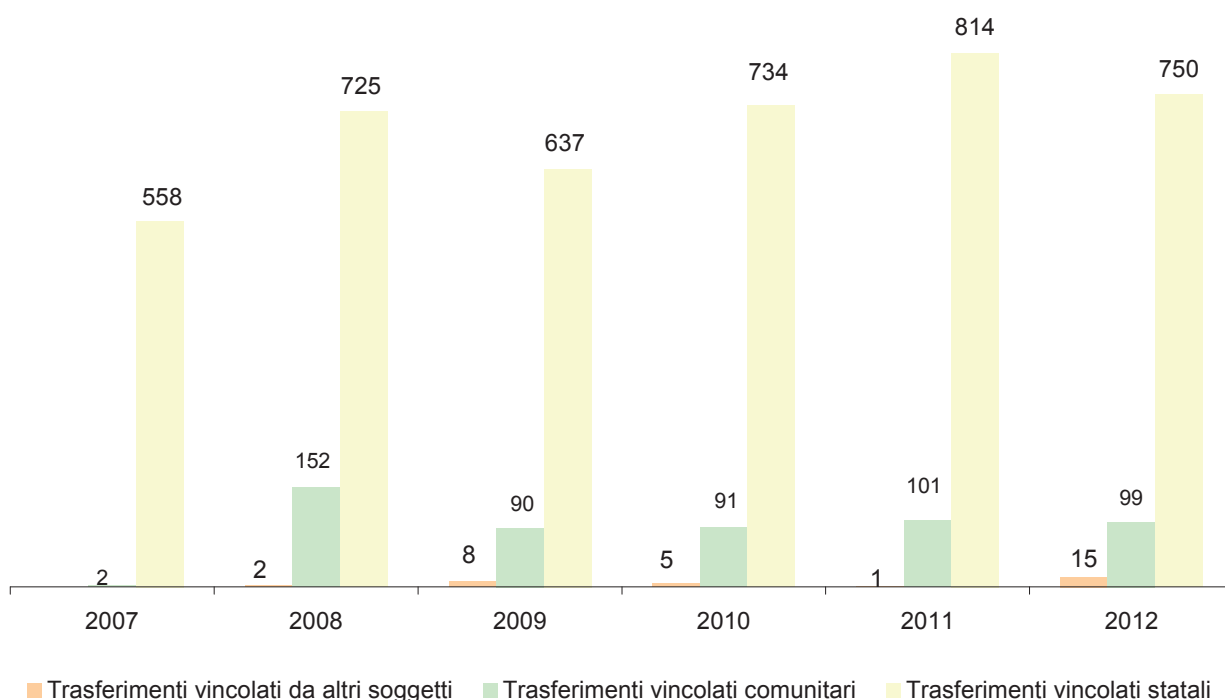
#### Dinamica delle aree di equilibrio del bilancio di previsione iniziale



\* Il valore in previsione dello stanziamento iniziale pari a 8.597 milioni di euro (relative alle risorse del Fondo Sanitario Regionale) è stato rideterminato in 8.445 milioni di euro a seguito delle manovre di finanza pubblica intervenute nel corso dell'anno 2012.

Nel grafico seguente è rappresentata la dinamica degli interventi speciali, in cui si registra nel complesso un andamento costante nel corso degli anni, anche se nel 2012 si avvertono gli effetti delle ultime manovre di finanza pubblica con una significativa riduzione dei trasferimenti statali.

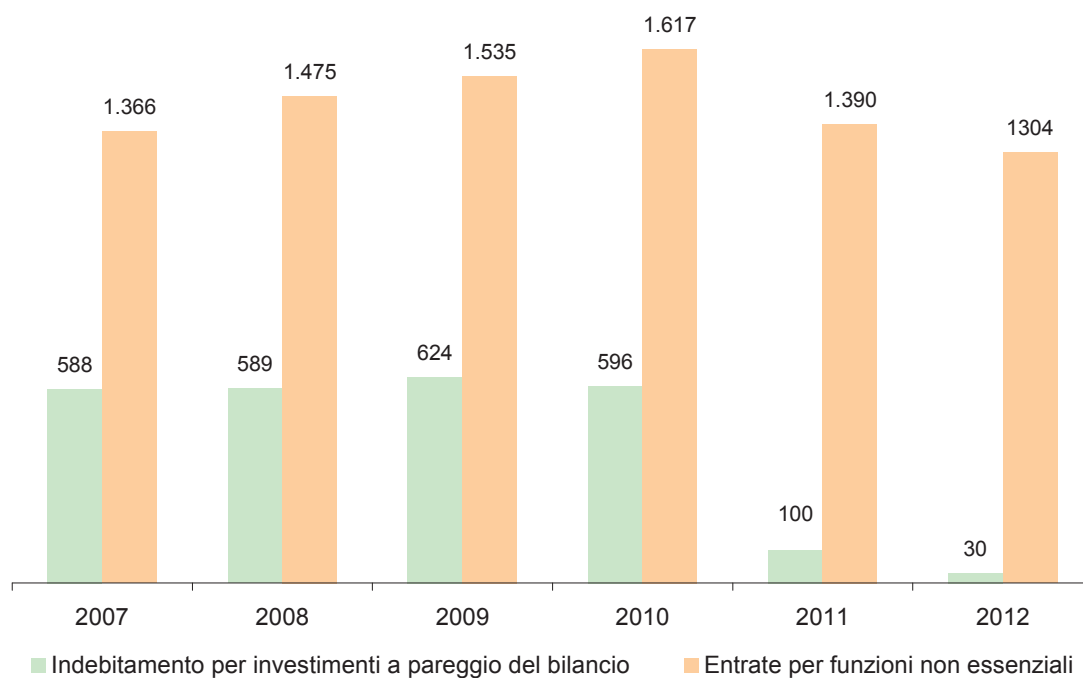
#### Risorse destinate agli interventi speciali - bilancio di previsione iniziale



Nel grafico seguente è rappresentata la dinamica delle risorse destinate alle funzioni non essenziali. Il complesso delle risorse a libera destinazione evidenzia una sostanziale tenuta nel quadriennio 2007/2010 e una progressiva riduzione dal 2011, per effetto della drastica diminuzione degli stanziamenti nazionali a libera destinazione.

Per quanto concerne l'andamento delle risorse provenienti dal ricorso al mutuo per il finanziamento di spese d'investimento, si assiste, a partire dal 2011, ad una contrazione in ragione del progressivo esaurimento della capacità di indebitamento regionale.

#### Risorse destinate a funzioni non essenziali - bilancio di previsione iniziale





## IL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT)

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) è finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari pubblici relativi a incassi e pagamenti a livello regionale, al fine di supportare i processi decisionali dei vari livelli di governo.

I Conti Pubblici Territoriali sono prodotti da una Rete formata da 21 Nuclei presenti presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma e dall'Unità Tecnica Centrale, operante presso l'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Attraverso i CPT è possibile effettuare una ricostruzione effettiva dei flussi finanziari di entrata e di spesa a livello regionale degli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (SPA) a partire dai loro bilanci consuntivi, per ottenere un conto consolidato per ciascuna Regione che confluisce in un conto consolidato nazionale.

I dati, essendo di tipo finanziario e di cassa, permettono di evidenziare le riscossioni e i pagamenti effettivamente avvenuti nell'anno di riferimento.

La banca dati CPT attualmente dispone di informazioni dal 1996 al 2011, fa parte dal 2004 del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e rientra tra le rilevazioni oggetto del Programma Statistico Nazionale (PSN).

L'universo di enti oggetto di rilevazione dei Conti Pubblici Territoriali è costituito dal Settore Pubblico Allargato che comprende la Pubblica Amministrazione, di seguito PA, e l'Extra PA. Nella PA, che coincide con la definizione adottata dalla contabilità pubblica italiana, fanno parte, in prevalenza, enti che producono servizi non destinabili alla vendita ovvero Amministrazioni centrali, Amministrazioni regionali e Amministrazioni locali. Nell'Extra PA, invece, sono inclusi soggetti sotto il controllo pubblico che producono servizi di pubblica utilità destinabili alla vendita, ovvero Imprese Pubbliche Nazionali e Imprese Pubbliche Locali. A livello nazionale il Settore Pubblico Allargato comprende, ad oggi, circa 4.000 soggetti rilevati capillarmente sul territorio.

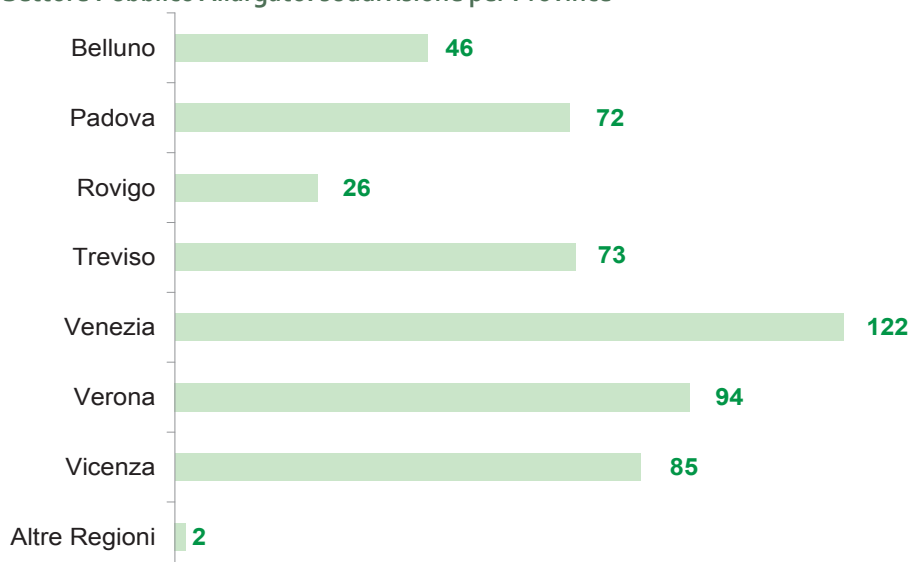
La Regione del Veneto, attraverso il proprio Nucleo CPT, rileva ed elabora i dati contabili relativi agli Enti regionali e locali presenti nel proprio territorio con particolare riferimento ad Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni a partecipazione pubblica, Autorità portuali, Camere di Commercio, Enti dipendenti e Parchi nazionali.

Per il Conto consolidato dell'anno 2011 (ultimo anno disponibile), il Nucleo regionale del Veneto ha raccolto e riclassificato i dati contabili di 520 enti, oltre all'Amministrazione regionale, così suddivisi:

- 1 Autorità portuale;
- 35 Aziende e Istituzioni;
- 7 Camere di Commercio;
- 92 Consorzi e Forme associative;
- 14 Enti dipendenti;
- 1 Parco nazionale;
- 370 Società e Fondazioni.

Oltre ai 518 enti che hanno la sede legale in Veneto si aggiungono 2 enti multiregionali: l'Ambito territoriale ottimale interregionale del Lemene (con sede a Pordenone) e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO (con sede a Parma).

### Enti rilevati del Settore Pubblico Allargato: suddivisione per Province



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto

## Le entrate del Settore Pubblico Allargato

Nel 2011 le entrate del Settore Pubblico Allargato Veneto ammontano a 94.441,7 milioni €.

Sono le Amministrazioni Centrali, di cui fanno parte principalmente lo Stato, gli Enti previdenziali e l'Anas, a riscuotere la parte più consistente delle entrate, con una quota pari a 64,6%, corrispondente a 60.972 milioni €, relative in gran parte ai tributi propri (quali IRPEF, IRES e IVA) e ai contributi sociali.

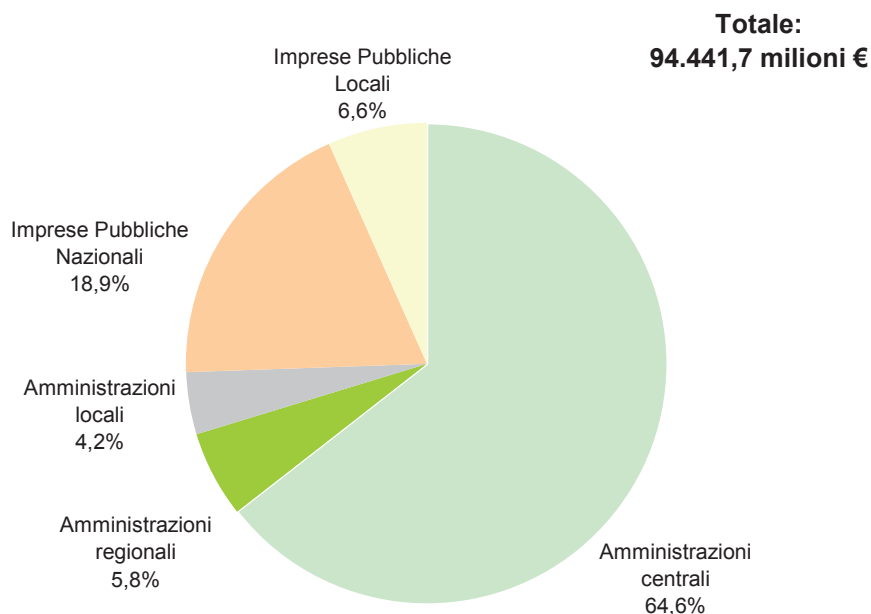
Le Amministrazioni regionali, che comprendono la Regione, le Asl e gli Enti dipendenti dalla Regione, hanno riscosso 5.434,5 milioni €, ovvero il 5,8% del totale, riconducibili soprattutto a IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e tassa automobilistica.

Le Amministrazioni locali, comprensive di Province, Comuni, Comunità montane, Camere di Commercio, Università, Autorità portuali, incidono per il 4,2% con 3.948,9 milioni € relativi a tributi quali ICI, addizionale comunale all'IRPEF, imposta provinciale di trascrizione (IPT), imposta sulle assicurazioni R.C.A., tasse e contributi universitari, diritti camerari delle Camere di Commercio.

Le Imprese Pubbliche Nazionali, che comprendono principalmente ENEL, ENI, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato, ENAV e Cassa Depositi e Prestiti, hanno incassato 17.849 milioni € pari al 18,9%, riconducibili in gran parte alla vendita di beni e servizi.

Le Imprese Pubbliche Locali, di cui fanno parte Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni, hanno riscosso 6.237,2 milioni €, ovvero il 6,6% delle entrate totali, anch'esse principalmente riconducibili all'attività di mercato.

### Entrate del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo. Veneto - Anno 2011



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

## Le spese del Settore Pubblico Allargato

Le spese del Settore Pubblico Allargato Veneto ammontano nel 2011 a 76.629,7 milioni €. La distribuzione per livelli di governo individua nelle Amministrazioni centrali i maggiori erogatori con una spesa di 38.486,9 milioni €, pari al 50,2% del totale, spesa concentrata soprattutto nei settori Previdenza e integrazioni salariali, Amministrazione generale e Istruzione.

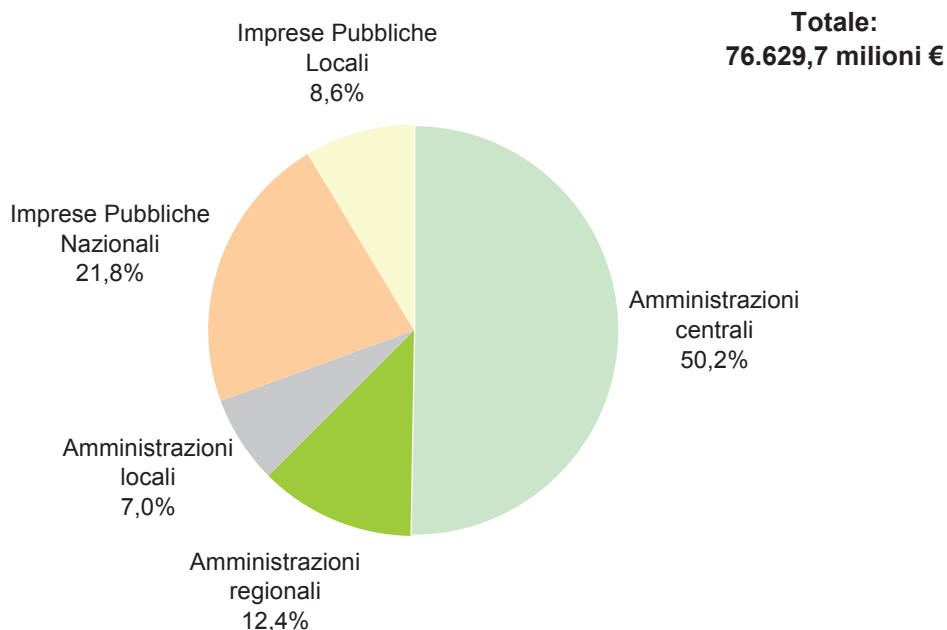
Le Amministrazioni regionali sostengono una spesa pari a 9.466,4 milioni €, il 12,4% del totale, quasi interamente erogata a favore della Sanità.

Le Amministrazioni locali pesano per il 7%, con una spesa pari a 5.329,5 milioni €, in maggior parte allocata nei settori Amministrazione generale e Istruzione.

Le Imprese Pubbliche Nazionali sostengono una spesa pari a 16.732,2 milioni €, il 21,8% del totale riconducibile ai settori Energia e Industria e artigianato.

Infine, le Imprese Pubbliche Locali erogano una spesa pari a 6.614,7 milioni €, ovvero l'8,6% del totale, in maggior parte allocata nei settori Energia, Trasporti e Smaltimento dei rifiuti.

### Spese del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo. Veneto - Anno 2011

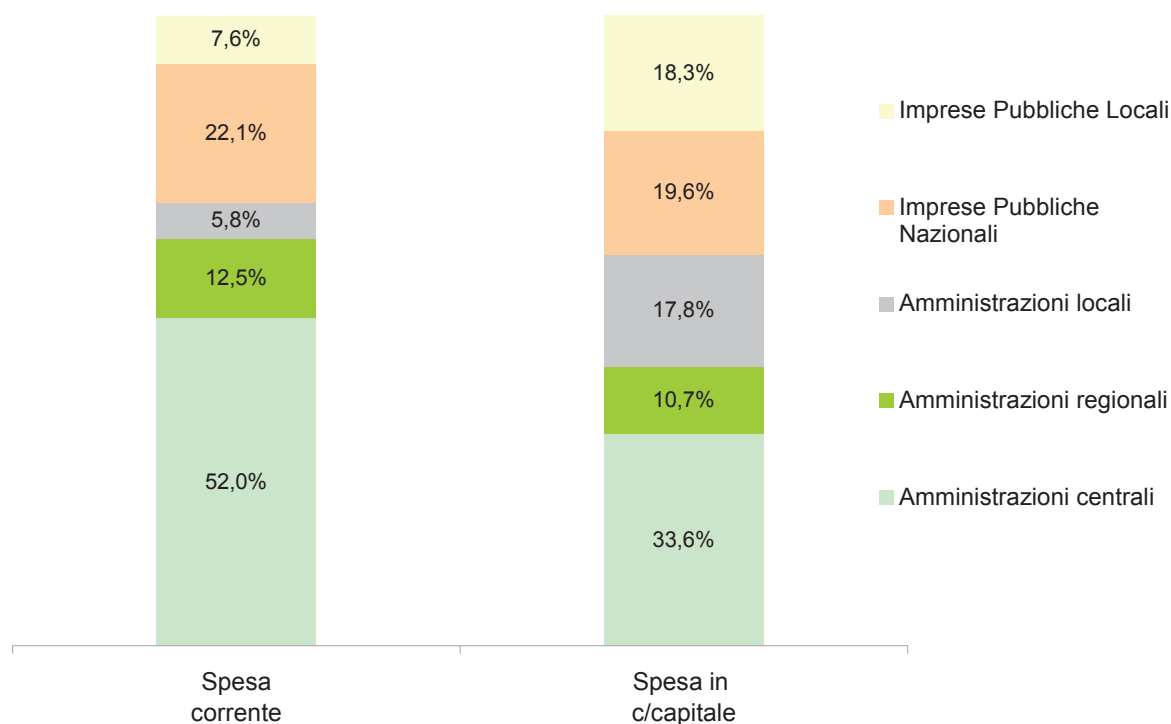


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Le spese correnti del Settore Pubblico Allargato Veneto sono pari a 69.093,8 milioni €, il 90,2% della spesa totale. Analizzando il peso dei livelli di governo sulle macro-categorie economiche, si evidenzia che la spesa corrente delle Amministrazioni centrali pesa per il 52% della spesa corrente totale dovuto soprattutto ai trasferimenti correnti alle famiglie sostenuti dagli Enti previdenziali per le erogazioni destinate al pagamento delle prestazioni pensionistiche.

Le spese in conto capitale, pari a 7.535,9 milioni € ovvero il 9,8% del totale, si distribuiscono in modo più uniforme tra i livelli di governo con un peso superiore per le Amministrazioni centrali che raggiungono il 33,6%.

### Spese del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo e macro-categorie economiche. Veneto - Anno 2011



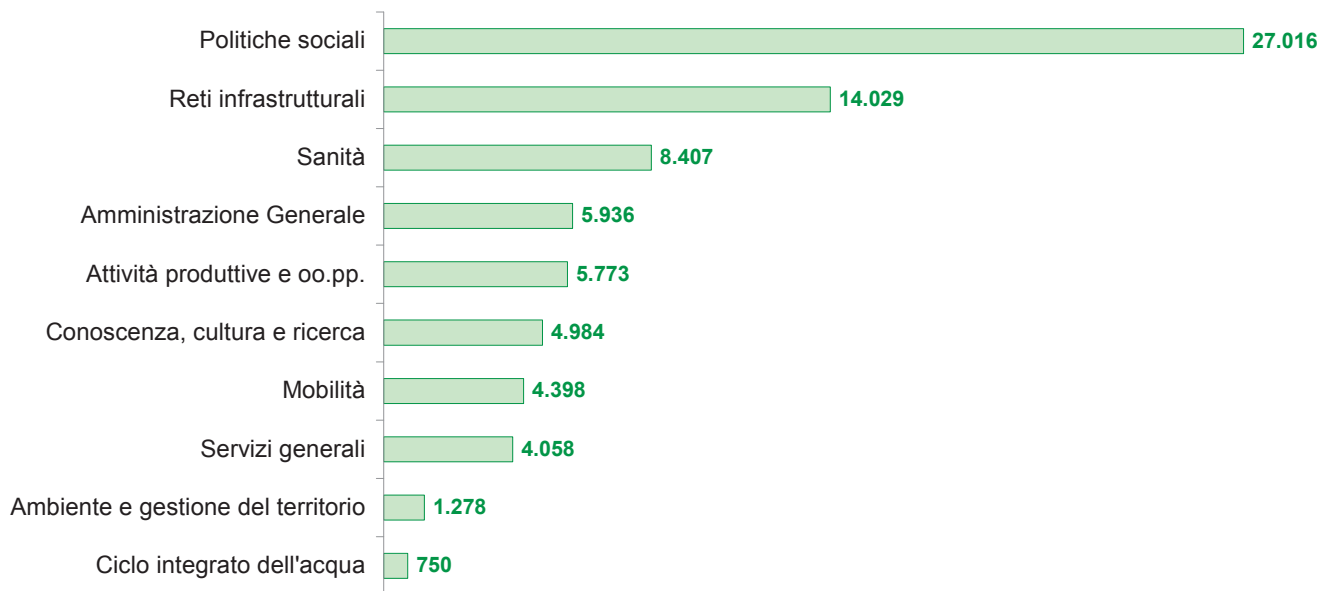
Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Analizzando le spese per macrosettori, si vede come l'intervento pubblico risulti maggiore nelle Politiche sociali, che comprendono principalmente il settore Previdenza e integrazioni salariali, con una spesa pari a 27.015,9 milioni € nel 2011, sostenuta in primo luogo dagli Enti previdenziali, inclusi nel livello di governo Amministrazioni centrali.

Il macrosettore Reti Infrastrutturali con 14.029,4 milioni € comprende principalmente il settore Energia nel quale operano in prevalenza le Imprese Pubbliche Nazionali come ENEL ed ENI.

La spesa per la Sanità è invece sostenuta principalmente dalle Amministrazioni regionali, in particolare, dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), con una spesa complessiva pari a 8.407,3 milioni €.

#### Spese del Settore Pubblico Allargato per macrosettori. Veneto - Anno 2011. (Milioni €)

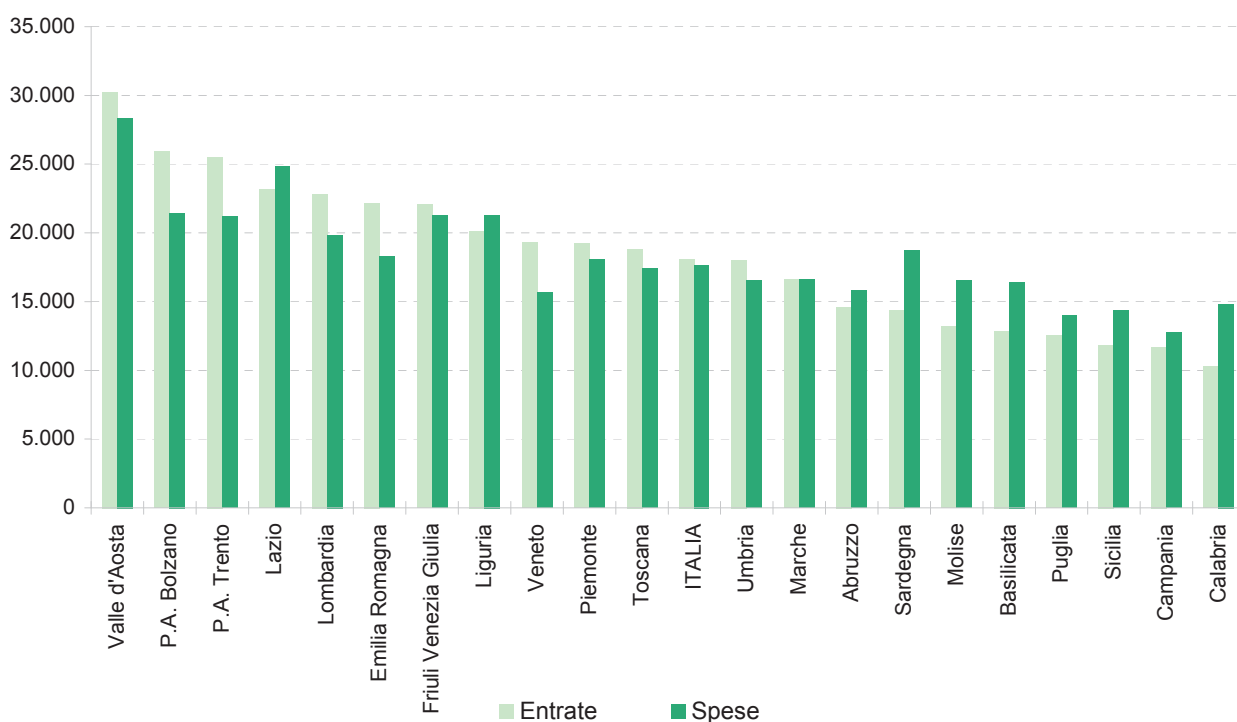


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

## Un confronto tra Regioni

Mettendo a confronto le entrate e le spese pro capite delle Regioni, si evidenzia che il Veneto nel 2011 ha incassato 19.291 € ed ha sostenuto una spesa pari a 15.652 €. Le entrate si riferiscono principalmente al prelievo di tributi e contributi sociali e alla vendita di beni e servizi degli enti del Settore Pubblico Allargato, mentre le spese corrispondono a quanto questi enti restituiscono in termini di servizi al territorio.

#### Entrate e spese pro capite del Settore Pubblico Allargato per Regioni (in €). Anno 2011



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

## L'ANALISI DELLA SPESA TOTALE

Nella *Relazione di analisi della gestione* la spesa rendicontata corrisponde alla cosiddetta "spesa totale", ovvero la somma delle spese di investimento e delle spese correnti, al netto dei mutui e degli interessi e delle poste che hanno natura tecnica o/e esclusivamente contabile; perciò, il totale non coincide con le risultanze totali del *Rendiconto Generale* come spiegato nella *Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa*.

La "spesa totale" rappresenta il valore reale delle risorse finanziarie allocate dalla Regione nell'economia, nel territorio e nei servizi alla persona del Veneto, al fine di generare "utilità" a favore della comunità veneta.

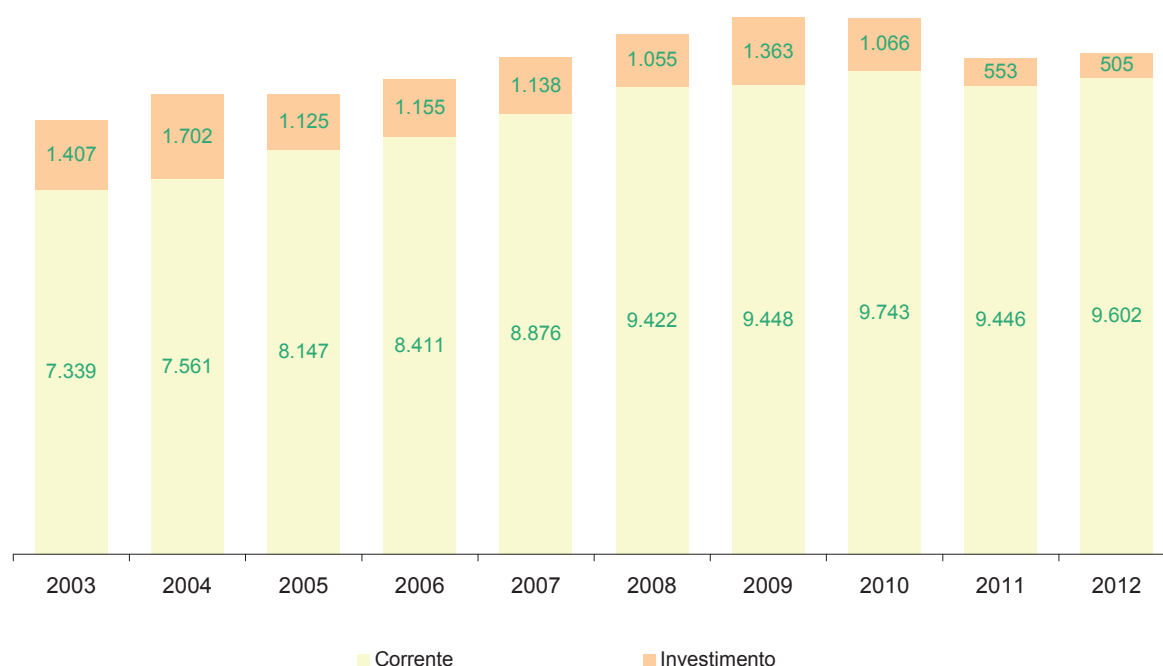
In questo capitolo si intende analizzare la "spesa totale" da differenti punti di osservazione, evidenziandone le dinamiche più significative:

- l'andamento storico;
- la struttura distinta per natura economica e per fonte di finanziamento;
- la composizione per politiche regionali di spesa;
- il rapporto con il Prodotto Interno Lordo e la popolazione;
- gli indicatori finanziari.

### L'andamento storico

Il grafico sottostante mostra l'andamento della spesa totale negli ultimi dieci anni, dettagliato per spesa corrente e spesa d'investimento. Nel complesso si può notare un andamento crescente fino al 2010, con 10.808 milioni €, per poi passare a 9.999 milioni € nel 2011 e a 10.107 milioni € nel 2012, con un calo dell'6,5% rispetto al 2010. Nello specifico, la spesa corrente è cresciuta costantemente sino al 2010 quando ha toccato 9.743 milioni € ed è diminuita a 9.446 milioni € nel 2011, per risalire a 9.602 milioni € nel 2012 con un calo di 141 milioni € rispetto al 2010. La spesa di investimento sino al 2010 ha avuto un andamento che si è tenuto sopra il miliardo €, ma negli anni successivi ha subito una notevole diminuzione, pari in valore assoluto a 561 milioni €, passando dai 1.066 milioni € nel 2010 ai 553 milioni € nel 2011, con un calo percentuale del 48%, mentre nel 2012 la riduzione è stata di 48 milioni €. Questo rilevante andamento negativo è da ricercarsi nell'effetto congiunto delle manovre di finanza pubblica e dei vincoli del Patto di Stabilità Interno.

Andamento storico della spesa totale secondo la natura economica della spesa (impegni di spesa in milioni €)

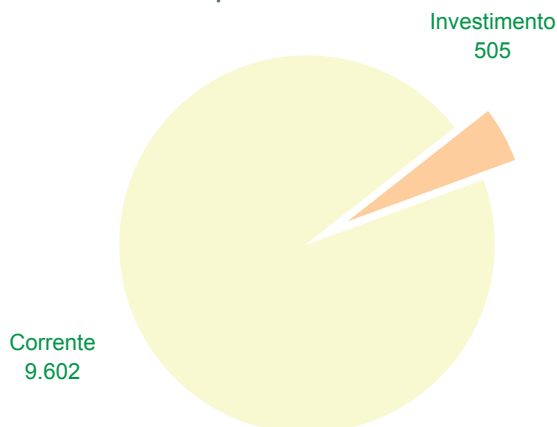


## La struttura distinta per natura economica e per fonte di finanziamento

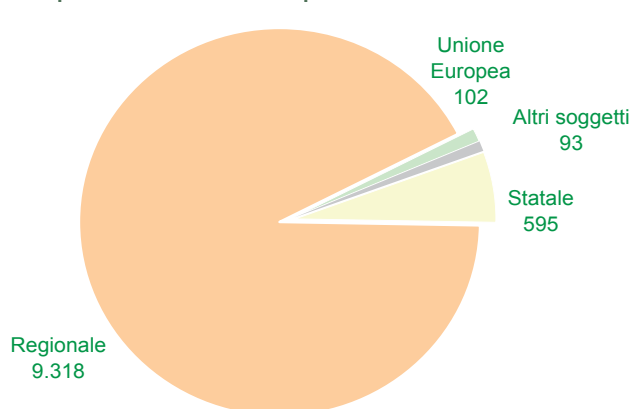
Utilizzando le classificazioni della spesa per natura economica e per fonte di finanziamento, si può disaggregare il valore della "spesa totale" evidenziandone le componenti strutturali più evidenti:

- il 95% della "spesa totale" è di natura corrente, mentre il 5% è spesa d'investimento;
- il 92,2% della "spesa totale" è finanziata da entrate proprie della Regione, mentre il 5,9% da trasferimenti dallo Stato;
- le spese correnti sono finanziate da risorse proprie regionali per il 95% e per il 4,5% da trasferimenti statali;
- la spesa d'investimento è finanziata per il 39% da risorse proprie regionali e per il 61% da trasferimenti da Stato, Unione Europea e altri soggetti.

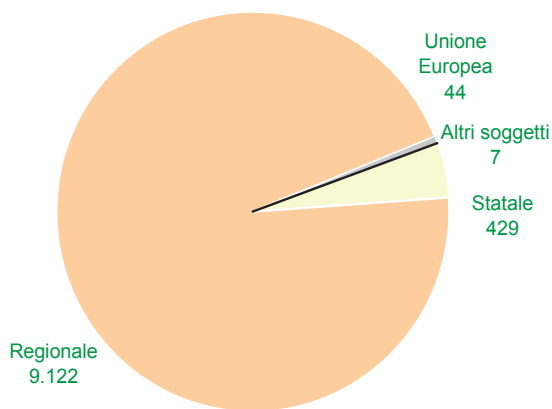
Spesa totale suddivisa per natura economica



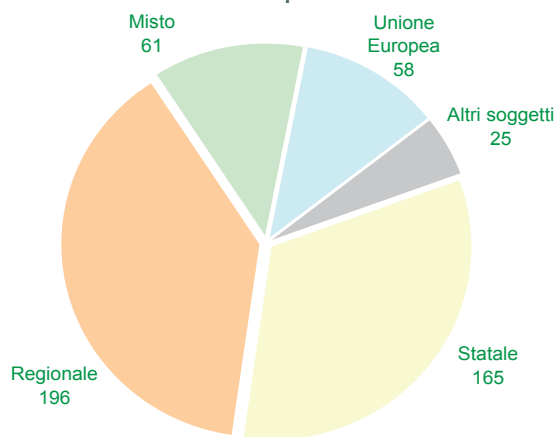
Spesa totale suddivisa per fonte di finanziamento



Spesa corrente suddivisa per fonte di finanziamento



Spesa d'investimento suddivisa per fonte di finanziamento



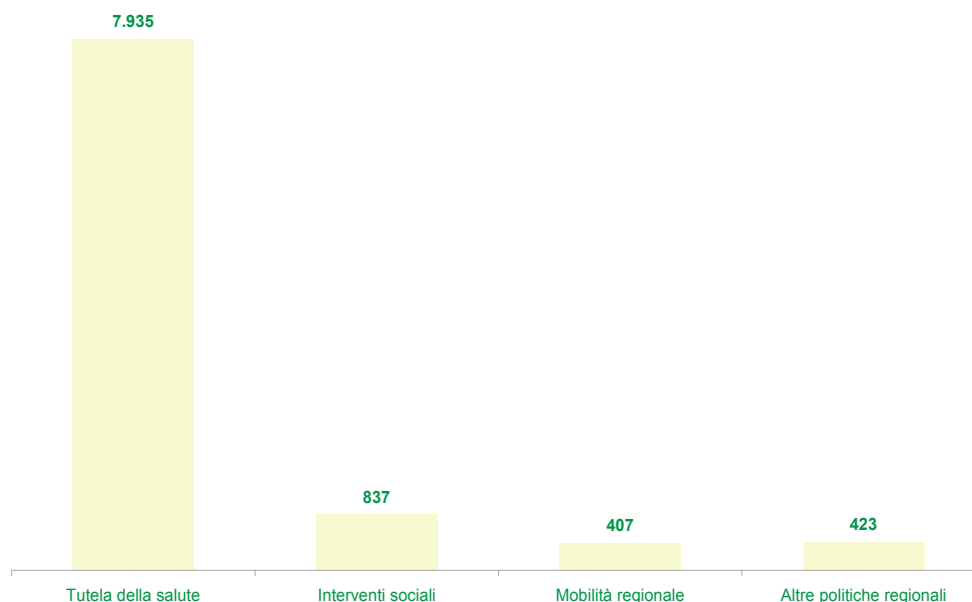
La struttura della spesa totale per fonte di finanziamento e natura economica (impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica			
	Spesa corrente		Spesa d'investimento	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Statale	429.430	4,5%	165.180	32,7%
Regionale	9.121.903	95,0%	195.751	38,7%
Misto	97	0,0%	61.105	12,1%
Unione Europea	43.525	0,5%	58.252	11,5%
Altri soggetti	6.655	0,1%	25.153	5,0%
<b>Totale</b>	<b>9.601.610</b>	<b>100%</b>	<b>505.441</b>	<b>100%</b>

## La composizione per politiche regionali di spesa

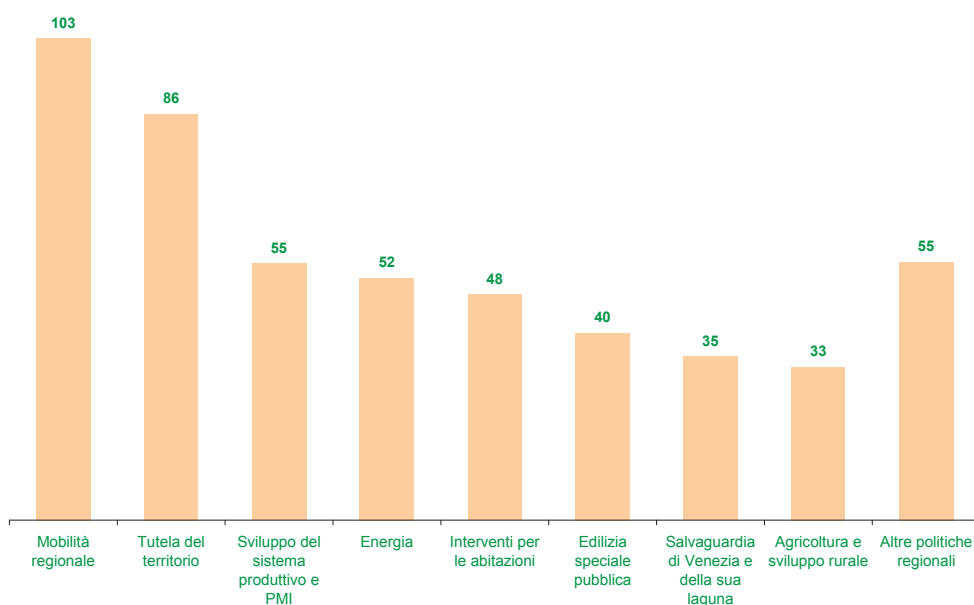
L'analisi della spesa corrente rileva che esiste un alto grado di concentrazione settoriale nell'utilizzo delle risorse finanziarie in quanto la politica regionale "Tutela della salute" rappresenta da sola l'82,6% del totale con 7.935 milioni €. Se a tale somma si aggiungono le tre politiche regionali "Interventi sociali" con l'8,7%, "Mobilità" con il 4,2% e "Istruzione e formazione" con l'1,7%, si arriva alla quasi totalità della spesa corrente regionale, ovvero al 97,3%.

### Le politiche regionali della spesa corrente (impegni di spesa in milioni €)



Rispetto alla spesa corrente, la spesa d'investimento è maggiormente distribuita tra le politiche regionali; quelle più rilevanti sono la "Mobilità regionale" con quasi 103 milioni €, pari al 20% del totale, la "Tutela del territorio" con 86 milioni €, pari al 17%, lo "Sviluppo del sistema produttivo e delle PMI" per 55 milioni €, pari all'11%, l'"Energia" per 52 milioni €, pari al 10%, gli "Interventi per le abitazioni" per 48 milioni €, pari al 10%, l'"Edilizia speciale pubblica" con 40 milioni €, pari all'8%, la "Salvaguardia di Venezia e della sua laguna" con 35 milioni €, pari al 7%, l'"Agricoltura e sviluppo rurale" per 33 milioni €, pari al 6%; insieme queste otto politiche regionali assorbono l'89% della spesa d'investimento complessiva.

### Le politiche regionali della spesa di investimento (impegni di spesa in milioni €)



## L'incidenza della spesa totale in rapporto alla popolazione e al Prodotto Interno Lordo del Veneto

Dal rapporto della *spesa totale* regionale con gli abitanti del Veneto emerge un andamento crescente del rapporto negli ultimi anni sino al 2009, toccando 2.207 € pro capite. Negli anni successivi si rileva una tendenza alla diminuzione con un lieve ripresa nel 2012 raggiungendo il valore 2.058 €. Il dato interessante da sottolineare è che il valore pro capite resta, comunque, sopra i 2 mila € per abitante. In particolare, nel 2012 la Regione ha impegnato complessivamente 2.058 € per ciascun abitante, di cui 1.955 € di spesa corrente e 103 € di spesa d'investimento.

Il contributo della spesa totale regionale al Prodotto Interno Lordo del Veneto si attesta nel 2012 al 6,9%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma più basso rispetto alla percentuale del 2009 pari al 7,6%. La parte corrente contribuisce per il 6,5% del Prodotto Interno Lordo, mantenendo un livello sostanzialmente omogeneo con gli anni precedenti; la spesa d'investimento subisce, invece, un calo sostanzioso e l'incidenza si attesta allo 0,3% del Prodotto Interno Lordo, con una riduzione percentuale del 63% rispetto al 2009.

### Spesa totale pro capite e spesa totale in rapporto al Prodotto Interno Lordo del Veneto

Anni	Spesa pro capite			Spesa / PIL Veneto (%)		
	Spesa totale	Spesa corrente	Spesa d'investimento	Spesa totale	Spesa corrente	Spesa d'investimento
2000	1.447	1.290	157	5,8%	5,2%	0,6%
2001	1.735	1.552	183	6,7%	6,0%	0,7%
2002	1.845	1.619	226	7,0%	6,1%	0,9%
2003	1.897	1.592	305	7,0%	5,8%	1,1%
2004	1.983	1.619	364	7,0%	5,7%	1,3%
2005	1.965	1.726	238	6,8%	6,0%	0,8%
2006	2.012	1.769	243	6,8%	6,0%	0,8%
2007	2.085	1.848	237	6,8%	6,0%	0,8%
2008	2.156	1.939	217	7,2%	6,5%	0,7%
2009	2.207	1.929	278	7,6%	6,7%	1,0%
2010	2.195	1.978	216	7,5%	6,7%	0,7%
2011	2.042	1.929	113	6,8%	6,4%	0,4%
2012	2.058	1.955	103	6,9%	6,5%	0,3%

I dati del 2011 e del 2012 risentono della correzione apportata sulla popolazione di fine anno dovuta al Censimento.

Il valore del PIL Veneto per il 2012 è data dalle previsioni Prometeia.

Fonte: Elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat; popolazione media utilizzata dall'Istat nella contabilità nazionale per il calcolo degli indicatori pro capite.

## Gli indicatori finanziari

Si può analizzare la *spesa totale* utilizzando due indicatori finanziari: la *capacità d'impegno* (rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti di competenza) e la *velocità di cassa* (rapporto tra pagamenti totali e la somma tra residui iniziali e impegni di spesa).

Si premette che, ormai, in qualsiasi analisi di bilancio è necessario operare la distinzione tra spesa soggetta e non soggetta al Patto Interno di Stabilità.

Il Patto di Stabilità Interno stabilisce annualmente, per le Regioni a statuto ordinario, un "*tetto massimo complessivo d'impegnabilità*" al netto degli impegni per partite di giro e quote capitale dei mutui.

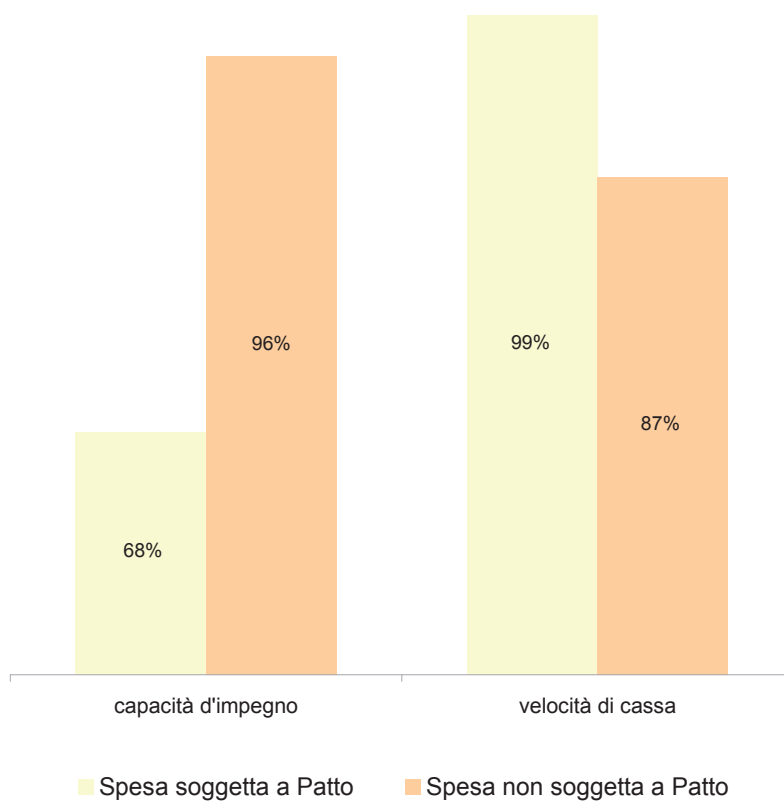
La performance dell'indice della *capacità d'impegno*, tenuto conto dei vincoli imposti dalla normativa sul Patto di Stabilità, va misurata rispetto al tetto sopra citato, e risulta essere per il 2012 pari al 68%. Il divario registrato tra impegni e il vincolo, pari a 612 milioni €, è imputabile alle tensioni provocate dalla gestione dei pagamenti, l'accumulo di residui passivi soggetti al Patto, unitamente ai pagamenti di competenza da garantire, raffrontati al tetto massimo dei pagamenti consentito dalla normativa del Patto ed ha inciso sulle performance anche a livello di impegni e, in particolare, nel 2012 ha provocato una significativa riduzione dei livelli della spesa di investimento.

Anche l'indice di *velocità di cassa*, calcolato sulla spesa soggetta a Patto, deve sottostare alla medesima regola; i pagamenti totali si devono rapportare, non tanto alla massa spendibile (residui iniziali più impegni), quanto al "tetto

massimo di pagabilità”; l’indice di velocità di cassa è, quindi per il 2012, pari al 99%.

Di diverso tenore è l’analisi che riguarda la spesa non soggetta a Patto Interno di Stabilità, ovvero senza vincoli di tetti; i due indici calcolati secondo la formula originaria sono elevati, segno di efficienza nel processo di spesa: la capacità d’impegno è pari al 96%, mentre la velocità di cassa è pari all’87%.

#### Gli indicatori finanziari della spesa soggetta e non soggetta al Patto di Stabilità Interno





## I DESTINATARI DELLA SPESA REGIONALE

La Regione del Veneto interviene, tra le funzioni di governo che svolge (legislativa, programmatica, di controllo), con una rilevante attività finanziaria. La maggior parte delle risorse non sono interventi diretti da parte della Regione ma sono trasferimenti, dalla cui analisi è possibile comprendere come l'Ente si relazioni con l'universo dei destinatari della spesa che costituiscono il tessuto della comunità veneta, quali cittadini, famiglie, imprese, Enti locali, Enti non territoriali, istituzioni sociali private, Enti e istituzioni pubbliche.

La tabella che segue consente la visione immediata dei soggetti destinatari della spesa regionale, raggruppati per classi sintetiche di destinatari.

### I pagamenti regionali per destinatario e per natura economica – 2012 (valori in migliaia €)

Soggetti destinatari	Spesa corrente	%	Spesa d'investimento	%	Totale	%
Amministrazione centrale	34.601	0,4%	2.317	0,5%	36.918	0,4%
Comuni	163.377	1,7%	105.501	21,1%	268.878	2,7%
Province	146.897	1,5%	3.577	0,7%	150.474	1,5%
Enti e agenzie regionali	190.015	2,0%	29.017	5,8%	219.033	2,2%
Altri Enti territoriali	9.356	0,1%	26.939	5,4%	36.295	0,4%
Enti e aziende della sanità	8.635.373	90,2%	9.009	1,8%	8.644.382	85,8%
Enti e istituzioni pubbliche	35.679	0,4%	10.100	2,0%	45.779	0,5%
Imprese	212.184	2,2%	166.739	33,4%	378.923	3,8%
Famiglie	6.440	0,1%	88	0,0%	6.527	0,1%
Enti e istituzioni private	137.744	1,4%	26.574	5,3%	164.318	1,6%
Interventi infrastrutturali	0	0,0%	119.782	24,0%	119.782	1,2%
<b>Totale</b>	<b>9.571.666</b>	<b>100%</b>	<b>499.642</b>	<b>100%</b>	<b>10.071.309</b>	<b>100%</b>

\* Per completezza dei dati, a livello di totale, si evidenziano anche le seguenti poste:

Spese amministrazione	35.555
Partite di natura tecnica	187

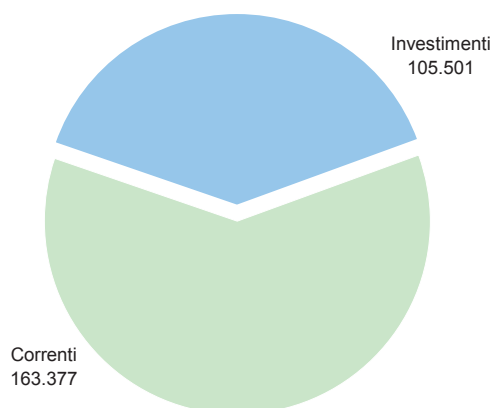
Come si può notare i soggetti destinatari più significativi sono gli "Enti e aziende della sanità" con l'85,8% delle risorse totali e ciò è spiegabile dal fatto che l'ambito d'intervento "Tutela della salute" assorbe la maggior parte delle risorse del bilancio regionale e le Aziende sanitarie e ospedaliere ne sono gli attori principali.

Questa percentuale aumenta al 90,2% se si considera solo la spesa corrente; al contrario, le risorse finanziarie per le spese d'investimento sono spalmate su diversi soggetti: il 33,4% va alle Imprese, il 24% agli interventi per le infrastrutture, il 21,1% ai Comuni; queste tre classi di destinatari insieme assorbono il 78,5% delle risorse trasferite.

Considerato che l'obiettivo è rendicontare sinteticamente la spesa regionale osservandola dal punto di vista dei destinatari, di seguito si rappresentano alcuni dati di dettaglio per le classi più rilevanti di destinatari.

## I Comuni

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Mobilità regionale	146.634	55%
Edilizia speciale pubblica	30.149	11%
Interventi per le abitazioni	23.484	9%
Interventi sociali	20.365	8%
Altri ambiti d'intervento	48.246	18%
<b>Totale</b>	<b>268.878</b>	<b>100%</b>



Le risorse ammontano a 269 milioni € e rappresentano il 2,7% dei trasferimenti totali; le spese di investimento trasferite ai Comuni ammontano a 106 milioni € pari al 21,1% del totale delle spese di investimento.

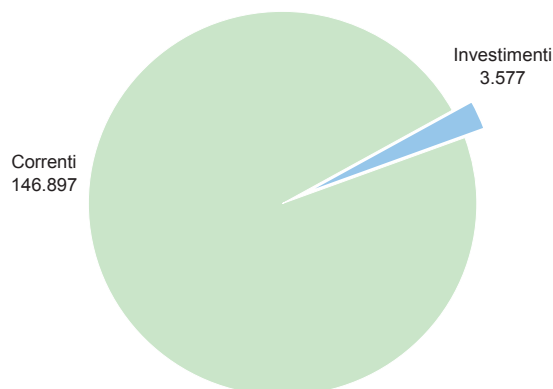
Le risorse trasferite ai Comuni sono per il 61% di natura corrente, mentre per il 39% riguardano spese d'investimento.

Le risorse sono concentrate per l'82% del totale in quattro ambiti d'intervento, mentre i restanti ambiti rappresentano il 18%. L'ambito "Mobilità regionale" assorbe il 55% delle risorse, prevalentemente per i servizi di trasporto pubblico locale con oltre 131 milioni € e per l'acquisto di mezzi aventi caratteristiche non inquinanti con 9,2 milioni €. In altri ambiti d'intervento si evidenziano i contributi più significativi:

- in "Edilizia speciale pubblica", le assegnazioni a favore degli Enti locali ammontano a 27,9 milioni €;
- in "Interventi per le abitazioni", i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ammontano a 9,2 milioni €;
- in "Interventi sociali", si finanziano iniziative a tutela dei minori per 9,8 milioni €.

## Le Province

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Mobilità regionale	125.841	84%
Istruzione e formazione	6.163	4%
Turismo	6.005	4%
Agricoltura e sviluppo rurale	5.914	4%
Altri ambiti d'intervento	6.550	4%
<b>Totale</b>	<b>150.474</b>	<b>100%</b>

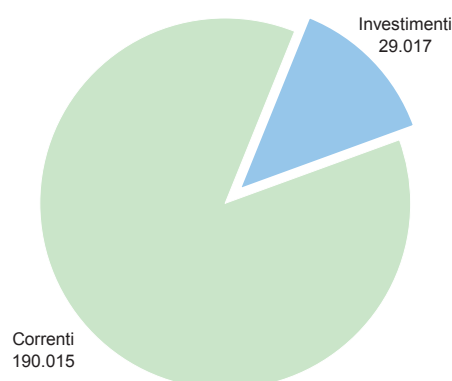


Le risorse trasferite alle Province ammontano a 150 milioni €, pari all'1,5% del totale, prevalentemente di natura corrente (98%).

Le risorse per la "Mobilità regionale" ammontano a 125,8 milioni €, pari all'84% del totale di cui 122,6 milioni € per finanziare i servizi di trasporto pubblico locale. Agli altri ambiti d'intervento sono trasferite risorse che riguardano le attività formative per 6,1 milioni €, l'attività turistica di informazione, accoglienza e promozione locale per 6 milioni €, l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia venatoria per 5,9 milioni €.

### Gli Enti e le agenzie regionali

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Agricoltura e sviluppo rurale	73.279	33%
Politiche per l'ecologia	56.467	26%
Tutela della salute	47.195	22%
Altri ambiti d'intervento	42.092	19%
<b>Totale</b>	<b>219.033</b>	<b>100%</b>



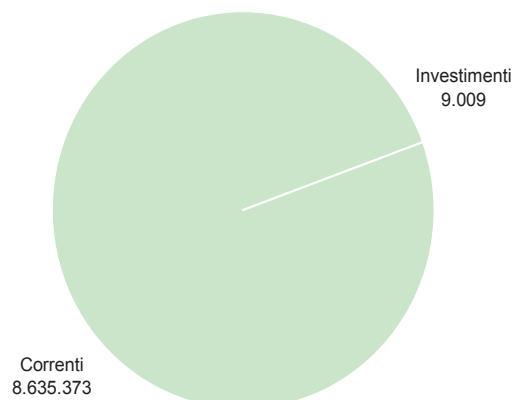
Le risorse ammontano a 219 milioni € pari al 2,2% del totale; le risorse sono per la maggior parte, 87%, di natura corrente, mentre per il 13% sono spese d'investimento.

Le risorse sono concentrate per l'81% in tre ambiti d'intervento: "Agricoltura e sviluppo rurale" per 73 milioni € (33%), "Politiche per l'ecologia" per 56 milioni € (26%), "Tutela della Salute" per 47 milioni € (22%). Nel dettaglio le risorse sono dirette ai seguenti Enti regionali:

- in "Agricoltura e sviluppo rurale", i trasferimenti sono diretti ad A.VE.PA. e a Veneto Agricoltura;
- in "Politiche per l'ecologia", le risorse sono dirette all'A.R.P.A.V. per 55,6 milioni €;
- in "Tutela della salute", le risorse sono trasferite, prevalentemente, all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie per 42,6 milioni €.

### Gli Enti e le agenzie della sanità

Ambiti di intervento	Impegni 2012	%
Tutela della salute	7.857.364	90,9%
Interventi sociali	775.169	9,0%
Altri ambiti d'intervento	11.849	0,1%
<b>Totale</b>	<b>8.644.382</b>	<b>100,0%</b>

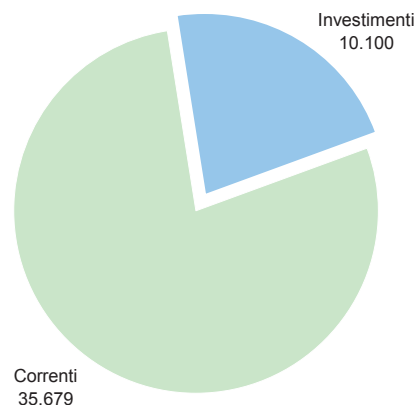


Le risorse rappresentano l'86% delle risorse trasferite, pari a 8.644 milioni € del totale; le spese correnti sanitarie rappresentano il 90,2% del totale dei trasferimenti correnti.

Come si vede dal grafico, le risorse trasferite sono per la quasi totalità, 99,9%, di natura corrente e solo lo 0,1% sono spese d'investimento. Le risorse sono assorbite da due ambiti d'intervento: "Tutela della salute" con 7.857 milioni €, pari al 91%, e "Interventi sociali", con 775 milioni €, pari al 9%; i trasferimenti sono diretti prevalentemente alle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie che organizzano sul territorio i livelli essenziali di assistenza.

### Gli Enti e le istituzioni pubbliche

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Istruzione e formazione	21.591	47%
Tutela della salute	12.161	27%
Altri ambiti d'intervento	12.028	26%
Totale	45.779	100%



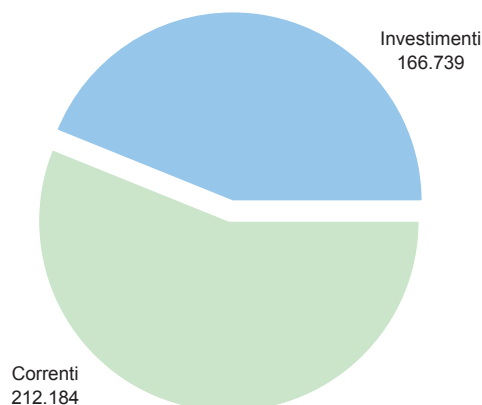
I trasferimenti per tale destinatario ammontano a circa 46 milioni €, pari allo 0,5% del totale; le risorse trasferite sono per la maggior parte (78%) di natura corrente, mentre per il 22% sono spese d'investimento.

Le risorse sono concentrate per il 74% in due ambiti d'intervento:

- "Istruzione e formazione", le risorse ammontano a 21,6 milioni € pari al 47% del totale, i cui destinatari sono soprattutto gli Enti per il diritto allo studio che somministrano borse di studio e prestiti d'onore agli studenti;
- "Tutela della salute", sono assegnate risorse per 12,2 milioni €, pari al 27% del totale, finalizzate prevalentemente alle Università.

### Le Imprese

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Mobilità regionale	144.042	38%
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	55.488	15%
Energia	40.037	11%
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	24.486	6%
Interventi per le abitazioni	24.465	6%
Lavoro	18.344	5%
Istruzione e formazione	16.274	4%
Altri ambiti d'intervento	55.789	15%
totale	378.923	100%

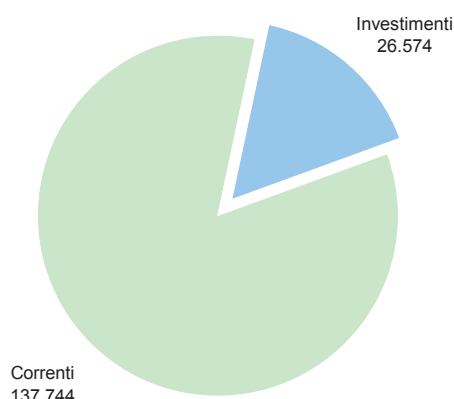


Le risorse trasferite ammontano a 379 milioni €, pari al 3,8% del totale; le spese di investimento sono 166 milioni €, pari al 33,4% del totale delle stesse; il 56% delle risorse trasferite sono di natura corrente, mentre per il 44% sono spese d'investimento.

Le risorse sono dirette prevalentemente (per il 64% del totale) a tre politiche regionali: 38% a "Mobilità regionale" prevalentemente per il trasporto pubblico ferroviario a favore di Trenitalia S.p.A.; 15% a "Sviluppo del sistema produttivo e PMI" e 11% a "Energia", nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale, si finanzia, rispettivamente, Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" per 40 milioni € e Asse 2 "Energia" per 40 milioni €; sempre per "Sviluppo del sistema produttivo e PMI" sono finanziate diverse iniziative per incentivare l'attività di ricerca e innovazione per 12,5 milioni €.

## Le Istituzioni sociali private

Ambiti d'intervento	Impegni 2012	%
Istruzione e formazione	88.391	54%
Interventi sociali	30.725	19%
Mobilità regionale	13.895	8%
Altri ambiti d'intervento	31.307	19%
<b>totale</b>	<b>164.318</b>	<b>100%</b>



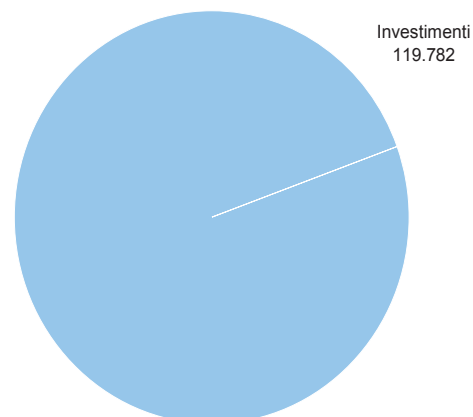
Le risorse ammontano a 164 milioni € pari all'1,6% del totale; la maggior parte, pari all'84%, sono di natura corrente, mentre il 16% è diretto alle spese d'investimento.

La maggior parte delle risorse sono concentrate in tre ambiti d'intervento (73%):

- "Istruzione e formazione", pari al 54%, sono stati finanziati gli enti del Terzo Settore che svolgono attività di formazione professionale sul territorio;
- "Interventi sociali", pari al 19% delle risorse, si finanziano iniziative per il sostegno della tutela dei minori per 26,3 milioni €;
- "Mobilità regionale", pari all'8%, le risorse sono stata assegnate per la realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. 89 "Dei colli" e tangenziale ovest di Padova.

## Gli interventi infrastrutturali

ambiti d'intervento	impegni 2012	%
Tutela del territorio	78.028	65%
Mobilità regionale	36.671	31%
Altri ambiti d'intervento	5.083	4%
<b>totale</b>	<b>119.782</b>	<b>100%</b>



Le risorse trasferite dalla Regione per interventi infrastrutturali sono tutte spese d'investimento e ammontano a 120 milioni €, pari all'1,2% del totale; esse rappresentano il 24% del totale delle spese di investimento. La maggior parte delle risorse, il 96%, sono concentrate in due ambiti: il 65% in "Tutela del territorio" e il 31% in "Mobilità regionale".

Gli interventi più significativi della "Tutela del territorio" riguardano il piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 per 39,8 milioni € e la difesa idrogeologica e la difesa del suolo. Per quanto riguarda la "Mobilità regionale", l'intervento più significativo fa riferimento alla realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta per 28,2 milioni €.

## Nota metodologica

La classificazione relativa ai destinatari è frutto di una rielaborazione della classificazione Siope, opportunamente adattata e sintetizzata, che mira ad una rappresentazione dei destinatari della spesa regionale, aventi una significativa rilevanza finanziaria. Il risultato consente di quantificare il valore degli attori regionali che si relazionano con la Regione e di conoscere le dimensioni delle relative relazioni finanziarie, espresse in termini di impegno di spesa.

Di seguito si espongono i contenuti di ciascuna classe di destinatari:

- *Comuni*: tale voce comprende anche le spese per le Unioni dei Comuni e le spese referendarie;
  - *Province*: si tratta dei sette Enti provinciali veneti e della loro governante;
  - *Enti e agenzie regionali*: la Regione ha costituito una serie di enti strumentali, agenzie e società miste per governare alcuni ambiti d'intervento che costituiscono la governance regionale: Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale (A.R.P.A.V.), Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.V.E.P.A.), Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezia, Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), Sistemi territoriali S.p.A., Veneto Innovazione, Veneto Lavoro, Veneto Strade S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A., Veneto Agricoltura, Veneto Acque S.p.A., ecc.;
  - *Enti e aziende della sanità*: tale voce comprende le Unità locali socio sanitarie, le Aziende ospedaliere, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS), i policlinici universitari pubblici;
  - *Enti e istituzioni pubbliche*: comprendono le Università, le Autorità portuali, le Camere di commercio, gli Enti parco nazionali, gli Enti di ricerca di carattere nazionale;
  - *Imprese*: sono imprese sia private che pubbliche. Si precisa che, mentre nella classificazione Siope i "Contratti per il servizio dei trasporti" sottoscritti con Trenitalia sono codificati come spese di amministrazione, nella riclassificazione in oggetto sono stati attribuiti alla classe Imprese;
  - *Enti e istituzioni private*: comprendono fondazioni culturali, enti di formazione, associazioni sportive, sociali, culturali, scuole private, parrocchie, associazioni di categoria, comitati, associazioni di volontariato e in genere tutto ciò che fa riferimento al Terzo Settore;
  - *Interventi infrastrutturali*: sono spese d'investimento promosse direttamente dalla Regione prevalentemente nei settori della difesa del suolo, dei trasporti su rotaia, delle vie di comunicazione, delle strutture idrauliche.
- Alcune classi di destinatari non sono rappresentate in quanto hanno un importo finanziario poco significativo:
- *Amministrazione centrale*: si tratta di Ministeri e dell'Inps;
  - *Altri Enti territoriali*: riguardano prevalentemente le Comunità montane, le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Aato), i Consorzi di bonifica;
  - *Famiglie o Cittadini*: in questo contesto il loro valore risulta modesto in quanto le famiglie sono finanziate prevalentemente in forma mediata per il tramite di soggetti pubblici locali e le istituzioni sociali private;
  - *Spese di amministrazione*: da non confondere con le spese per il sostentamento dell'Ente, si riferiscono ad acquisti per beni e servizi finalizzati alla politica del settore d'intervento.

## SECONDA PARTE: LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

Relazioni istituzionali  
Solidarietà internazionale  
Sicurezza ed ordine pubblico  
Agricoltura e sviluppo rurale  
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese  
Lavoro  
Energia  
Commercio  
Commercio estero, promozione economica e fieristica  
Turismo  
Interventi per le abitazioni  
Tutela del territorio  
Politiche per l'ecologia  
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna  
Ciclo integrato delle acque  
Protezione civile  
Mobilità regionale  
Edilizia speciale pubblica  
Tutela della salute  
Interventi sociali  
Cultura  
Istruzione e formazione  
Sport e tempo libero  
Agenzie, aziende, enti e società partecipate  
Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa

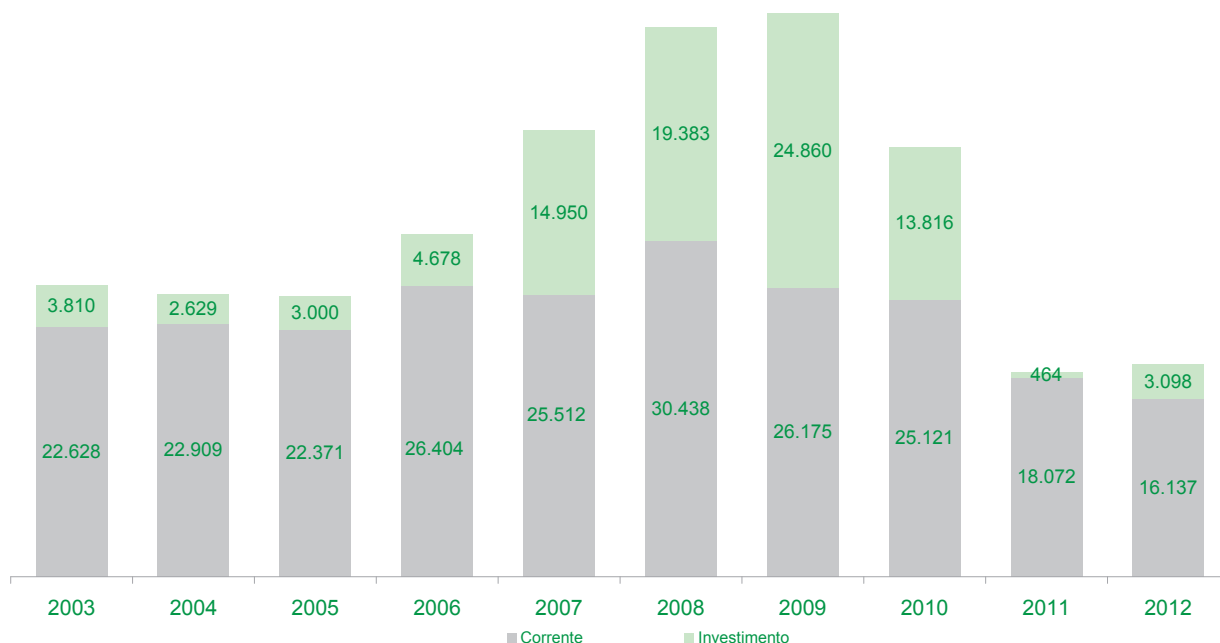




# RELAZIONI ISTITUZIONALI

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	16.643
Stanzamenti finali (a)	20.581
Impegni (b)	19.235
Capacità d'impegno (b/a)	93,5%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	38.228
Pagamenti in c/competenza (b)	5.234
Pagamenti in c/residui (c)	30.660
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	93,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	13.282	1.046	14.327
Statale	2.856	0	2.856
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	2.052	2.052
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16.137</b>	<b>3.098</b>	<b>19.235</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 18/2012 - Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali  
 n. 40/2012 - Norme in materia di Unioni montane  
 n. 49/2012 - Modifica della L.R. n. 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" e della L.R. n. 40/2012 "Norme in materia di Unioni montane"

## La programmazione

- Piano triennale per i veneti nel mondo  
 - Programma operativo regionale 2007-2013

## La governance

Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.)

## Le risorse finanziarie

Impegnati 19.235 mila € pari allo 0,2% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	204	Enti e istituzioni pubbliche	79
Comuni	9.005	Imprese	40
Province	3.000	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	75	Enti e istituzioni private	2.033
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	2.641	Spese amministrazione	2.157

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	8.088
Padova	2.944
Treviso	1.762
Rovigo	1.052
Venezia	3.102
Verona	3.564
Vicenza	5.128
<b>Totale</b>	<b>25.640</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### ***Relazioni con gli Enti locali - 14,3 milioni €***

Le risorse sono state assegnate ai seguenti Enti locali:

- Comunità montane, prevalentemente per spese di funzionamento, per 1,9 milioni €;
- Amministrazioni provinciali, per l'esercizio delle funzioni conferite, per 3 milioni €;
- Amministrazioni comunali, per incentivare il processo delle unioni, dell'associazionismo, delle funzioni conferite, per 6,5 milioni €;
- Amministrazioni comunali situate in aree svantaggiate di montagna e di confine, per 2,4 milioni € (Veneto orientale 100 mila €, montagna 200 mila €, di confine con la provincia di Trento 2 milioni €).

Inoltre, sono stati assegnati contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili dismessi o ceduti dal Ministero della difesa per 546 mila €.

### ***Celebrazioni e manifestazioni - 2,1 milioni €***

Per l'organizzazione di celebrazioni, solennità civili e religiose, manifestazioni, fiere, mostre, esposizioni, convegni, sono state sostenute spese per 812 mila €.

### ***Adesioni ad associazioni - 1,1 milioni €***

Sono state sostenute spese a favore di adesioni ad enti e associazioni per 1,1 milioni €.

### ***Emigranti veneti - 388 mila €***

Per le attività di informazione, formazione, scambi culturali, organizzazione di manifestazioni, a favore dei veneti emigranti, sono state sostenute spese per 388 mila €.

### ***Informazione e comunicazione istituzionale - 1,4 milioni €***

Sono state sostenute spese per:

- l'informazione sull'attività della Regione a mezzo stampa e mezzi radiotelevisivi per 445 mila €;
- la pubblicazione del Bollettino Ufficiale, della rivista "Il diritto della Regione", dei bandi e atti pubblici per 810 mila €;
- le azioni di marketing territoriale per 100 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamanti iniziali	17.450
Stanziamanti finali (a)	15.300
Impegni (b)	7.919
Capacità d'impegno (b/a)	51,8%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamanti finali (a)	13.882
Pagamenti in c/competenza (b)	553
Pagamenti in c/residui (c)	4.398
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	35,7%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	2.139	180	2.319
Statale	37	83	120
Unione Europea	1.403	2.123	3.526
Da altri soggetti	1	0	1
Misto	0	1.953	1.953
<b>Totale</b>	<b>3.579</b>	<b>4.340</b>	<b>7.919</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 41/2012 - Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio senza confini R.L."

## La programmazione

- Programma triennale 2010-2012 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
- Programma triennale di cooperazione allo sviluppo 2010-2012
- Piano triennale 2007-2009 Veneti nel mondo
- Obiettivo Cooperazione territoriale 2007-2013

## La governance

= =

## Le risorse finanziarie

Impegnati 7.919 mila € pari allo 0,1% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I pagamenti regionali per destinatari - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	165	Enti e istituzioni pubbliche	3.033
Comuni	1.296	Imprese	425
Province	40	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	313	Enti e istituzioni private	1.488
Enti e aziende della sanità	180	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	80	Spese amministrazione	899

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	207
Padova	1.901
Treviso	1.094
Rovigo	1.059
Venezia	1.621
Verona	806
Vicenza	696
<b>Totale</b>	<b>7.383</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### **Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale – 1,3 milioni €**

La Regione coordina gli attori della cooperazione e sostiene iniziative che hanno un forte radicamento nel territorio veneto, coinvolgendo i Comuni, le imprese e le organizzazioni non governative. L'azione regionale considera i destinatari dell'aiuto come veri e propri partner, con cui instaurare relazioni operative e durature di scambio reciproco e di sviluppo concreto; per l'esercizio 2012 sono stati impegnati 1,2 milioni €.

Altro filone d'intervento riguarda i numerosi interventi di solidarietà internazionale, intesi come aiuto umanitario a favore di popolazioni colpite da gravi calamità naturali o da altre situazioni straordinarie di crisi; caratteristica di questi interventi è la durata necessariamente limitata nel tempo, in quanto lo scopo è rispondere con immediatezza a situazioni di emergenza; nel 2012 è stato finanziato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - Unhcr per la ristrutturazione della scuola secondaria principale di Puthukkudiyiruppu (Sri Lanka) per 100 mila €.

### **Cooperazione territoriale europea – 5,7 milioni €**

L'Unione Europea ha promosso una serie di progetti operativi e di cooperazione territoriale, sia transfrontalieri che transnazionali; per l'anno 2012 i progetti più rilevanti, sotto l'aspetto finanziario, sono stati:

- "*Cocap-cooperazione e coordinamento per le filiere produttive*": azioni integrate tra Europa e America Latina" (279 mila €), che si propone di rafforzare, nei territori dell'America Latina interessati, la coesione sociale attraverso il miglioramento delle catene produttive delle piccole e medie imprese, mediante il rafforzamento del vincolo fra le istituzioni ed il territorio e lo sviluppo del capitale sociale attraverso le politiche di sviluppo locale delle PMI, tenendo conto del modello innovativo realizzato nel Veneto;
- *Interreg IV Italia-Slovenia (2007-2013) "Shared culture"* (481 mila €) progetto di cooperazione transfrontaliera che mira al rafforzamento dell'attrattività e della competitività dell'area di riferimento;
- "*Pet-med*" (103 mila €) finanziato dal programma "EU Partnership for Peace", che prevede di realizzare una serie di attività nei territori dello Stato di Israele e dell'Autorità palestinese della Cisgiordania e di Gaza con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei media come strumento di promozione di tolleranza e reciproca comprensione tra comunità locali in conflitto;
- *Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio senza confini"* (130 mila €), costituito con la Regione Friuli Venezia Giulia e il land austriaco della Carinzia, al fine di favorire e facilitare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi componenti, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e comunque senza scopo di lucro;
- "*Beams - abbattere atteggiamenti europei verso stereotipi*" (un milione €), che mira alla promozione della non discriminazione sulle minoranze, sfatando gli stereotipi popolari che portano al razzismo e alla xenofobia, attraverso azioni di sensibilizzazione e attività concrete, che verranno realizzate con le nuove generazioni di professionisti dei media e più in generale con gli studenti e i giovani;
- "*Azioni di cooperazione*" dell'Asse 5 del POR 2007-2013 (3,6 milioni €), che tende alla creazione di collaborazioni con le Regioni europee anche al fine di costruire strumenti di cooperazione che potranno essere utilizzati per la creazione dell'Euroregione, di gruppi di cooperazione territoriale (GECT) e di altri opportuni strumenti di cooperazione; inoltre, mira alla promozione di azioni di sviluppo territoriale integrato, costituzione di reti e avvio di progetti per lo scambio di esperienze al fine della costruzione di modelli di cooperazione mirati alla riduzione delle disparità che gravano sui territori di confine.

### **Diritti umani e cultura della pace – 215 mila €**

Sono state promosse diverse attività come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione a manifestazioni, attivazione di progetti e convenzioni per complessivi 215 mila €.

### **Pari opportunità – 372 mila €**

Sono stati finanziati interventi, come convenzioni, premi di ricerca, borse di studio, concessioni di contributi agli Enti locali, per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

### **Altri interventi – 344 mila €**

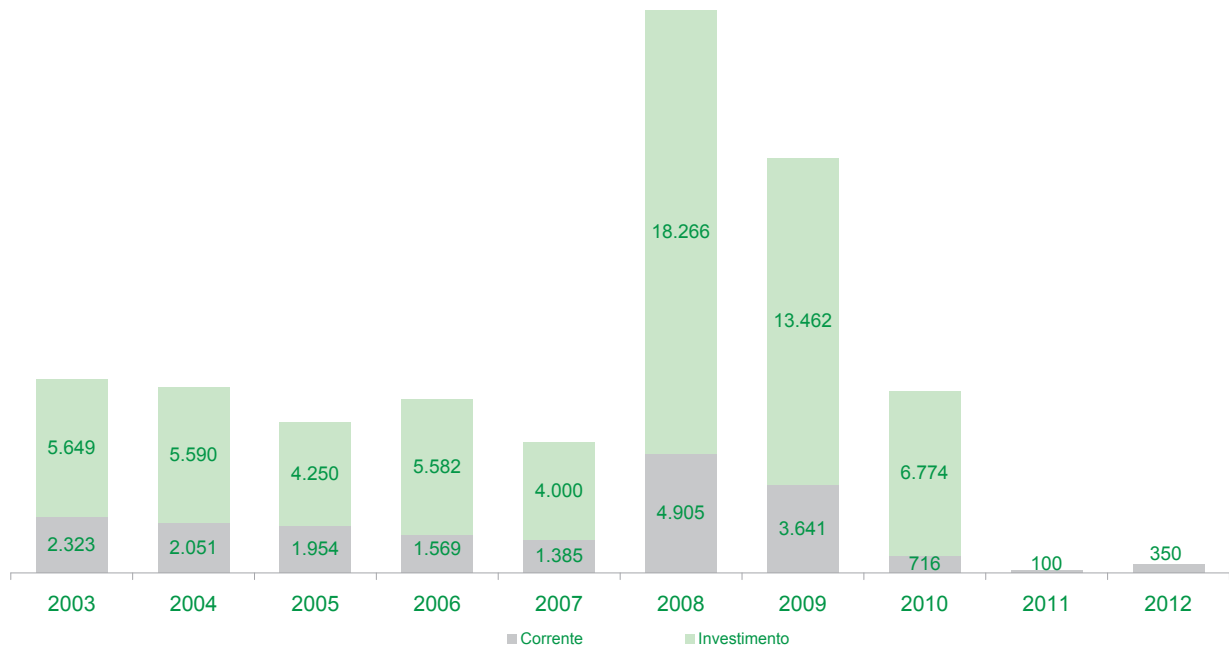
Tra gli altri si ricordano i seguenti i contributi per:

- la salvaguardia del patrimonio storico, culturale e artistico di origine veneta nell'area mediterranea per 130 mila €;
- la Fondazione Italia-Cina per 30 mila €;

- il commercio equo e solidale per 50 mila €;
- la fondazione "Slow food" per la biodiversità per 25 mila €;
- le spese organizzative, logistiche e di trasporto per le attività internazionali degli organi regionali per 58 mila €;
- l'accordo di programma con il Ministero Affari Esteri e con la Regione Puglia per la cooperazione nell'area dei Balcani per 37 mila €;
- l'attività di rappresentanza per la Comunità di lavoro Alpe Adria per 47 mila €.

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanziameti iniziali	350
Stanziameti finali (a)	1.094
Impegni (b)	350
Capacità d'impegno (b/a)	32,0

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanziameti finali (a)	9.863
Pagamenti in c/competenza (b)	250
Pagamenti in c/residui (c)	9.601
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

*(Impegni di spesa in migliaia di €)*

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	350	0	350
Statale	0	0	0
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>0</b>	<b>350</b>

## L'AZIONE REGIONALE

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione	La legislazione	n. 48/2012 - Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile
	La programmazione	==
	La governance	==
	Le risorse finanziarie	Impegnati 350 mila €

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	106	Imprese	0
Province	8	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	115	Enti e istituzioni private	100
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	9	Spese amministrazione	12

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	248
Padova	1.342
Treviso	744
Rovigo	238
Venezia	1.543
Verona	1.111
Vicenza	2.009
<b>Totale</b>	<b>7.236</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

La Regione ha assegnato risorse finanziarie alle associazioni dei combattenti e reduci e delle famiglie dei caduti, alle associazioni d'arma, come paracadutisti, marinai, fanti, carristi, bersaglieri, aeronautica, alpini, lagunari, artiglieri, alle associazioni delle forze dell'ordine come polizia, carabinieri, finanza, per complessivi 100 mila €.

È stata finanziata la "Scuola regionale veneta per la sicurezza e la polizia locale" per 115 mila €, anche se, nell'ambito della razionalizzazione e riordino degli enti strumentali regionali, verso la fine dell'anno, è stata soppressa.

Infine, è stata liquidata la ditta Seat pagine Gialle Italia S.p.A. per 123 mila € e sono stati assegnati contributi agli Enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio per 12 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



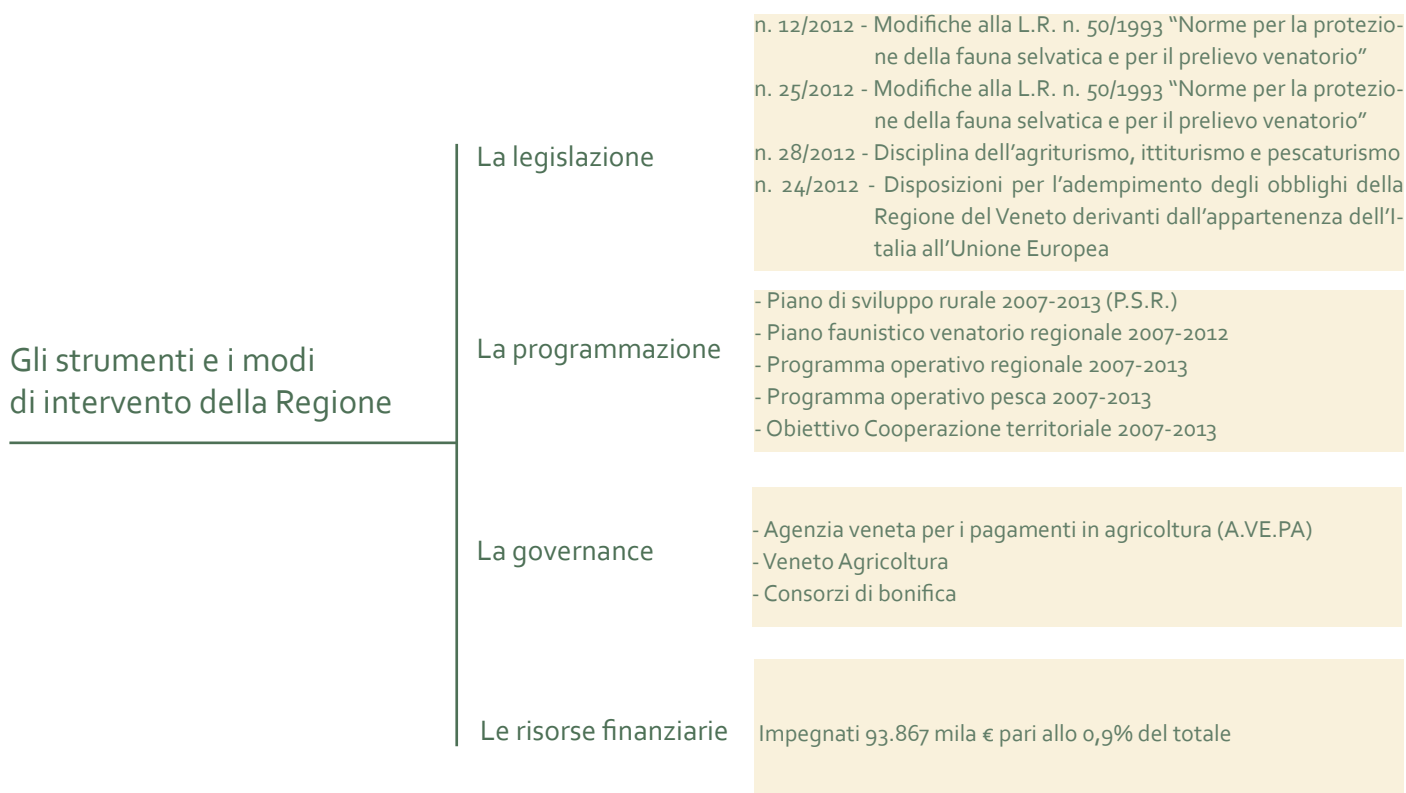
<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	97.897
Stanzamenti finali (a)	115.365
Impegni (b)	93.867
Capacità d'impegno (b/a)	81,4%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	90.935
Pagamenti in c/competenza (b)	46.222
Pagamenti in c/residui (c)	33.134
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	87,3%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	58.253	22.997	81.250
Statale	2.989	3.411	6.400
Unione Europea	0	3.167	3.167
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	3.051	3.051
<b>Totale</b>	<b>61.242</b>	<b>32.625</b>	<b>93.867</b>

## L'AZIONE REGIONALE



## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	16	Enti e istituzioni pubbliche	143
Comuni	1.056	Imprese	7.034
Province	5.914	Famiglie	1
Enti e agenzie regionali	73.279	Enti e istituzioni private	4.132
Enti e aziende della sanità	663	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	10	Spese amministrazione	1.541

**AGRICOLTURA – 81 milioni €****Piano di sviluppo rurale 2000-2006 – 22,5 milioni €**

La normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale ha introdotto un approccio basato su un maggiore contenuto strategico a livello comunitario e nazionale. In sintesi, l'approccio strategico alla programmazione è fondato su questi principi:

- concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari;
- approccio strategico basato su un sistema di programmazione che prevede la formulazione e l'articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario, attraverso l'elaborazione di orientamenti strategici comunitari, a quello nazionale, attraverso il Piano strategico nazionale e, infine, a quello regionale attraverso il Programma di sviluppo rurale;
- rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione per verificare annualmente i progressi dei programmi di sviluppo rurale.

L'obiettivo è il consolidamento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività rurali nel contesto economico, sociale e territoriale articolato su tre assi:

- miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema agricolo, agroindustriale e forestale;
- sostegno integrato del territorio e sviluppo delle comunità rurali mediante azioni orizzontali finalizzate a migliorare il livello di conoscenza e di professionalità degli operatori, la disponibilità e la circolazione delle informazioni, la qualità dei servizi alle imprese agricole e agro-alimentari e alla popolazione rurale;
- sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura e delle azioni di salvaguardia e di tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

Sono state assegnate risorse a favore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.) per il cofinanziamento regionale delle iniziative settoriali, per 18,5 milioni €.

**Società regionali – 42,4 milioni €**

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento vengano svolte dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da apposite enti, quali l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.), a cui sono stati assegnati 28,2 milioni €, e Veneto Agricoltura, a cui sono stati assegnati 14,2 milioni €.

**Servizi alle imprese – 5,2 milioni €**

In tale ambito sono state finanziate le seguenti iniziative:

- l'accesso ai contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti dalle imprese agricole con il sistema bancario, assegnando ad A.VE.P.A. 1,5 milioni €;
- il finanziamento delle convenzioni stipulate tra A.VE.P.A. e i centri autorizzati di assistenza agricola per la gestione del "Fascicolo aziendale" per 3,5 milioni €;
- il programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva per 130 mila €;
- il sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura biologica per 75 mila €.

**Settore zootecnico – 5,8 milioni €**

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- la promozione dei prodotti lattiero caseari e zootecnici per 100 mila €;
- l'assistenza tecnica specialistica per 1,3 milioni €;
- le indennità agli allevatori per l'abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche per 663 mila €;
- la ricerca e l'innovazione per il miglioramento genetico e la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 3,7 milioni €.

**Interventi infrastrutturali – 4 milioni €**

In passato sono stati concessi mutui per opere infrastrutturali fondiari, i cui interessi passivi a carico della Regione ammontano, per l'esercizio 2012, a 4 milioni €.

### Altri interventi – 1 milione €

- Sono state finanziate le seguenti linee di spesa:
- i progetti di cooperazione transfrontaliera comunitaria per 152 mila €, quali Interreg IV Italia-Austria "Biodiversità dei sapori della montagna" per 130 mila € e Italia-Slovenia "Sigma 2" per 22 mila €;
  - la promozione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio, finanziando le strade del vino e la promozione del tartufo per 67 mila €;
  - la profilassi fitosanitaria per 616 mila €;
  - lo sviluppo del sistema informativo del settore primario (SISP) per 200 mila €.

### ATTIVITÀ ITTICHE E PESCA – 8,4 milioni €

Mediante il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, la Regione ha assegnato 4,2 milioni € all'Asse 2 "Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" e 1,8 milioni € all'Asse 3 "Misure di interesse comune" adottate, di norma, da imprese private e finalizzate ad azioni collettive, alla protezione e allo sviluppo della fauna e flora acquatiche, dei porti, dei luoghi di sbarco e ripari di pesca, dello sviluppo di nuovi mercati e delle campagne promozionali, dei progetti pilota, della modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività.

La Regione è tenuta a riversare alle Amministrazioni provinciali l'importo introitato dai proventi delle tasse di concessione regionale nella misura minima dell'80%. Le Province sono tenute ad utilizzare le somme loro spettanti per fronteggiare le spese derivanti dalle funzioni ad esse attribuite e, altresì, destinano una quota parte di quanto introitato, fino al limite del 10%, in favore dei soggetti individuati nei regolamenti provinciali per iniziative promozionali in favore della pesca e della valorizzazione dell'ambiente acquatico.

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	63	Venezia	369
Padova	260	Verona	240
Rovigo	252	Vicenza	178
Treviso	198	Totale	1.560

- Altri interventi a sostegno del settore ittico riguardano:
- l'assegnazione di contributi per 238 mila € per eventi di carattere promozionale per il comparto ittico professionale e per la pesca ricreativa;
  - la stampa dei tesserini per l'esercizio della pesca per 15 mila €;
  - l'assegnazione a Veneto Agricoltura per attività di supporto tecnico-scientifico alle Province, ai bacini di pesca e alle associazioni di pesca sportiva per l'ottimizzazione e l'integrazione della gestione degli "incubatoi di valle" presenti sul territorio veneto per 70 mila €;
  - il progetto di monitoraggio e analisi del pescato per lo sviluppo sostenibile del comparto della piccola pesca costiera, promosso dall'Unità di crisi per la pesca, per 400 mila €.

### CACCIA – 4,5 milioni €

La Regione dispone che i proventi delle tasse incassati sulle concessioni regionali in materia venatoria siano corrisposti alle Province per una quota dell'80%; le Province, a loro volta, li destinano per l'espletamento delle funzioni ad esse attribuite o delegate in materia venatoria per 3,9 milioni €.

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	205	Venezia	421
Padova	496	Verona	733
Rovigo	208	Vicenza	1.275
Treviso	581	Totale	3.919

Altri interventi significativi si riferiscono al risarcimento dei danni della fauna selvatica e da attività venatoria per 350 mila € e alle attività di sperimentazione, promozione, monitoraggio delle produzioni faunistiche per 681 mila €.

# SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



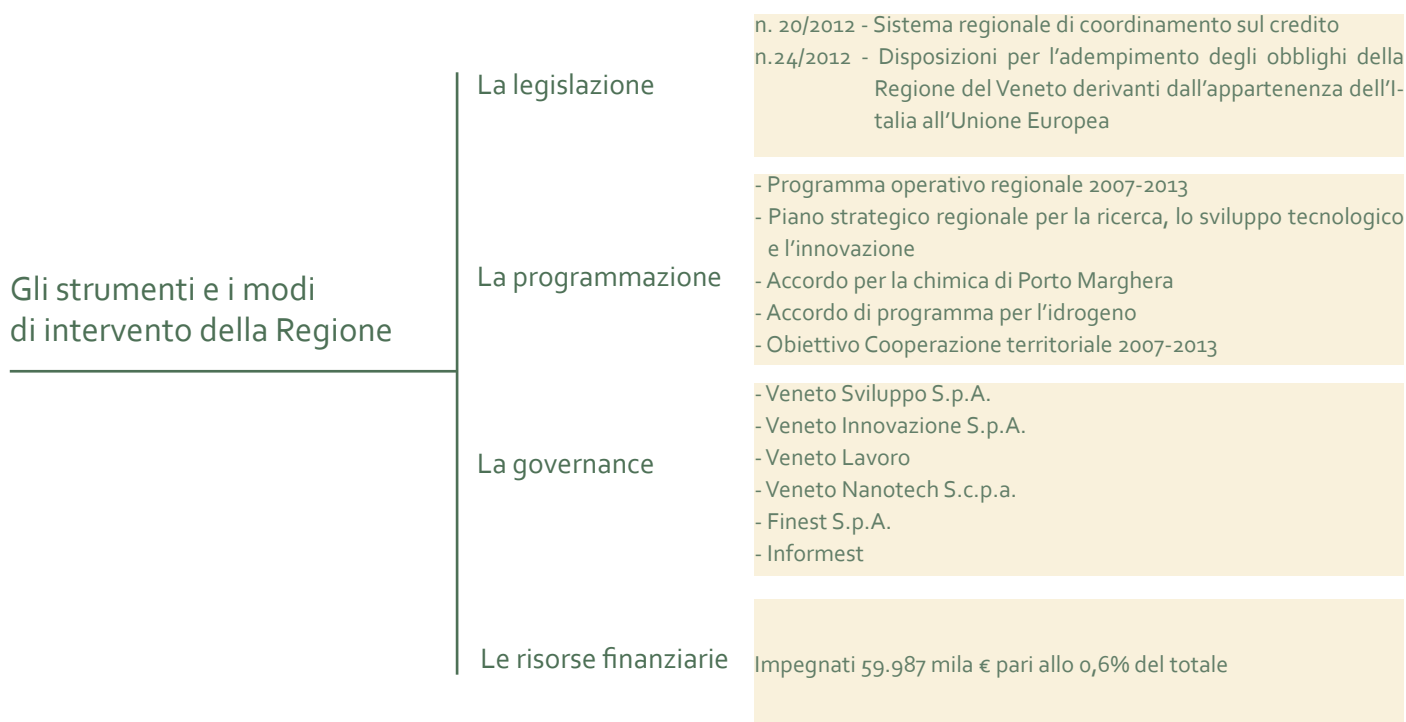
<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	102.652
Stanziamenti finali (a)	104.457
Impegni (b)	59.987
Capacità d'impegno (b/a)	57,4%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	143.152
Pagamenti in c/competenza (a)	20.410
Pagamenti in c/residui (c)	73.768
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	65,8%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	5.336	10.580	15.916
Statale	0	3.835	3.835
Unione Europea	64	19.093	19.157
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	21.079	21.079
<b>Totale</b>	<b>5.400</b>	<b>54.588</b>	<b>59.987</b>

## L'AZIONE REGIONALE



## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	987
Comuni	0	Imprese	55.488
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	54	Enti e istituzioni private	25
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	1.500
Altri Enti territoriali	1.218	Spese amministrazione	714

***Interventi per sviluppo, informazione, qualità, cooperazione – 1,1 milioni €***

Tra le varie iniziative sono stati finanziati i seguenti interventi:

- attività promozionali e di controllo per 585 mila €;
- attivazione di "Sportelli informativi" per i programmi comunitari e l'internazionalizzazione per 128 mila €;
- sostegno alla cooperazione per 430 mila € mediante il finanziamento di 30 mila € al Centro studi per lo sviluppo della cooperazione nel Veneto (COOPERSVILUPPO VENETO) e di 400 mila € alle assegnazioni alle sezioni regionali delle associazioni cooperative.

***Aiuti allo sviluppo economico e all'innovazione – 40 milioni €***

La principale fonte di finanziamento si riferisce al programma operativo regionale FESR 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", che ha disposto risorse per 39 milioni €. Inoltre, sempre nell'ambito comunitario, sono stati finanziati progetti di cooperazione transnazionale per 988 mila €.

***Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione – 3,4 milioni €***

Per quanto riguarda tale linea di spesa, gli interventi sono stati diretti a:

- la società Veneto Nanotech s.c.p.a. per spese di funzionamento per 600 mila €;
- la realizzazione del progetto comunitario "Knowledge and Excellence in European Nanotechnology - Regions (Ke-en-Regions)" per 64 mila €;
- il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per le PMI, gestito, per una parte, con modalità di finanziamento a tasso agevolato da Veneto Sviluppo S.p.A., unitamente ad una quota di contributo in conto capitale a fondo perduto di competenza della Regione per 6,1 milioni €; inoltre, è stato assegnato a Unioncamere un finanziamento di 600 mila € per iniziative di innovazione tecnologica, per il sostegno dei diritti di proprietà industriale delle PMI, per la promozione di iniziative di progettazione di respiro europeo ed internazionale, per lo sviluppo di nuova imprenditorialità in settori ad elevato contenuto tecnologico, per la promozione di azioni innovative a favore della Pubblica Amministrazione.

***Interventi a favore della ricerca e dello sviluppo – 10,4 milioni €***

Per favorire lo sviluppo del sistema delle piccole e medie imprese venete sono stati finanziati:

- i progetti dell'iniziativa "Veneto Nanotech" per 654 mila €;
- la ricerca scientifica applicata, il trasferimento tecnologico, il ricorso a brevetti, le collaborazioni internazionali, i poli per l'innovazione, la formazione, l'innovazione della P.A. per 6,7 milioni €;
- una convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la regolamentazione delle attività relative all'accordo programmatico sull'idrogeno del 2005 tra la Regione e il Ministero della tutela dell'ambiente e del territorio per 3 milioni €.

***Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria – 2,6 milioni €***

La Regione investe sulla diffusione e sullo sviluppo di una cultura d'impresa tra i giovani e le donne, presupposto indispensabile per favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, per creare nuove opportunità di lavoro e favorire il ricambio generazionale e per trasferire ai giovani la capacità di costruirsi un futuro credibile e sostenibile. È stato finanziato lo sviluppo dell'imprenditoria rivolta ai giovani e alle donne, siano essi aspiranti imprenditori, neo imprenditori, studenti, disoccupati, per 300 mila € attraverso azioni dirette e mediante Veneto Sviluppo S.p.A. per 2,3 milioni €.

***Altri interventi a favore delle piccole e medie imprese – 412 mila €***

In questo ambito sono stati finanziati i progetti di cooperazione e programmazione transfrontaliera per 335 mila € e i progetti sui distretti industriali relativi al progetto "Crispino" per 31 mila € e progetto "Logistic park (studio per la realizzazione di un autoparco)" per 46 mila €.

***Spese per il funzionamento delle società partecipate – 2 milioni €***

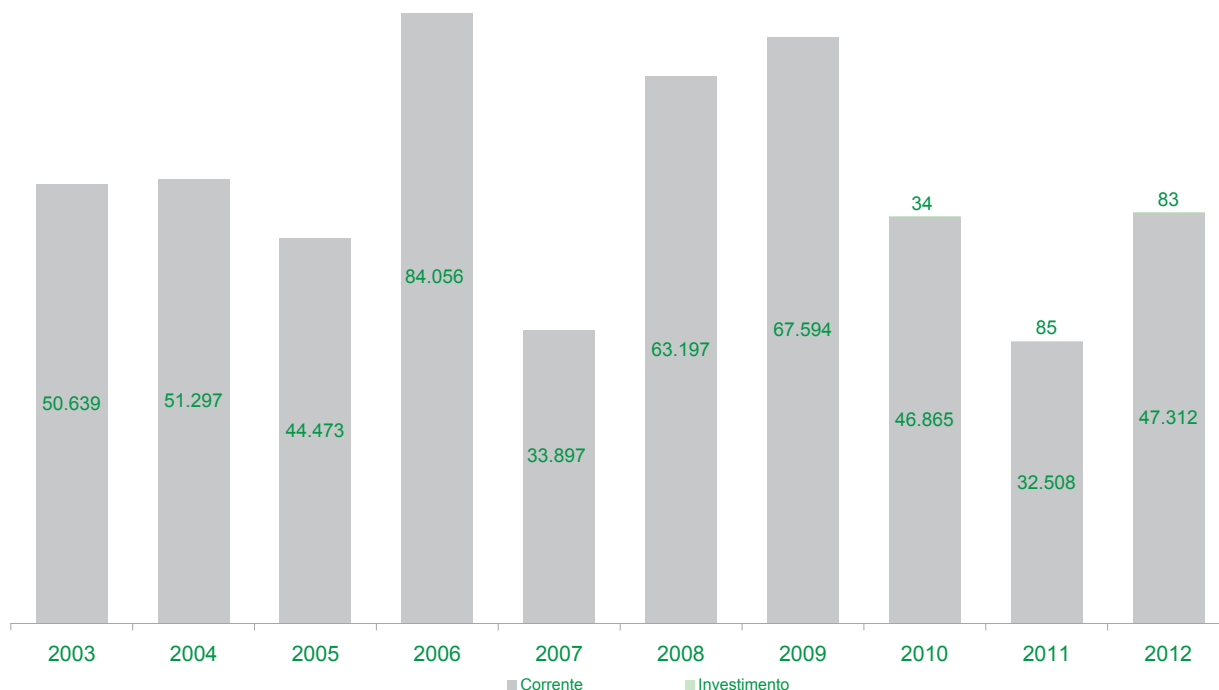
Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento alle seguenti società:

- Veneto Nanotech s.c.p.a. per un milione €;
- Veneto Innovazione S.p.A. per 312 mila €;
- Terme di Recoaro S.p.A. per 200 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	121.015
Stanziamenti finali (a)	126.993
Impegni (b)	47.395
Capacità d'impegno (b/a)	37,3%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	66.145
Pagamenti in c/competenza (b)	34.610
Pagamenti in c/residui (c)	6.393
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	62,0%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	7.578	0	7.578
Statale	20.658	21	20.678
Unione Europea	19.077	62	19.139
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>47.312</b>	<b>83</b>	<b>47.395</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	n. 21/2012 - Modifica della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni
La programmazione	- Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Programma triennale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione
La governance	- Veneto lavoro
Le risorse finanziarie	Impegnati 47.395 mila € pari allo 0,5%

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	22.022	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	877	Imprese	18.334
Province	0	Famiglie	53
Enti e agenzie regionali	5.110	Enti e istituzioni private	675
Enti e aziende della sanità	106	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	91	Spese amministrazione	119

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	1.373
Padova	6.908
Treviso	831
Rovigo	3.365
Venezia	5.867
Verona	5.598
Vicenza	3.012
<b>Totale</b>	<b>26.955</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### ***Attività per i lavoratori in cassa integrazione in deroga: le doti lavoro – 39,2 milioni €***

Per rispondere alla crisi congiunturale, la Regione ha messo a disposizione dei cittadini la “Dote Lavoro”, che permette ai lavoratori, che hanno perso il lavoro, di fruire di alcuni servizi per il lavoro e di un sostegno al reddito. I lavoratori hanno, infatti, l’opportunità di riflettere insieme a un operatore specializzato, definendo un percorso di riqualificazione personale delle competenze o di aiuto per ricollocarsi nel mercato del lavoro; gli operatori sono quelli dei servizi per il lavoro accreditati dalla Regione che dispongono di 400 sportelli e coprono in maniera capillare tutto il territorio. Le attività consistono in colloqui di accoglienza e di analisi delle esperienze lavorative pregresse e delle aspettative professionali, stipula del “patto di servizio” e del “piano di azione” individuale con i quali lavoratori e operatori si impegnano reciprocamente nell’attuazione del percorso di lavoro individuale, counselling, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro. Nell’anno in oggetto sono state assegnate a lavoratori cassintegrati in deroga 59.828 doti di lavoro con una spesa di 39,2 milioni €.

### ***Progetti di pubblica utilità – 3,6 milioni €***

Sono stati assegnati contributi regionali per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale, a cui la Regione contribuisce per il 50% dell’intervento, a favore di Comuni o altri Enti territoriali che presentano progetti in collaborazione con quei soggetti economici che hanno lavoratori a rischio di cassa integrazione.

### ***Altre tipologie di intervento formativo – 1,1 milioni €***

Sono state finanziate altre tipologie formative:

- azioni di promozione dell’occupazione per 900 mila €;
- azioni regionali di formazione e informazione in materia di previdenza complementare per 80 mila €;
- azioni regionali per la formazione e l’orientamento al lavoro dei cittadini per 100 mila €;
- progetti comunitari di programmazione transnazionale Central Europe e Interreg IV “Smart I.E.” per 90 mila €.

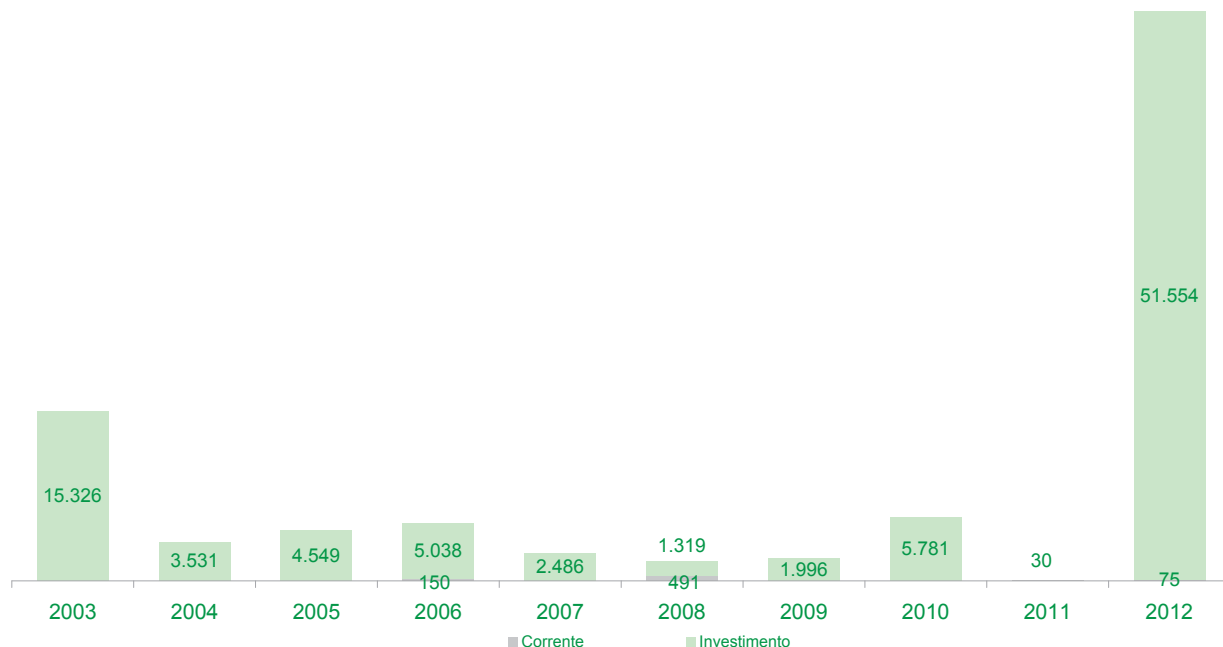
### ***Trasferimenti ad altri enti – 3,5 milioni €***

Sono state assegnate risorse a Veneto Lavoro, che gestisce un Osservatorio del mercato del lavoro, la conduzione del sistema informativo regionale lavoro e l’assistenza e supporto alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per il lavoro, a cui sono stati assegnati 3,5 milioni € e alla Consigliera regionale di parità 6 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



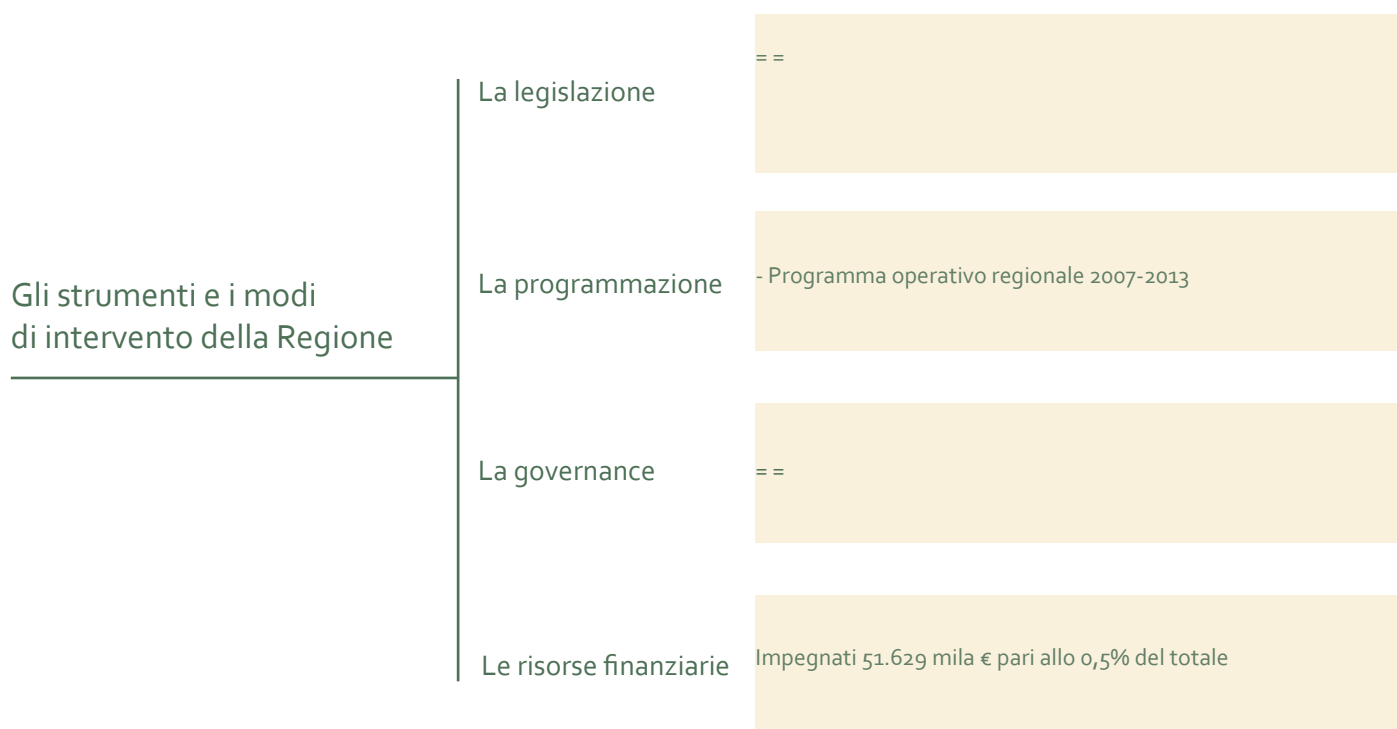
GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	50.530
Stanzamenti finali (a)	53.513
Impegni (b)	51.629
Capacità d'impegno (b/a)	96,5%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	38.569
Pagamenti in c/competenza (b)	15.000
Pagamenti in c/residui (c)	2.705
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	45,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	75	0	75
Statale	0	0	0
Unione Europea	0	23.681	23.681
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	27.873	27.873
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>51.554</b>	<b>51.629</b>

## L'AZIONE REGIONALE



## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	9.018	Imprese	40.037
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	0
Enti e aziende della sanità	2.500	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	75

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

La linea d'intervento "*Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica*" dell'Asse 2 "Energia" del Piano operativo regionale 2007-2013 per la parte FESR - Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione", prevede lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica avendo come finalità operative la riduzione del consumo energetico, l'aumento della produzione energetica da fonte rinnovabile e il contenimento delle esternalità negative delle attività produttive. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante due azioni del valore complessivo di 51,5 milioni €:

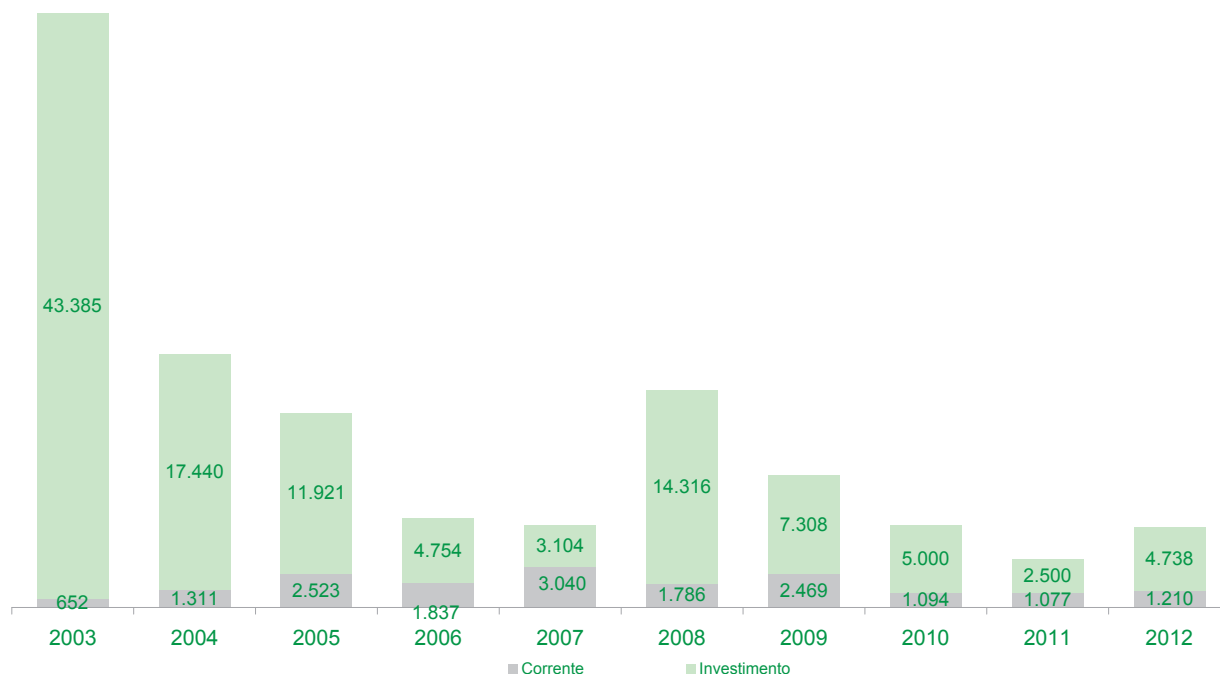
- Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici";
- Azione 2.1.3 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici".

Inoltre, la Regione ha finanziato le spese per la redazione del Piano energetico regionale per 75 mila € e i contributi in conto interessi su mutui integrativi ventennali contratti da aziende agricole, singole o associate, per la produzione d'energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo per 10 mila €.



LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	8.831
Stanziamenti finali (a)	6.629
Impegni (b)	5.947
Capacità d'impegno (b/a)	89,7

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	11.183
Pagamenti in c/competenza (b)	20
Pagamenti in c/residui (c)	11.159
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	100,0%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	693	2.000	2.693
Statale	517	2.738	3.254
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.210</b>	<b>4.738</b>	<b>5.947</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 7/2012 - Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 23/1996 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"  
 n. 50/2012 - Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale della Regione del Veneto  
 n. 24/2012 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea

## La programmazione

- Norme in materia di distribuzione dei carburanti  
 - L. R. n. 15/2004 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto"

## La governance

= =

## Le risorse finanziarie

Impegnati 5.947 mila € pari allo 0,1% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	73
Comuni	2.000	Imprese	2.738
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	35	Enti e istituzioni private	1.097
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	5

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### Azioni a favore dei consumatori – 1,2 milioni €

La Regione ha finanziato il programma generale d'intervento "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e sistema territoriale degli sportelli per il consumatore e gli utenti nel Veneto" assegnando le risorse alle seguenti associazioni: Movimento consumatori 240 mila €, Federconsumatori 100 mila €, Adiconsum 176 mila €, Unioncamere Veneto 70 mila €. Inoltre, sono stati finanziati i seguenti progetti:

- concorso per la realizzazione di un videoclip da inserire nel blog Venetoconsumatori assegnando a Unioncamere Veneto 66 mila €;
- attività di educazione finanziaria assegnando 155 mila € a ciascuna associazione capofila Adiconsum e Adoc;
- attività di formazione sul "Codice del consumo" assegnando all'Unione consumatori 15 mila €;
- "Noi siamo ciò che mangiamo" organizzato dal Comitato Pro-Loce Unpli di Vicenza a cui sono stati assegnati 10 mila €.

Su questi ultimi progetti sono state, inoltre, investite risorse per 99 mila € per la fase della divulgazione e informazione a regia regionale.

Alle associazioni dei consumatori sono state assegnate risorse per le spese di funzionamento per 150 mila €.

(in migliaia €)

Associazioni	Importo	Associazioni	Importo
Movimento consumatori	14	Lega consumatori	14
Adoc	18	Casa del consumatori	13
Federconsumatori	27	Adiconsum	32
Codacons	14	Unione consumatori	18

### Attività per l'incentivazione del commercio – 4,7 milioni €

La Regione ha approvato un progetto strategico triennale per il commercio, puntando prioritariamente ad incentivare iniziative promosse da gruppi coordinati di più soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei contesti urbani di riferimento e per la definizione di azioni di rilancio e di promozione e fidelizzazione unitarie e sinergiche, al fine di riorganizzare l'offerta commerciale di prossimità in un'ottica integrata e complessiva di medio-lungo periodo. Tale indirizzo si è concretizzato nelle seguenti tre linee di intervento: riqualificazione della rete dell'offerta commerciale, attuazione di programmi integrati di rivitalizzazione delle aree urbane centrali e interventi nei Comuni montani a rischio di spopolamento.

### Altri interventi – 43 mila €

La Regione ha finanziato un'indagine conoscitiva presso un campione di operatori commerciali e di consumatori in merito al commercio svolto nei centri storici e urbani in collaborazione con Unioncamere Veneto per 5 mila € e l'attività, in collaborazione con Veneto Agricoltura e Unioncamere Veneto, per la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati per 38 mila €.



# COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	3.100
Stanziamenti finali (a)	3.500
Impegni (b)	3.478
Capacità d'impegno (b/a)	99,4%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	2.324
Pagamenti in c/competenza (b)	1.074
Pagamenti in c/residui (c)	1.248
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	3.478	0	3.478
Statale	0	0	0
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.478</b>	<b>0</b>	<b>3.478</b>

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione	La legislazione	= =
	La programmazione	= =
	La governance	- Veneto Promozione S.p.A. - Rovigo Expò S.p.A.
	Le risorse finanziarie	Impegnati 3.478 mila € pari allo 0,03% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	16	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	0	Imprese	2.395
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	0
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	1.067

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	143
Padova	578
Treviso	4
Rovigo	553
Venezia	1.074
Verona	386
Vicenza	324
Totale	3.062

A favore del settore primario sono state finanziate le seguenti azioni progettuali per 1,4 milioni €.

(in migliaia €)

Azione progettuale	Importo
Promozione commerciale sui mercati esteri	239
Iniziative fieristiche promozionali in Italia	788
Comunicazione e valorizzazione agroalimentare	356
Azioni di sinergia con l'agroalimentare	15
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>

Le iniziative per la promozione della produzione industriale e artigianale veneta riguardano la partecipazione a mostre, fiere e progetti di valorizzazione dei settori produttivi.

Vengono finanziate, inoltre, iniziative all'estero che riguardano la partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di missioni commerciali, la promozione di distretti industriali. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi tra i quali gli enti fieristici, i consorzi veneti, il Centro estero Camere di Commercio Veneto e organismi privati.

Nell'esercizio 2012 sono stati promossi i seguenti interventi per complessivi 1,3 milioni €.

(in migliaia €)

Destinazione	Settore	Importo
Abbigliamento	Brasile	15
	Cina	15
	India	15
	Russia	15
Agroindustria - infrastrutture - oil & gas - costruzioni - contract	Mozambico - Angola	15
	Nigeria - Ghana	15
Agroindustria - packaging	Serbia	13
Ambiente - energie rinnovabili - infrastrutture	Messico	8
	Usa - Canada	8
Arredamento / mobile	Africa Centrale	16
	Russia	51
Arredamento / mobile -meccanica	Russia (Baskiria)	30
Articoli sportivi	Taiwan	15
Beni strumentali	Mondo	43
Beni strumentali - sutomazione - tecnologie nano e bio - ambiente	India	18
Calzature	Cina	50
	Russia	50
Edilizia - contract - sistema casa	Kurdistan Iracheno	10
	Turchia	9
Edilizia - meccanica - infrastrutture	Vietnam - Thailandia - Malesia	15
Fiere	Mondo	25
Giostre	Europa Extra UE	7
	Europa UE	6
	Russia	7
	Sudafrica	7
Hotelleria - meccanica	Brasile	4
	India	4
	Messico	3
	Turchia	3

Destinazione	Settore	Importo
Informatica - software gestionali	Armenia	29
	Slovenia	19
Lapideo	Brasile	12
	Cina	12
	India	12
	Russia	12
	Sudafrica	12
Meccanica	Africa Sub Sahariana	6
	America Latina	5
	Cina	30
	Corea del Sud	45
	Guatemala	10
	Iran	5
	Kurdistan Iracheno	24
	Perù	10
	Turchia	9
Occhialeria	Germania	24
Orafo/argentiero	Brasile	24
Plurisetoriale	Angola	69
	Cina	50
	Giappone	10
	Israele	12
	Mondo	8
	Serbia - Repubblica Sprska	28
Promozione integrata: turismo e agrolimentare	Emirati Arabi Uniti - Qatar	36
	Giappone - Corea	36
	Russia	36
	Usa - Canada	36
Restauro beni culturali	Cina	50
Sistema casa - meccanica strumentale	Armenia - Russia - Turkmenistan - Uzbekistan - Kazakistan - Tagikistan - Azerbaijan	36
Sistema casa - sistema persona	Cina	36
Sistema moda - sistema casa - meccanica	Europa UE	8
Tecnologie	Brasile - Perù- Cile - Argentina - Uruguay - Paraguay	30
Vetro	India	24

La Regione ha istituito Veneto Promozione S.p.A., una società spa consortile per il commercio estero, la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese, avente lo scopo di favorire la promozione, la visibilità e la diffusione di tutte le attività economiche regionali attraverso la predisposizione di programmi promozionali e di informazione, nonché di strumenti, servizi e incentivazioni idonei a valorizzare la qualità del prodotto e ad agevolare i processi di internazionalizzazione delle imprese. Per l'esercizio 2012 sono state assegnate 780 mila € per spese di funzionamento.

# TURISMO

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



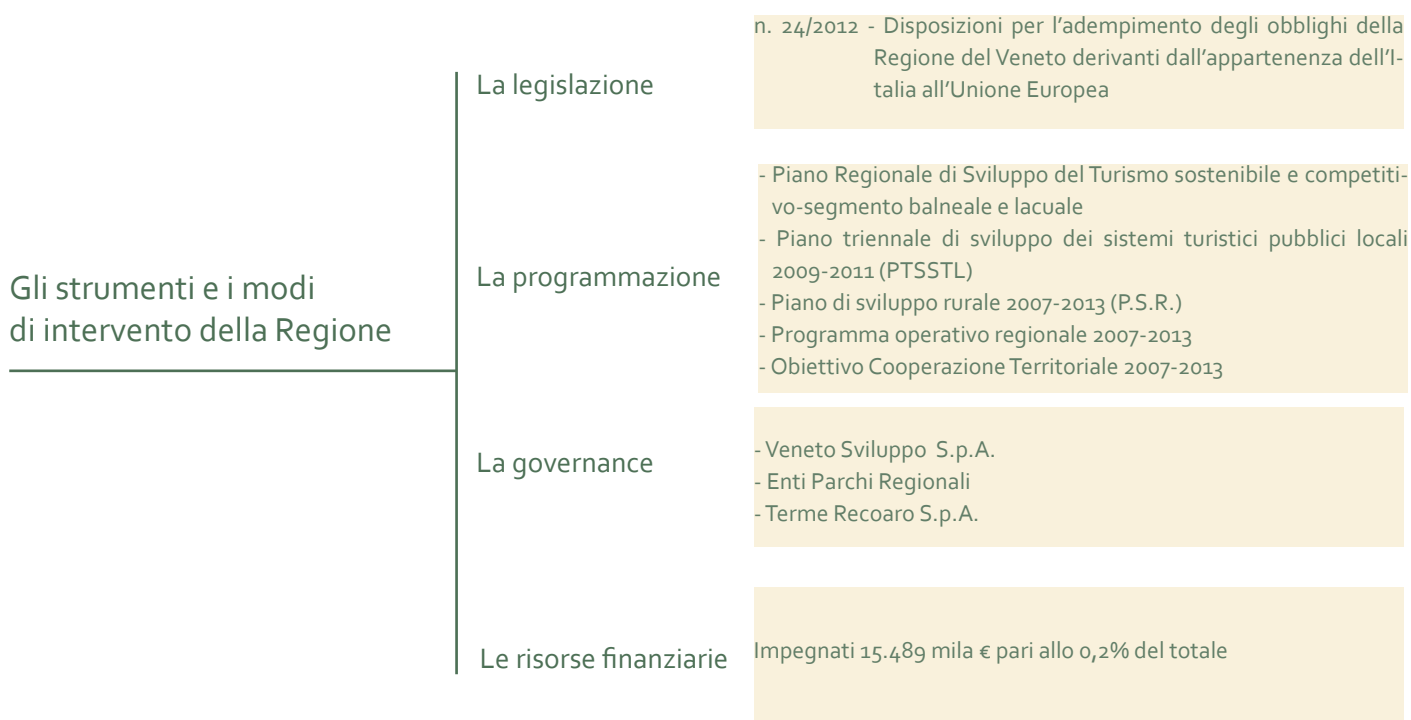
<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	13.773
Stanzamenti finali (a)	24.087
Impegni (b)	15.489
Capacità d'impegno (b/a)	64,3%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	24.322
Pagamenti in c/competenza (b)	1.556
Pagamenti in c/residui (c)	21.535
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	94,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	12.295	390	12.685
Statale	1.771	131	1.902
Unione Europea	14	888	901
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.080</b>	<b>1.409</b>	<b>15.489</b>

## L'AZIONE REGIONALE



## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	6	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	479	Imprese	5.688
Province	6.005	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	42
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	290	Spese amministrazione	2.978

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	5.241
Padova	1.974
Treviso	905
Rovigo	1.840
Venezia	7.548
Verona	2.420
Vicenza	1.708
<b>Totale</b>	<b>21.636</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### Informazione, promozione e qualità – 14 milioni €

La politica turistica della Regione mira alla promozione integrata del "prodotto turistico" con il territorio e a tal fine sono state attivate delle assegnazioni alle Amministrazioni provinciali. Le Province hanno erogato le risorse alle associazioni Pro-loco (225 mila €), per attività di valorizzazione turistica e di promozione delle tradizioni locali, e agli Uffici provinciali IAT (per 4 milioni €) per spese di funzionamento e attività di informazione, accoglienza e promozione delle singole località.

*(in migliaia €)*

Provincia	Risorse alle Pro-loco	Risorse agli Uffici IAT e promozione locale
Belluno	25	656
Padova	39	540
Rovigo	19	156
Treviso	40	253
Venezia	20	1.459
Verona	33	593
Vicenza	49	343
Totale	225	4.000

La Regione ha promosso direttamente l'immagine turistica del Veneto mediante la comunicazione e la promozione turistica per 1,9 milioni e la valorizzazione ed il marketing per 2,8 milioni € e ha assegnato risorse alle sotto elencate strutture associate di promozione turistica.

*(in migliaia €)*

Strutture Associate	Importo	Strutture Associate	Importo
Dolomiti e Belluno	141	Padova	49
Treviso	53	Terme Euganeo	70
Bibione Caorle	100	Vicenza	49
Caorle	75	Asiago	51
Jesolo Eraclea	101	Garda	132
Venezia	108	Verona	64
Cavallino Treporti	94	Card del Po	49
Chioggia	65	Rovigo	1.200
Totale			2.401

Nell'ambito del progetto "Buy Veneto" 2012 è stato organizzato l'undicesimo workshop internazionale del turismo a Venezia per 400 mila €.

Nell'ambito dei Sistemi turistici locali sono stati finanziati i seguenti programmi interregionali.

*(in migliaia €)*

Progetti	Importo
Turismo sociale e accessibile	296
Valorizzazione della Pedemontana veneta	125
Centro internazionale di studi sull'economia turistica	60
Itinerari della fede e cammini della fede	150
Promozione del Veneto nel mercato del Brasile e Sud America	516
Dolomiti - patrimonio mondiale dell'umanità	378
Manifestazioni sportive internazionali	30
Consorzio di promozione turistica Asiago 7 Comuni	201
Valorizzazione del cicloturismo	35
Totale	1.791

Sono state attivate iniziative regionali di valorizzazione e di marketing turistico per 1,7 milioni €: promozione me-

diante la carta stampata e le emittenti televisive regionali per 254 mila €; implementazione del portale turistico regionale per 49 mila €; promozione di mercati esteri (Canada 120 mila €, Germania 48 mila €, Brasile Russia India Cina 49 mila €); promozione di settori dell'offerta turistica veneta (costa veneta 450 mila €, terme 250 mila €, Dolomiti e montagna veneta 160 mila €); partecipazione a manifestazioni fieristiche (Fieracavalli 228 mila € e Expobici per 140 mila €).

Inoltre, sono stati finanziati progetti comunitari per 14 mila €, l'Osservatorio turistico regionale per 50 mila € e l'adesione al Centro Internazionale di studi sull'economia turistica per 20 mila €.

### ***Interventi per la qualificazione delle imprese – 1 milione €***

Nell'ambito della linea di spesa in oggetto sono state finanziate le Comunità montane per l'incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi e strade ferrate per 340 mila € e il fondo regionale di rotazione a favore di Veneto Sviluppo S.p.A. per le piccole e medie imprese alberghiere per 50 mila €.

Nel 2012 sono stati finanziati progetti comunitari come il progetto di cooperazione transnazionale "Polynvest" per 661 mila € e il progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Austria "Network per lo sviluppo e la promozione dell'ospitalità rurale" per 8 mila €.

### ***Sostegno dell'offerta e del patrimonio turistico – 350 mila €***

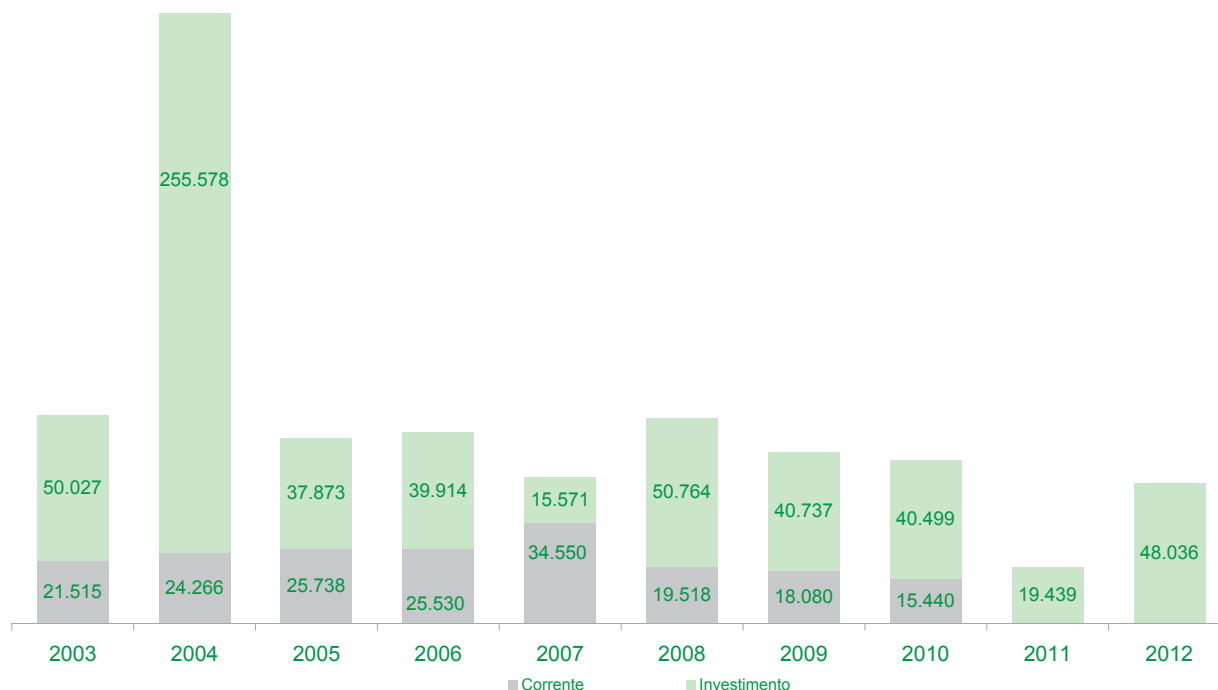
Sono stati finanziati progetti di cooperazione comunitaria per 249 mila €: transfrontaliera - Ipa adriatico "Adriatic lands" per 125 mila €, transnazionale Interreg IV c (2007-2013) "Charts" per 36 mila €, transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "CMC" per 88 mila €.

È stato finanziato il programma interregionale a favore della Provincia Autonoma di Trento, in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni del progetto interregionale "Itinerari storico culturali dell'area del lago di Garda" per 100 mila €.

# INTERVENTI PER LE ABITAZIONI

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	136.346
Stanziamenti finali (a)	213.559
Impegni (b)	48.036
Capacità d'impegno (b/a)	22,5%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	70.987
Pagamenti in c/competenza (b)	12.369
Pagamenti in c/residui (c)	52.839
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	91,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	17.803	17.803
Statale	0	30.233	30.233
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>48.036</b>	<b>48.036</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	n. 55/2012 - Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante
La programmazione	- Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 - Piano straordinario di vendita degli alloggi delle AA.TT.E.R. e dei Comuni
La governance	- Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.)
Le risorse finanziarie	Impegnati 48.036 mila € pari allo 0,5% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

*(in migliaia €)*

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	23.484	Imprese	24.465
Province	0	Famiglie	88
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	0
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	0

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti <i>(in migliaia €)</i>
Belluno	497
Padova	7.315
Treviso	1.935
Rovigo	5.820
Venezia	5.512
Verona	5.333
Vicenza	7.881
<b>Totale</b>	<b>34.292</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Alla Regione compete la programmazione ed il coordinamento delle politiche abitative nel territorio regionale attraverso l'attuazione di programmi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale agevolata, mediante l'indizione e la pubblicazione di appositi bandi di concorso finalizzati ad agevolare l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa, nonché ad aumentare il numero di alloggi da cedere in locazione a canone calmierato.

Gli interventi più rilevanti hanno riguardato i seguenti strumenti, con valenza pluriennale, che nell'anno 2012 sono stati destinatari delle risorse di seguito riportate:

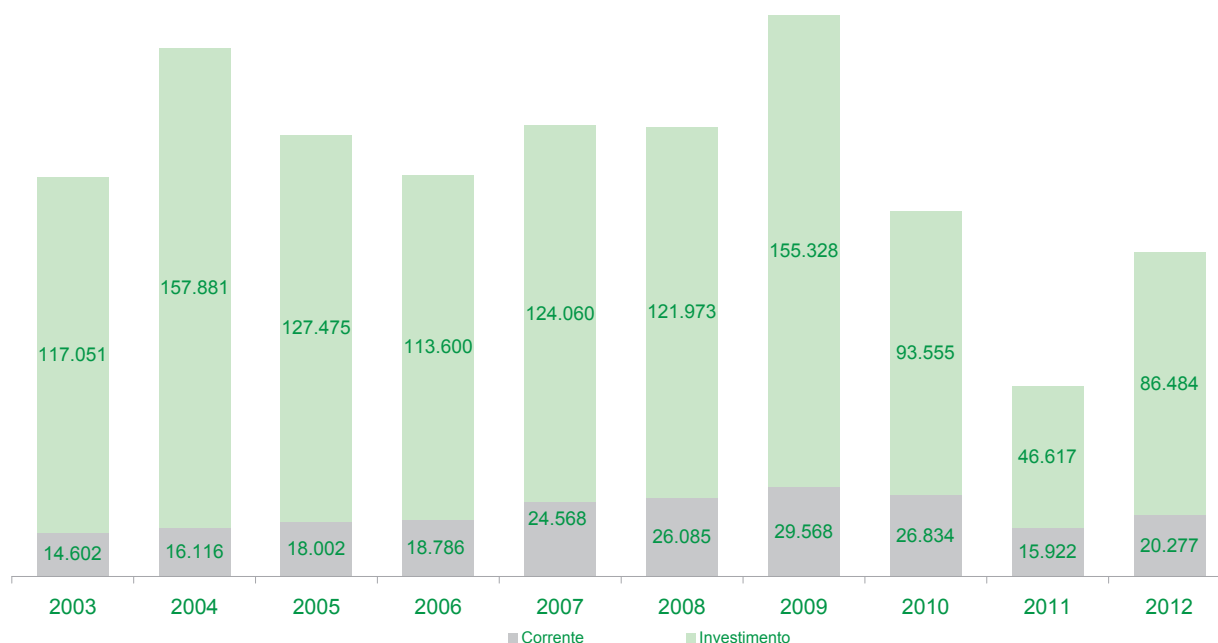
- il "*Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica*", per 11,2 milioni €, ha previsto la concessione di contributi e finanziamenti in favore delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.), degli Enti per gli studi universitari, delle imprese di costruzione, delle cooperative di abitazione e delle fondazioni, per la realizzazione, il recupero o l'acquisto di alloggi da destinare alla locazione ed alla proprietà a canoni e prezzi agevolati;
- il "*Programma Contratti di Quartiere II*", per 10,2 milioni €, ha previsto la realizzazione di opere infrastrutturali, di urbanizzazione, di costruzione di nuovi alloggi e il recupero di alloggi già esistenti nei comuni di Chiampo (VI), Este (PD), Montagnana (PD), Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vigonza (PD) e Vittorio Veneto (TV);
- il "*Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*", per 11,9 milioni €, ha individuato iniziative finalizzate alla realizzazione di alloggi a canone sociale mediante la costruzione e il recupero di alloggi nei comuni di Verona, Venezia, San Michele al Tagliamento (VE), Casale sul Sile (VE) e Marcon (VE);
- il "*Piano nazionale di edilizia abitativa*" (PNEA), per 14,6 milioni €, ha previsto la costruzione di nuove abitazioni o il recupero di quelle esistenti, al fine di incrementare l'offerta di abitazioni da destinare prioritariamente alle categorie sociali svantaggiate; esso si articola in tre linee d'intervento:
  1. incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse statali, risorse locali e derivanti dall'alienazione di alloggi di edilizia pubblica;
  2. agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi;
  3. programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale, promossi dai Comuni, rivolti alla realizzazione e/o al recupero di alloggi di Enti pubblici da destinare alla locazione a canone sociale e alloggi realizzati a cura di soggetti privati del settore destinati alla locazione per un periodo non inferiore a 25 anni a canone "sostenibile".



# TUTELA DEL TERRITORIO

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti iniziali	169.673
Stanziamenti finali (a)	175.601
Impegni (b)	106.761
Capacità d'impegno (b/a)	60,8%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanziamenti finali (a)	115.296
Pagamenti in c/competenza (b)	29.738
Pagamenti in c/residui (c)	78.996
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	94,3%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	17.542	70.817	88.358
Statale	2.736	13.611	16.347
Unione Europea	0	763	763
Da altri soggetti	0	1.294	1.294
Misto	0	0	0
Partite di giro	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>20.277</b>	<b>86.484</b>	<b>106.761</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

- n. 34/2012 - Modifiche alla L.R. n. 61/1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio"
- n. 36/2012 - Modifiche alla L.R. 14/2009 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla L.R. n. 16/2007 in materia di barriere architettoniche"
- n. 55/2012 - Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante
- n. 24/2012 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea

## La programmazione

- Piano regionale attività di cava PRAC (settore sabbie e ghiaie)
- Piani ambientali relativi ai parchi regionali
- Piani territoriali di Area vasta
- Piani stralcio di assetto idrogeologico
- Piani di difesa del suolo
- Piani di bacino
- Programma operativo regionale 2007-2013
- Obiettivo Cooperazione territoriale 2007-2013
- Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 - APQ 3 Difesa del suolo e difesa della costa
- Piani di gestione per le Zone di protezione speciale (ZPS)

## La governance

- Agenzia regionale per la protezione e protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.)
- Consorzi di bonifica
- Enti parchi regionali
- Veneto Acque S.p.A.
- Agenzia interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.)

## Le risorse finanziarie

Impegnati 106.761 mila € pari all'1,1% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	300	Enti e istituzioni pubbliche	27
Comuni	402	Imprese	13.862
Province	1.100	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	3.230	Enti e istituzioni private	860
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	78.028
Altri Enti territoriali	2.663	Spese amministrazione	6.290

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	10.998
Padova	17.398
Treviso	13.948
Rovigo	3.938
Venezia	22.269
Verona	11.649
Vicenza	10.891
<b>Totale</b>	<b>91.091</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### Pianificazione del territorio – 2 milioni €

- Nell'ambito della pianificazione del territorio sono state finanziate le seguenti linee di spesa:
- progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 283 mila €;
  - aggiornamento di strumenti urbanistici e geologici relativi al Sistema informativo territoriale: Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.), pianificazione territoriale-urbanistico-paesaggistica, carta tecnica regionale, carta geologica e geotematica del servizio geologico nazionale per 1,2 milioni €;
  - recupero e riqualificazione dei paesaggi degradati e risanamento paesaggistico per 100 mila €;
  - valorizzazione dei parchi regionali e delle aree naturali protette per 350 mila €;
  - realizzazione della rete ecologica europea "Natura 2000" per 75 mila €.

### Interventi di bonifica – 9,7 milioni €

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono dall'attività dei Consorzi di bonifica, che è orientata al perseguimento degli obiettivi della sicurezza idraulica del territorio, del regolare deflusso delle acque meteoriche, degli usi plurimi delle acque, della salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali. La Regione ha finanziato i Consorzi di bonifica come segue.

<i>(in migliaia €)</i>	
Consorzi di bonifica	Importo
Acque Risorgive, Chirignago (VE)	1.146
Adige Euganeo, Este (PD)	698
Adige Po, Rovigo	1.107
Alta Pianura Veneta, San Bonifacio (VR)	1.303
Bacchiglione, Padova	684
Brenta, Cittadella (PD)	641
Delta del Po, Taglio di Po (RO)	927
Piave, Montebelluna (TV)	1.370
Veneto Orientale, San Donà di Piave (VE)	920
Veronese, Verona	883
Totale	9.679

### Boschi ed economia montana – 23,9 milioni €

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale, mentre nelle zone montane rappresenta il 77% della superficie; le aree boschive si estendono su oltre 359 mila ha.; nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive e dell'economia montana la Regione è intervenuta finanziando i seguenti aspetti dell'economia montana:

- prevenzione e estinzione degli incendi boschivi per 1,3 milioni €;
- incremento produttivo per 1,4 milioni €;
- difesa idrogeologica 19,3 milioni €;
- progetto di cooperazione transnazionale spazio alpino "ALP FFIRS (ALPine Forest Fire waRning System)" per 58 mila €;
- segnaletica dei percorsi ciclo-escursionistici per 150 mila €;
- trasferimento alle Comunità montane per il miglioramento fondiario per 500 mila € e per il fondo nazionale montagna per 1,2 milioni €.

*(in migliaia €)*

Comunità montana	Miglioramento fondiario	Fondo nazionale montagna	Comunità montana	Miglioramento fondiario	Fondo nazionale montagna
Agordina	41	100	Brenta	14	34
Alpago	16	39	Agno-Chiampo	33	81
Belluno Ponte delle Alpi	27	66	Leogra-Timonchio	20	48
Valbelluna	26	64	Altopiano dei sette Comuni	32	77
Comelico e Sappada	27	67	Dall'Astico al Brenta	13	33
Cadore-Longaronese-Zoldano	24	58	Grappa	11	28
Centro Cadore	36	89	Prealpi Trevigiane	35	86

(in migliaia €)

Comunità montana	Miglioramento fondiario	Fondo nazionale montagna	Comunità montana	Miglioramento fondiario	Fondo nazionale montagna
Feltrina	45	110	Baldo	16	39
Valle del Boite	28	69	Lessinia	38	93
Alto Astico e Posina	18	43	Totale	500	1.224

### Conservazione della natura – 5,4 milioni €

Le aree naturalistiche vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali, un parco nazionale e da 6 riserve naturali. La Regione ha concesso contributi agli Enti parco come segue.

(in migliaia €)

Enti	Importo	Enti	Importo
Parco naturale regionale della Lessinia	746	Parco naturale Delta Po	858
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (BL)	585	Parco Fiume Sile	477
Parco regionale dei Colli Euganei	1.684	Totale	4.350

Inoltre, sono stati assegnati contributi al Comune di Bardolino (VR) per la realizzazione del piano archeologico e naturalistico della Rocca del Garda per 13 mila € e al Comune di Peschiera del Garda per l'istituzione del Parco "Laghetto del Frassino" per 34 mila €.

Sono stati assegnati 350 mila € a favore di progetti per la difesa e lo sviluppo delle zone di tutela biologica marina del Veneto per la protezione ambientale delle tegnue di Jesolo (VE) per 250 mila €, per la gestione delle boe meteomarine a cura dell'A.R.P.A.V. per 60 mila €, per l'organizzazione del Festival delle Tegnue del Veneto 2013 per 40 mila €.

Sono stati finanziati progetti comunitari di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 623 mila €.

### Difesa idraulica e idrogeologica – 65,8 milioni €

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee, in particolare:

- la difesa idraulica con la manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi;
- la tutela dell'assetto idrogeologico con la realizzazione di opere di manutenzione dei versanti;
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda l'aspetto della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra Amministrazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra regione sia interessato da 7 Autorità di cui:

- 3 nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento;
- 2 interregionali: Lemene, Fissero-Tartaro-Canalbianco;
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia.

Per quanto riguarda la rete idrografica veneta, la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto; tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso, richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche, nonché del relativo demanio.

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	118.255
Stanzamenti finali (a)	112.767
Impegni (b)	81.738
Capacità d'impegno (b/a)	72,5%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	156.931
Pagamenti in c/competenza (b)	58.299
Pagamenti in c/residui (c)	38.965
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	62,0%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	65.900	3.821	69.721
Statale	347	63	410
Unione Europea	9	5.328	5.337
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	6.270	6.270
<b>Totale</b>	<b>66.256</b>	<b>15.483</b>	<b>81.738</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	<p>n. 52/2012 - Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 Legge Finanziaria 2010</p> <p>n. 11/2012 - Modifiche alla L.R. n. 33/1985 "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni</p> <p>n. 1/2012 - Istituzione della Commissione d'inchiesta sulla gestione amministrativa dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.)</p>
La programmazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, e Piano delle bonifiche delle aree inquinate</li> <li>- Piano di tutela e di risanamento dell'atmosfera (PRTRA)</li> <li>- Piano di gestione dei rifiuti urbani</li> <li>- Piano di tutela delle acque</li> <li>- Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica</li> <li>- Piano regionale di risanamento delle acque</li> <li>- Programma operativo regionale 2007-2013</li> <li>- Progetto europeo "CarboMark Life Plus"</li> </ul>
La governance	- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.)
Le risorse finanziarie	Impegnati 81.738 mila € pari allo 0,8% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	66	Enti e istituzioni pubbliche	5.851
Comuni	7.212	Imprese	434
Province	372	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	56.467	Enti e istituzioni private	78
Enti e aziende della sanità	8.400	Interventi infrastrutturali	1.925
Altri Enti territoriali	50	Spese amministrazione	885

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### **Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (A.R.P.A.V.) – 64 milioni €**

Sono state assegnate risorse all'A.R.P.A.V. per compiti istituzionali pari a 64 milioni €. Le sue funzioni sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

### **Infrastrutture ambientali – 15,5 milioni €**

Il Piano operativo regionale relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio" ha disposto risorse per 11,6 milioni € per la preservazione e il miglioramento dell'ambiente allo scopo di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, di ridurre il rischio e valorizzare le risorse naturali e culturali quali attrattori per lo sviluppo.

Un importante intervento infrastrutturale ha riguardato il contenimento dell'inquinamento luminoso con la bonifica e l'adeguamento degli impianti alle norme vigenti e la realizzazione dei nuovi impianti d'illuminazione pubblica e stradale per 1,8 milioni €.

Significativo è stato l'impegno per il potenziamento e l'ottimizzazione di ecocentri per la raccolta differenziata, il completamento di aree naturalistiche e la riqualificazione ambientale per 1,1 milioni €.

Da ultimo, sono state utilizzate risorse per le bonifiche e le emergenze ambientali per far fronte a fenomeni occasionali di inquinamento, per la messa in sicurezza di aree demaniali e residenziali, per il trattamento e lo smaltimento di coperture in fibrocemento e amianto per 723 mila €.

### **Informazione, comunicazione, formazione, sperimentazione, valutazione e monitoraggio – 1,7 milioni €**

Una parte significativa della politica ambientale riguarda anche le fasi dello studio dei fenomeni, dell'educazione e della comunicazione verso i cittadini e gli operatori economici, del monitoraggio e del controllo:

- *attività conoscitiva*: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, la partecipazione a centri scientifici e a osservatori tematici di documentazione, la creazione di banche dati e la redazione di piani;
- *comunicazione*: sono state promosse campagne informative e organizzati manifestazioni e giornate di educazione ambientale, nonché progetti didattici con le scuole;
- *monitoraggi tecnico-scientifici*: sono state assegnate all'A.R.P.A.V. risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- *valutazione di impatto ambientale*: è stata finanziata la Commissione regionale.

### **Altri interventi – 541 mila €**

Sono state individuate e trasferite le somme spettanti alle Province relative alla quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per 372 mila €:

(in migliaia €)

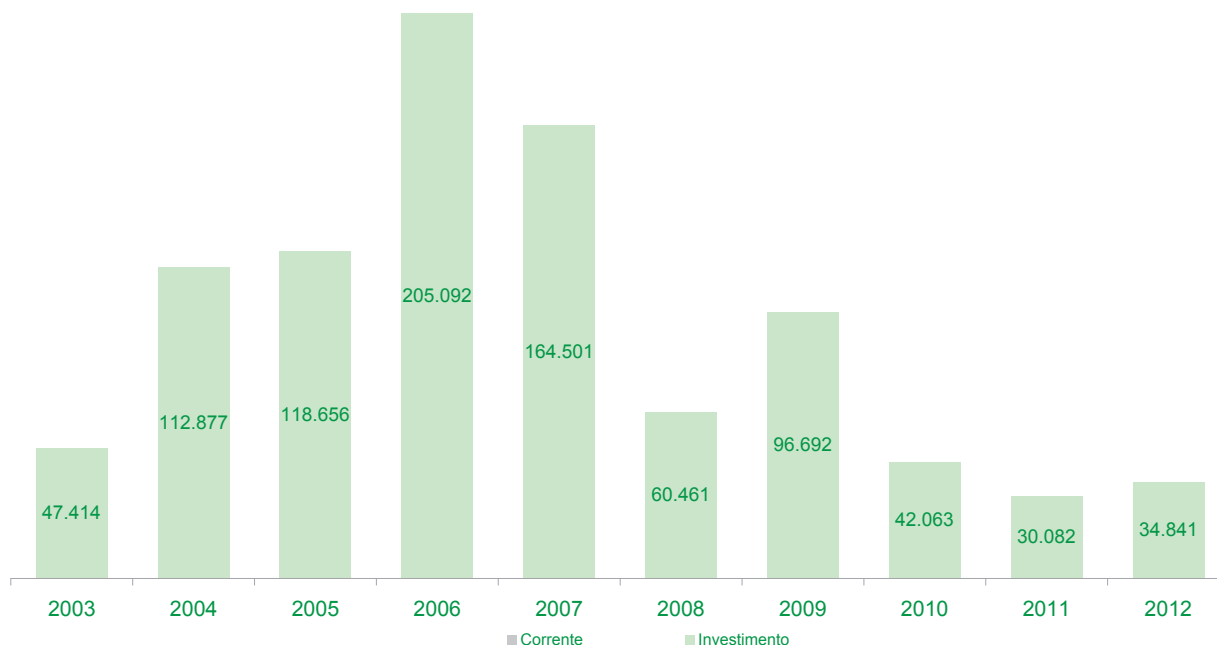
Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1	Venezia	43
Padova	49	Verona	48
Rovigo	10	Vicenza	170
Treviso	51	Totale	372

Altre iniziative hanno riguardato il finanziamento della gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti per 80 mila €, la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti solidi urbani da attività di ristorazione di mensa, sagre e feste paesane per 49 mila € e il contributo compensativo a favore dei Comuni per il mancato uso alternativo del territorio in relazione a concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti per 40 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	316.195
Stanzamenti finali (a)	297.745
Impegni (b)	34.841
Capacità d'impegno (b/a)	11,7%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	26.105
Pagamenti in c/competenza (b)	7.113
Pagamenti in c/residui (c)	18.735
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,0%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	0	0
Statale	0	34.738	34.738
Unione Europea	0	103	103
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>34.841</b>	<b>34.841</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	= =
La programmazione	- Piano Direttore 2000 - Piano per la prevenzione dell'inquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia
La governance	- Consorzi di bonifica - Veneto Acque S.p.A. - Veneto Agricoltura
Le risorse finanziarie	Impegnati 34.841 mila € pari allo 0,3% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	1.982	Enti e istituzioni pubbliche	100
Comuni	4.905	Imprese	24.486
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	500	Enti e istituzioni private	1.300
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	1.437
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	131

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Padova	12.129
Treviso	2.544
Venezia	31.935
Vicenza	4.786
<b>Totale</b>	<b>51.394</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### ***Fognatura e depurazione – 9,6 milioni €***

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura agli abitanti residenti all'interno del Bacino Scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, l'eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del Bacino Scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura. Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- interventi di affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;
- interventi di incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;
- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla laguna.

### ***Interventi diffusi sul territorio – 17,8 milioni €***

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in laguna. Vale, infatti, il principio secondo il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione dell'acqua.

### ***Bonifica siti inquinati – 2 milioni €***

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discariche, depositi abusivi. La destinazione dei fondi si specifica in due distinti settori territoriali: il primo è riferito all'area industriale inquinata di Porto Marghera, il secondo alle aree inquinate nel territorio del Bacino Scolante.

### ***Monitoraggio e sperimentazione – 2,2 milioni €***

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante-Laguna-Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti. La Regione si avvale dell'A.R.P.A.V. che concentra l'attività nei seguenti settori:

- monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici;
- monitoraggio qualità dell'aria e gestione del rischio industriale;
- monitoraggio e previsione meteorologica;
- realizzazione della carta dei suoli;
- studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico;
- sviluppo del sistema informativo ambientale.

### ***Agricoltura e zootecnia – 2 milioni €***

È necessario ridurre l'apporto di elementi quali azoto e fosforo, attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali dei fiumi che sfociano nella laguna.

Tipici del settore sono i carichi diffusi, cioè quelli presenti nelle acque di pioggia o di irrigazione, drenate dal territorio, che scolano dalle superfici coltivate verso i corsi d'acqua portando con sé parte delle sostanze nutrienti fornite alle colture con i fertilizzanti chimici, con le deiezioni animali (liquami), con la letamazione e sostanze microinquinanti contenute nei fitofarmaci.

I carichi di sostanze nutrienti dipendono soprattutto da alcune componenti, come la tipologia delle colture, i metodi di irrigazione, il tipo di fertilizzazione, le pratiche agricole adottate, il rapporto tra carico di bestiame e dimensione dei fondi, e le modalità di spargimento dei liquami zootecnici sui terreni. Gli interventi si articolano in:

- incentivi all'agricoltura compatibile;
- realizzazione di fasce tampone e messa a riposo colturale con finalità ambientali;
- gestione delle pratiche irrigue: razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica;
- gestione dei reflui zootecnici e interventi strutturali in zootecnia a tutela dell'ambiente;
- gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale eco compatibile in agricoltura.

***Recupero del patrimonio storico artistico – 1,3 milioni €***

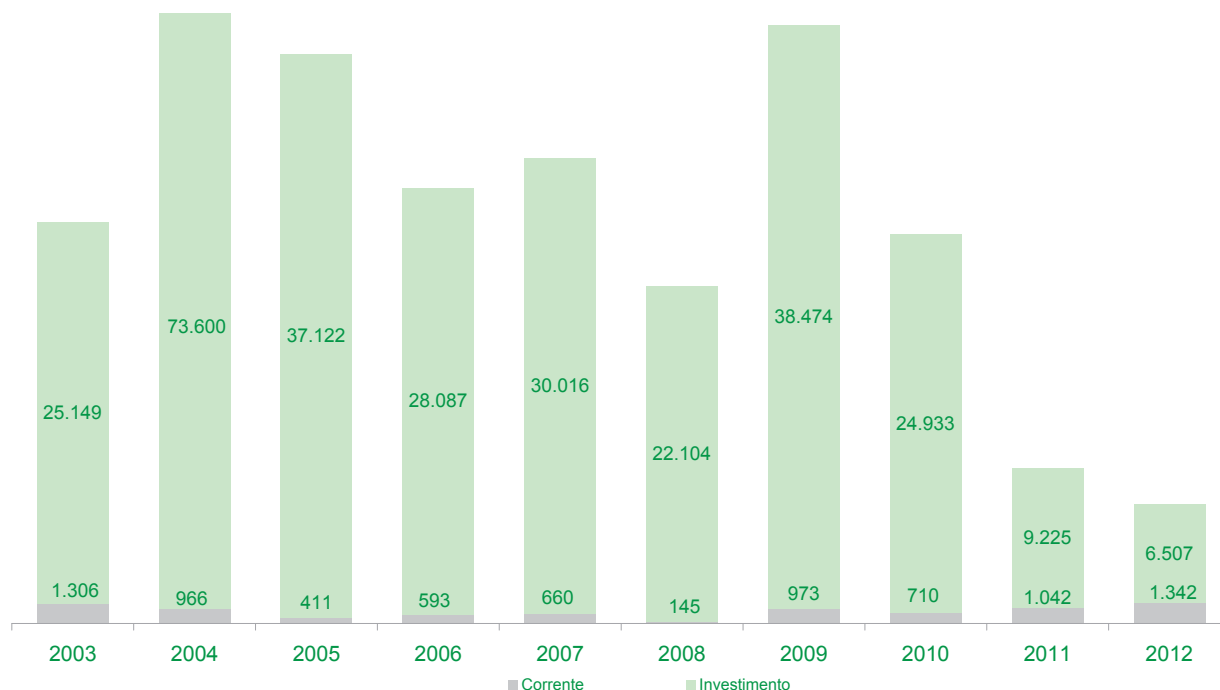
La salvaguardia di Venezia e della sua laguna comprende anche l'assegnazione di risorse per il recupero del patrimonio storico artistico.

Nell'esercizio 2012 è stato finanziato il progetto della Diocesi Patriarcato di Venezia che prevede due iniziative, quali il restauro statico conservativo della Chiesa parrocchiale dei SS. Giobbe profeta e Bernardino a Venezia per 1 milione € e il restauro del pronao della Chiesa di San Nicola da Tolentino a Venezia.

# CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	41.232
Stanzamenti finali (a)	48.175
Impegni (b)	7.849
Capacità d'impegno (b/a)	16,3%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	22.051
Pagamenti in c/competenza (b)	1.617
Pagamenti in c/residui (c)	19.814
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	97,2%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	930	5.945	6.875
Statale	412	562	974
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.342</b>	<b>6.507</b>	<b>7.849</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 17/2012 - Disposizioni in materia di risorse idriche

## La programmazione

- Piano regionale di risanamento delle acque
- Piano di tutela delle acque
- "Revisione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto MO.S.A.V."
- Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 - APQ 2 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

## La governance

- Veneto Acque S.p.A.

## Le risorse finanziarie

Impegnati 7.849 mila € pari allo 0,1% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

*(in migliaia €)*

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	1.552	Imprese	4.097
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	50	Enti e istituzioni private	100
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	1.680	Spese amministrazione	370

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti <i>(in migliaia €)</i>
Belluno	880
Padova	1.043
Treviso	580
Rovigo	937
Venezia	975
Verona	3.337
Vicenza	7.892
<b>Totale</b>	<b>15.645</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

L'obiettivo generale della politica di settore è il miglioramento sul territorio regionale dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, in coordinamento con le Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite e in attuazione della pianificazione regionale di settore (Piano regionale di risanamento delle acque e modello strutturale degli acquedotti).

Il Veneto è suddiviso in otto Ambiti Territoriali ottimali: Alto Veneto, Valle del Chiampo, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Veneto orientale. La forma di cooperazione è quella della convenzione per i primi tre, mentre quella del consorzio per i rimanenti cinque. Gli Enti locali ricadenti in ciascun Ambito hanno istituito l'Autorità d'Ambito Territoriale, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, compreso il rapporto con il gestore. La programmazione degli Ambiti Territoriali Ottimali si attua con il Piano d'ambito e il Piano stralcio del piano d'ambito che individua gli interventi urgenti da realizzare a breve in materia di fognatura e depurazione, in attesa della predisposizione del Piano d'ambito.

### **Interventi infrastrutturali per le risorse idriche – 5,6 milioni €**

La Regione ha finanziato gli interventi per l'ammodernamento delle reti pubbliche mediante il trasferimento di 2,5 milioni €, derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica, alle aziende multiutility operanti nel settore.

<i>(in migliaia €)</i>			
Soggetti	Importo	Soggetti	Importo
Polesine Acque S.p.A.	300	Centro veneto servizi S.p.A.	250
Azienda Gardesana servizi S.p.A.	200	Piave Servizi scrl	150
Energia Territorio Risorse Ambientali Etra S.p.A.	350	Azienda Servizi Integrali A.S.I. S.p.A.	113
Alto trevigiano Servizi s.r.l.	750	Bim Gestione servizi pubblici S.p.A.	207
Acque veronesi scrl	100	Acque vicentine S.p.A.	80
Totale			2.500

Sono stati finanziati due Consorzi di bonifica: Consorzio Delta del Po (RO) per interventi estremamente urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige per 1,6 milioni € e il Consorzio Brenta (VI) per la riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite le aree forestali d'infiltrazione nei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone (VI) per 250 mila €.

Ai Comuni sedi degli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati dall'attività dei medesimi stabilimenti sono stati assegnati 1,3 milioni €.

### **Azioni per l'impiego delle risorse idriche – 1,3 milioni €**

La Regione ha assegnato a Veneto Acque S.p.A. 750 mila € per spese di funzionamento e 412 mila € per l'affidamento della predisposizione di piani di tutela e salvaguardia ambientale inerenti il ciclo dell'acqua.

La Regione ha disposto contributi per la campagna di sensibilizzazione al risparmio idrico e al consumo consapevole dell'acqua per 100 mila € e alle Comunità montane e ai Comuni montani serviti da acquedotti a sollevamento per 80 mila €.

### **Trattamento e smaltimento delle acque reflue – 867 mila €**

Gli interventi hanno riguardato il finanziamento della società Alto Vicentino Servizi S.p.A. per l'estensione dei collettori consortili e la costruzione del collettore di scarico dell'impianto di depurazione ubicato a Isola Vicentina (VI) per 562 mila € e i contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue per 305 mila €.



# PROTEZIONE CIVILE

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	46.077
Stanzamenti finali (a)	49.918
Impegni (b)	7.150
Capacità d'impegno (b/a)	14,3%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	22.484
Pagamenti in c/competenza (b)	828
Pagamenti in c/residui (c)	20.914
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	96,7%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	450	1.145	1.595
Statale	1.652	3.903	5.555
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.102</b>	<b>5.048</b>	<b>7.150</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	= =
La programmazione	- Piano regionale antincendi boschivi - Piano regionale di Protezione Civile
La governance	- Centro regionale per la Protezione Civile - Consorzi di bonifica
Le risorse finanziarie	Impegnati 7.150 mila € pari allo 0,1% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	3.810	Imprese	388
Province	149	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	1.031	Enti e istituzioni private	654
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	222
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	898

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	3.221
Padova	2.273
Treviso	1.201
Rovigo	1.350
Venezia	8.669
Verona	353
Vicenza	1.988
<b>Totale</b>	<b>19.055</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Con "Protezione Civile" si fa riferimento alle attività e alle strutture organizzate dalla Pubblica Amministrazione al fine di proteggere e tutelare le persone, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, incendi, frane, ecc.). A tal fine è stata realizzata una rete di soggetti che vede coinvolti le amministrazioni dello Stato presenti sul territorio veneto, gli Enti territoriali, il volontariato. Per l'esercizio 2012 la Regione ha finanziato le seguenti linee di spesa.

### ***Emergenze sul territorio - 4,6 milioni €***

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti idrogeologici.

### ***Mezzi, attrezzature ed impianti - 446 mila €***

La Regione ha assegnato risorse finanziarie agli Enti locali per i piani comunali di protezione civile, l'acquisto di mezzi, le attrezzature, le dotazioni di soccorso, la manutenzione dei mezzi di proprietà e l'attività di elisoccorso regionale.

### ***Volontariato - 302 mila €***

L'obiettivo condiviso con le associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione civile, in grado di integrarsi con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale (sussidiarietà verticale), valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio.

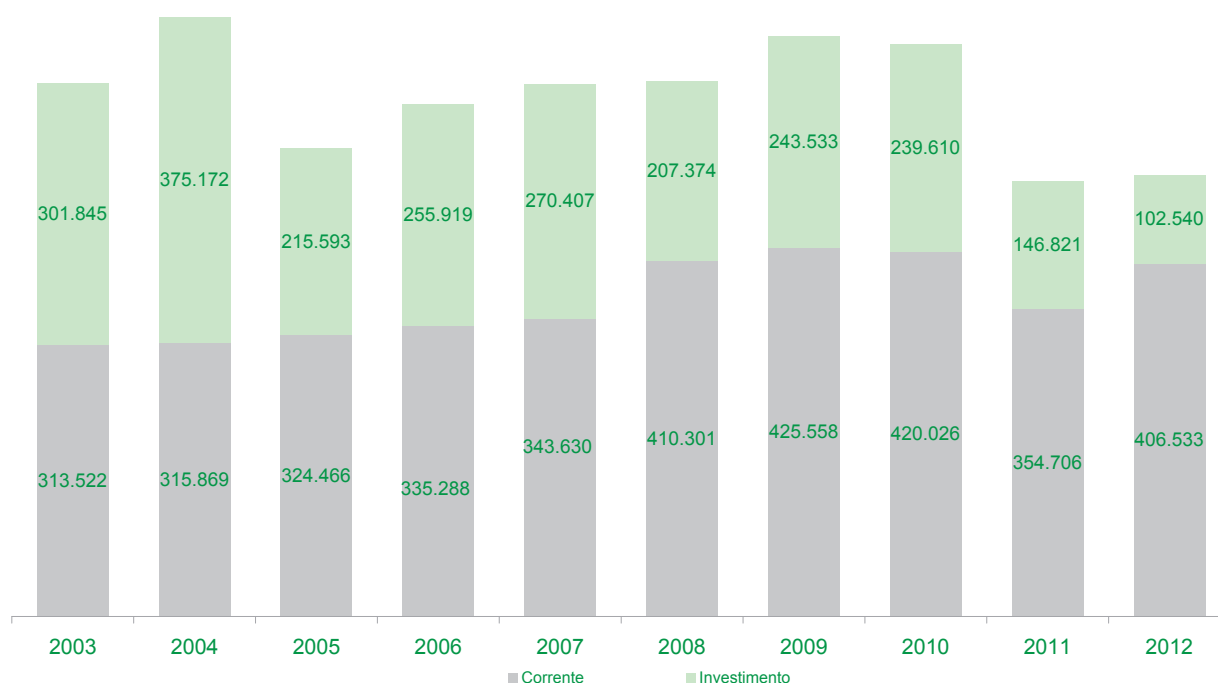
### ***Studi, formazione, informazione - 1,8 milioni €***

Sono state finanziate attività d'informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	684.524
Stanzamenti finali (a)	687.815
Impegni (b)	509.074
Capacità d'impegno (b/a)	74,0%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	664.210
Pagamenti in c/competenza (b)	286.773
Pagamenti in c/residui (c)	260.032
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	82,3%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	289.585	14.454	304.038
Statale	116.949	63.140	180.089
Unione Europea	0	2.260	2.260
Da altri soggetti	0	21.807	21.807
Misto	0	879	879
<b>Totale</b>	<b>406.533</b>	<b>102.540</b>	<b>509.074</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

- n. 19/2012 - Norme per la sicurezza del volo nelle attività regionali di elisoccorso, di antincendio boschivo e di protezione civile
- n. 3/2012 - Modifica della L.R. n. 11/2009 "Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell'art. 4 della L.R. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"" e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di servizi atipici
- n. 15/2012 - Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali
- n. 32/2012 - Modifiche alla L.R. n. 21/2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" e alla L.R. n. 13/2012 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2012"
- n. 33/2012 - Modifica all'art. 37 della L.R. n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e disposizioni transitorie in materia di convalida del titolo di viaggio per gli utenti del trasporto pubblico locale
- n. 55/2012 - Procedure urbanistiche semplificate di Sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante

## La programmazione

- Piano triennale di intervento per l'adeguamento della rete viaria triennale 2009-2011
- Piano regionale della mobilità ciclistica
- Piano regionale neve
- Piano regionale di prevenzione dei traumi del traffico
- Programma operativo regionale 2007-2013
- Piano regionale dei trasporti
- Obiettivo Cooperazione Territoriale 2007-2013
- Intesa istituzionale di programma 9/05/2001 - APQ 5 Infrastrutture per la mobilità e lo sviluppo locale degli APQ

## La governance

- Veneto Strade S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Autovie Venete S.p.A.
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A.
- Ferrovie Venete S.p.A.
- Società per l'autostrada Alemagna S.p.A.

## Le risorse finanziarie

Impegnati 509.074 mila € pari al 5,0% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	35	Enti e istituzioni pubbliche	790
Comuni	146.634	Imprese	120.765
Province	125.841	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	18.404	Enti e istituzioni private	13.845
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	36.671
Altri Enti territoriali	21.055	Spese amministrazione	24.773

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### **MOBILITÀ PER LE PERSONE - 384 milioni €**

#### **Trasporto su terra e acqua - 256 milioni €**

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private, che hanno lo scopo di assicurare il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazioni interregionali assegnate alla Regione.

#### **Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale - 128 milioni €**

La Regione stipula annualmente con Trenitalia S.p.A. contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali; inoltre, la Regione e Sistemi Territoriali S.p.A. hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

### **INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - 125,3 milioni €**

#### **Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale - 6 milioni €**

È un progetto finanziato principalmente dalla Regione che prevede l'attivazione di un servizio ferroviario regionale/suburbano ad elevata frequenza con orario cadenzato lungo alcune linee ferroviarie nel Veneto. La rete ferroviaria sfrutta le ferrovie già esistenti integrate da nuove tratte e da nuove stazioni in corso di realizzazione, in progetto o già realizzate. Il progetto è integrato da interventi di riqualificazione della rete stradale (ad esempio l'eliminazione dei passaggi a livello) e dalla riorganizzazione del trasporto automobilistico pubblico.

Gli obiettivi da perseguire sono principalmente tre: decongestione delle varie reti stradali, riduzione dell'inquinamento atmosferico, aumento della quota del trasporto pubblico e della quota del trasporto su ferro rispetto ai rispettivi totali, per rispondere all'aumento della domanda di mobilità regionale.

Ad oggi sono state costruite nuove stazioni ferroviarie, sono state ristrutturare stazioni ferroviarie, sono stati realizzati parcheggi scambiatori, sono stati chiusi passaggi a livello sostituiti da sottopassi o cavalcavia, è stato realizzato il quadruplicamento della linea Padova-Mestre, è stata elettrificata la linea Mira Buse-Venezia Mestre, è stata raddoppiata la tratta tra Camposampiero e Castelfranco Veneto, è stata in parte riattivata la Linea dei Bivi ed è in parte completata la riorganizzazione del nodo di Venezia Mestre.

#### **Viabilità - 92 milioni €**

La rete stradale veneta ha mostrato, in questi anni di intensa e rapida crescita economica, tutti i suoi limiti; a causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi sia di sicurezza, sia di inquinamento, che di freno alla crescita produttiva. Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione sta intervenendo con massicci interventi strutturali su diversi aspetti come la costruzione di nuove strade, la messa in sicurezza delle strade, l'eliminazione di passaggi a livello, la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili.

#### **Infrastrutture per trasporti su acqua - 7,5 milioni €**

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione sta operando investimenti verso un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviario Padano-Veneto e dai porti regionali.

#### **Trasporto pubblico locale - 13,5 milioni €**

Mediante finanziamenti statali sono stati promossi investimenti nel settore del trasporto pubblico locale attraverso l'ammodernamento del parco mezzi con l'acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, al fine del miglioramento della qualità dell'aria, proseguendo la politica promossa dalla Regione nell'ultimo decennio, volta alla riduzione dell'età media del parco autobus regionale e alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi utilizzati.

#### **Altri interventi - 5,8 milioni €**

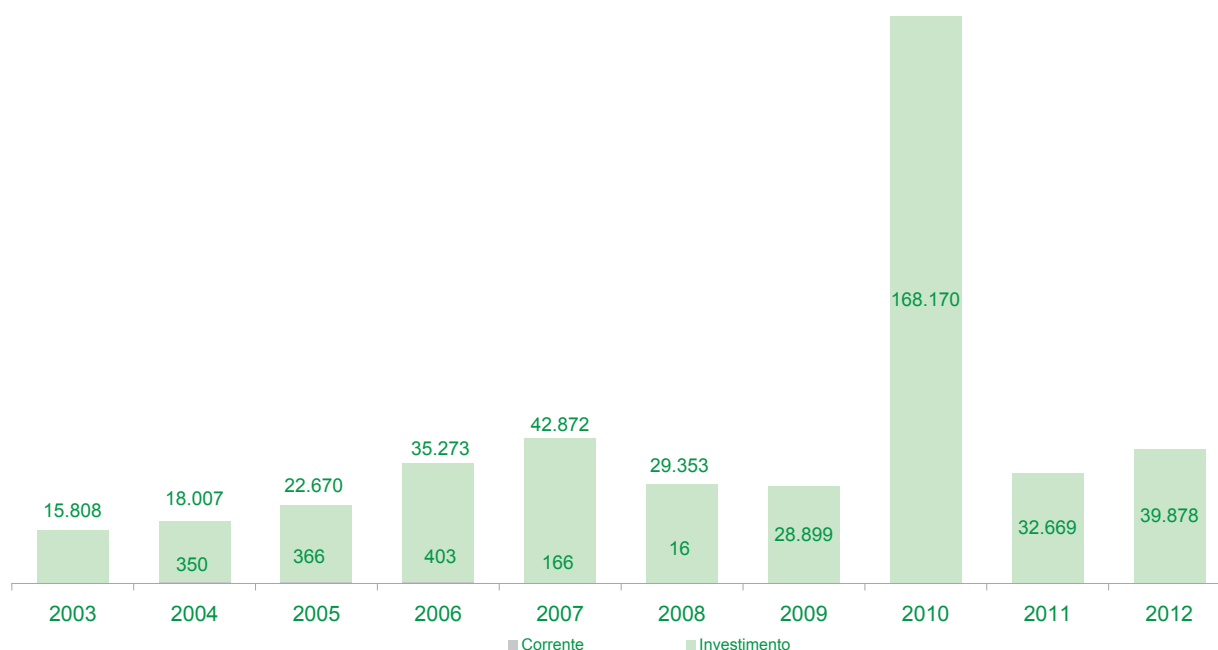
Tra gli altri interventi, quelli più significativi sono stati:  
- progetti di cooperazione transnazionale per 1,8 milioni €, tra i quali, Central Europe "Sonora" per un milione €, Spa-

- Spazio Alpino "Alpcheck 2" per 250 mila €, Spazio Alpino "Transafe-alp" per 262 mila €;
- progettazione di opere viarie relative alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua per 54 mila €;
- fondo di rotazione per interventi nel settore delle linee funiviarie per 3 milioni €;
- l'acquisizione di sedimi ferroviari dismessi per 230 mila €;
- opere di adeguamento e messa in sicurezza delle aree sciabili per 566 mila €;
- sicurezza del volo nelle attività regionali di elisoccorso, di antincendio boschivo e di protezione civile per 50 mila €.

# EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	41.780
Stanzamenti finali (a)	48.226
Impegni (b)	39.878
Capacità d'impegno (b/a)	82,7%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	63.450
Pagamenti in c/competenza (b)	42
Pagamenti in c/residui (c)	63.057
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,4%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	38.648	38.648
Statale	0	1.205	1.205
Unione Europea	0	25	25
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>39.878</b>	<b>39.878</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione	n. 9/2012 - Modifiche alla L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone dichiarate sismiche"
La programmazione	= =
La governance	= =
Le risorse finanziarie	Impegnati 39.878 mila € pari allo 0,4% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	0
Comuni	30.127	Imprese	1.700
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	8.000
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	29

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

(in migliaia €)

Ambiti provinciali	Pagamenti
Belluno	4.316
Padova	10.320
Treviso	3.388
Rovigo	8.944
Venezia	4.307
Verona	13.756
Vicenza	9.733
<b>Totale</b>	<b>54.763</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Gli interventi a favore di soggetti pubblici ammontano a 36,7 milioni €, per la maggior parte diretti a favore dei Comuni per la realizzazione di opere pubbliche di natura diversa come:

- opere di urbanizzazione secondaria;
- adeguamento e ristrutturazione di edifici di natura socio-sanitaria e culturale;
- miglioramento della sicurezza stradale, promozione della mobilità sostenibile e piste ciclabili, infrastrutture della rete viaria;
- adeguamento e sistemazione di caserme dei carabinieri;
- costruzione e manutenzione di impianti sportivi;
- sistemazione e adeguamento edifici scolastici alle normative sismiche;
- conservazione e recupero dei beni culturali come le città murate.

Sono stati finanziati i progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia (2007-2013) "Profili" per 29 mila €.

Il patrimonio edilizio a carattere storico-artistico è particolarmente diffuso nel territorio regionale, grazie alla sedimentazione dei diversi periodi storici; in molti casi i beni in questione risultano classificabili come "beni ecclesiastici", la cui consistenza risulta pari al 50% del totale. Nel 2012 sono stati assegnati 3,1 milioni € a soggetti privati, di cui 2,4 milioni € a enti di natura ecclesiastica (parrocchie, diocesi, istituti religiosi) per lavori di restauro conservativo e di ristrutturazione di chiese e loro pertinenze; le rimanenti risorse sono state assegnate a enti no-profit del privato sociale per 700 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in milioni €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	8.036.104
Stanzamenti finali (a)	8.097.762
Impegni (b)	7.942.183
Capacità d'impegno (b/a)	98,1%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	8.817.816
Pagamenti in c/competenza (b)	7.377.667
Pagamenti in c/residui (c)	369.025
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	87,9%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	7.744.139	1.806	7.745.945
Statale	184.473	5.045	189.518
Unione Europea	107	0	107
Da altri soggetti	6.613	0	6.613
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.935.332</b>	<b>6.851</b>	<b>7.942.183</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

- n. 26/2012 - Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza
- n. 27/2012 - Disciplinare le iniziative di promozione dei diritti etici e della vita nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie
- n. 38/2012 - Disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche
- n. 31/2012 - Norme regionali in materia di benessere dei giovani cani
- n. 22/2012 - Modifiche alla L.R. n. 32/2001 "Agenzia Regionale Socio Sanitaria" e alla L.R. n. 21/2010 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto"
- n. 23/2012 - Norme in materia di programmazione socio-sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016
- n. 43/2012 - Modifiche all'art. 8, commi 1 e 1bis, della L.R. n. 23/2007 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla Legge Finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria
- n. 46/2012 - Modifiche di disposizioni regionali in materia di programmazione ed organizzazione socio-sanitaria e di tutela della salute

## La programmazione

- Piano socio-sanitario regionale 2012-2016
- Piano per la sicurezza alimentare
- Piano triennale per la prevenzione e la promozione della salute negli ambienti di lavoro
- Piano regionale integrato dei controlli 2007-2010
- Piano triennale dei servizi di igiene e sanità pubblica (SISP)
- Progetti comunitari

## La governance

- Unità Locali Socio Sanitarie (U.L.S.S.) e Aziende ospedaliere
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.)

## Le risorse finanziarie

Impegnati 7.942.183 mila € pari al 78,6% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	0	Enti e istituzioni pubbliche	12.161
Comuni	6	Imprese	12.479
Province	0	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	47.195	Enti e istituzioni private	1.734
Enti e aziende della sanità	7.857.364	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	2.954	Spese amministrazione	8.103

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	338.829
Padova	1.676.894
Treviso	414.017
Rovigo	1.332.535
Venezia	1.281.048
Verona	1.626.798
Vicenza	1.238.181
<b>Totale</b>	<b>7.908.302</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

In attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 e della relativa casistica applicativa, adottata con specifici decreti ministeriali, è in corso di svolgimento l'iter amministrativo di validazione dei dati di conto economico e di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio 2012 trasmessi dalle Aziende Sanitarie del Veneto, finalizzato alla redazione del consolidato regionale dei conti sanità, nel rispetto della tempistica prevista dalla predetta normativa (30 giugno 2013).

Si precisa, inoltre, che i dati relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2012 contabilizzati a ricavo/credito e a costo/debito dalle Aziende Sanitarie del Veneto corrispondono agli importi inseriti nella matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome inclusa nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento (articolo 29, comma 1, lettera h del D.Lgs. 118/2011).

Dal predetto atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard risultano assegnate alla Regione del Veneto risorse per circa 8.445 milioni €, di cui 96 milioni € a titolo di saldo mobilità sanitaria extraregionale.

Le assegnazioni alle Aziende Sanitarie a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente sono state determinate con le deliberazioni di Giunta n. 2038/2012 e n. 2952/2012 e, successivamente, rettificata a seguito dell'adozione del DPGR n. 50/2013 (ratificato dalla DGR 566/2013) avente ad oggetto "Art. 1, comma 174, L. 311/2004: adozione misure conseguenti".

Con provvedimento di Giunta n. 2618/2012 è stato ripartito tra le Aziende Sanitarie il "Fondo investimenti" di 70 milioni €, istituito con DGR 2038/2012.

Nel prospetto seguente sono riassunte le somme spettanti a ciascuna Azienda Sanitaria per l'esercizio 2012 a titolo di finanziamento dei livelli essenziali di assistenza. I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella devono essere sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi di mobilità intraregionale 2012 ed ai valori di mobilità extra regionale 2012.

(in migliaia €)					
n°	U.L.S.S.	importi	n°	U.L.S.S.	importi
1	Belluno	243.645	14	Chioggia	116.053
2	Feltre	147.782	15	Cittadella	399.431
3	Bassano	281.607	16	Padova	793.814
4	Thiene	292.485	17	Este	286.281
5	Arzignano	276.792	18	Rovigo	309.894
6	Vicenza	524.893	19	Adria	133.696
7	Pieve di Soligo	341.777	20	Verona	748.455
8	Asolo	384.483	21	Legnago	244.316
9	Treviso	666.200	22	Bussolengo	430.369
10	San Donà di Piave	335.468		Azienda Ospedaliera Padova	65.000
12	Veneziana	571.760		Azienda Ospedaliera Verona	79.134
13	Mirano	406.139		Istituto Oncologico Veneto	5.700

*I dati fin qui esposti sono tratti dal Sistema informativo ministeriale e, pertanto, sono dati aziendali elaborati secondo criteri di contabilità economico patrimoniale.*

*I dati che seguono sono ricavati da una riclassificazione degli impegni di spesa dei capitoli della Funzione obiettivo in oggetto.*

### **Spesa sanitaria corrente - Risorse da destinarsi all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza – 7.693 milioni €**

Per quanto riguarda la quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (ovvero, le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione - ticket) da parte delle Aziende Sanitarie, in base all'art. 51 della Legge 23/12/1978, n. 833 e all'art. 12 del D.Lgs 30/12/1992, n. 502, sono stati assegnati 7.693 milioni €.

#### **Spesa sanitaria corrente - Gestione accentrata – 107,3 milioni €**

La quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- l'attività di formazione, comunicazione, promozione, ricerca scientifica, progetti obiettivo, azioni programmatiche per 14,4 milioni €;
- le convenzioni con centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto per 12,3 milioni €;
- l'attività in materia di prevenzione per 6 milioni €;
- le spese per l'abbattimento di animali infetti e per vari interventi specifici in materia veterinaria per 1,5 milioni €.

#### **Spesa sanitaria corrente - Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti – 64 milioni €**

Sono state assegnate risorse per 64 milioni € alle Unità Socio Sanitarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

#### **Spesa sanitaria corrente - Varie – 20,4 milioni €**

La spesa corrente sanitaria finanzia anche progetti diversi, per un valore di 20,4 milioni €, di cui i più rilevanti sono stati:

- l'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati per 9,2 milioni €;
- la ripartizione degli introiti derivanti dall'attuazione dello sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche per 6,6 milioni €;
- i rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, programmi Comunità Europea e cooperazione sanitaria internazionale per 1,9 milioni €;
- le attività di formazione per la figura di operatore socio-sanitario per un milione €;
- la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario per 500 mila €.

#### **Enti – 45,1 milioni €**

Sono state assegnate risorse all'Agenzia regionale socio sanitaria per 2,5 milioni € e all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie per 42,6 milioni €.

#### **Progettualità vincolate nazionali, europee e di altra provenienza – 5,8 milioni €**

In tale ambito i progetti più rilevanti sono stati:

- gli interventi di farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria sul farmaco per 1,5 milioni €;
- la cura della fibrosi cistica per 781 mila €;
- le misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile per 522 mila €;
- il progetto per l'integrazione tra dipartimenti di salute mentale e ospedali psichiatrici giudiziari per 448 mila €;
- il progetto speciale "Buon uso dell'organo" per 287 mila €;
- il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie per 267 mila €.

### **Investimenti sanitari – 6,9 milioni €**

Nell'esercizio 2012 sono state effettuate le seguenti assegnazione alle Aziende U.L.S.S. e Aziende ospedaliere per spese di investimento:

- Azienda n. 16 di Padova: "Complesso socio sanitario dei Colli: nuovo centro sanitario multi specialistico: realizzazione Ctrp e comunità alloggio" per 605 mila € e riorganizzazione della sede del distretto socio sanitario di Albignasego per 6 mila €;
- Azienda n. 10 di San Donà di Piave (VE): lavori di adeguamento normativo della struttura per il servizio di neuropsichiatria infantile in comune di San Donà di Piave (VE) per 157 mila €;
- Azienda n. 18 di Rovigo: lavori urgenti di adeguamento dell'impianto di climatizzazione dell'Ospedale di Rovigo per 800 mila €;
- Azienda n. 21 di Legnago (VR): lavori di sistemazione del centro diurno e del centro di salute mentale in comune di Bovolone (VR) per 570 mila €;
- Azienda ospedaliera di Padova: programma di prevenzione e lotta contro l'A.I.D.S. per la ristrutturazione della clinica dermatologica per 2,1 milioni €;
- Azienda n. 17 di Este: lavori di ristrutturazione di un fabbricato da adibire a centro polifunzionale ambulatoriale nell'Ospedale di Monselice (PD) per 469 mila €, nell'ambito del programma di realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria;
- Aziende U.L.S.S.: attività di sterilizzazione e limitazione dei cani randagi e dei gatti che vivono in stato di libertà e altre azioni medico-veterinarie volte alla prevenzione del fenomeno del randagismo per 265 mila €;
- Aziende U.L.S.S. e Aziende ospedaliere: progetto del fascicolo sanitario elettronico regionale volto a introdurre in modo sistematico la comunicazione elettronica nei servizi sanitari (diagnostica, clinici, analisi, trasmissione di certificati, ecc.), amministrativi e tecnici per 500 mila €;
- Aziende U.L.S.S.: corresponsione di un acconto sull'integrazione regionale per la copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per 1,2 milioni €;
- Aziende U.L.S.S.: acquisto materiale informatico per 119 mila €;
- Istituto "Costante Gris" per lavori di adeguamento, nell'ambito del progetto di adeguamento delle RSA per i disabili, per 64 mila €.



# INTERVENTI SOCIALI

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	845.619
Stanzamenti finali (a)	862.762
Impegni (b)	839.606
Capacità d'impegno (b/a)	97,3%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	992.883
Pagamenti in c/competenza (b)	755.437
Pagamenti in c/residui (c)	138.718
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	90,1%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	818.771	3	818.774
Statale	17.327	2.213	19.540
Unione Europea	1.114	157	1.272
Da altri soggetti	20	0	20
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>837.232</b>	<b>2.374</b>	<b>839.606</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 39/2012 - Modifiche alla L.R. n. 32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nidi e servizi innovativi"  
 n. 29/2012 - Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà

## La programmazione

- Piano socio sanitario regionale  
 - Piano triennale degli interventi nel settore dell'immigrazione 2010-2012  
 - Obiettivo Cooperazione Territoriale 2007-2013

## La governance

- Unità Locali Socio Sanitarie (U.L.S.S.)

## Le risorse finanziarie

Impegnati 839.606 mila € pari all'8,3%

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	1.013	Enti e istituzioni pubbliche	261
Comuni	20.335	Imprese	4.335
Province	406	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	622	Enti e istituzioni private	30.710
Enti e aziende della sanità	775.169	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	310	Spese amministrazione	6.430

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	46.888
Padova	181.197
Treviso	53.403
Rovigo	148.320
Venezia	132.129
Verona	160.377
Vicenza	162.577
<b>Totale</b>	<b>884.891</b>

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### **Anziani e disabilità – 727,7 milioni €**

La Regione interviene nel sostenere e sviluppare una rete di servizi a favore di anziani e disabili, dedicando una quantità di risorse rilevanti; la maggior parte delle risorse sono dirette al sistema dei servizi rivolti alle persone anziane per i servizi di natura domiciliare e residenziale.

- I servizi domiciliari, per un valore di 36,3 milioni €, si articolano nei seguenti interventi:
- assistenza a domicilio nella forma di servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), che ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane, sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.);
  - assistenza domiciliare integrata sociosanitaria (ADI), che eroga prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista, ecc.), secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di valutazione multidimensionale distrettuale competente per territorio (es. servizio di riabilitazione, servizio infermieristico, servizio medico - visite programmate, ecc.);
  - sollievo alla famiglia, che mira a sostenere i costi che le famiglie affrontano nell'assistere la persona disabile o non autosufficiente a domicilio;
  - servizi di telecontrollo e telesoccorso, attivati in accordo con i Comuni e le Aziende U.L.S.S.. Mediante il telecontrollo, il Centro operativo si mette in contatto con l'utente per conoscere le sue condizioni e per accertare che l'apparecchio sia funzionante; con il telesoccorso ogni utente è dotato di un apparecchio provvisto di un pulsante che, se premuto, fa scattare un segnale d'allarme al Centro operativo, che è in grado di attivare tempestivamente un intervento urgente;
  - assegni di cura, quale contributo economico a favore delle persone non autosufficienti di qualunque età assistite a domicilio.

I servizi residenziali e semiresidenziali, pari ad un valore di 700 milioni €, riguardano le strutture residenziali che assicurano una qualche forma di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) e di rilievo sanitario, con particolare riferimento alle strutture per non autosufficienti, anziani e disabili non assistibili a domicilio, e i Centri educativi occupazionali diurni (CEOD).

- Altri interventi specifici, prevalentemente per la disabilità, riguardano:
- la prevenzione e la cura della disabilità psicofisica per 500 mila €;
  - l'eliminazione delle barriere architettoniche per 503 mila €;
  - la promozione della qualità della vita di invalidi civili, di guerra, del lavoro e delle persone soggette a cecità e sordità per 278 mila €;
  - i progetti comunitari di cooperazione transnazionale Central Europe "Helps" per 91 mila €.

### **Servizi per la famiglia – 60,5 milioni €**

La Regione è intervenuta a sostegno della famiglia articolando i seguenti servizi:

- *infanzia*: asili nido e servizi innovativi per 2,1 milioni €;
- *minori*: inserimenti istituzionali in famiglie e in strutture tutelari dei minori per 43 milioni € e programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico di vittime di abuso sessuale per 950 mila €;
- *giovani*: progetti di socializzazione e di scambi internazionali giovanili per 4,4 milioni €;
- *consultori*: per la riorganizzazione e la gestione dei consultori familiari sono state impegnate risorse per 8,4 milioni €.

Inoltre, sono state assegnate risorse per i progetti comunitari pari a 34 mila € e per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per 1,6 milioni €.

### **Dipendenza – 25 milioni €**

Gli interventi più rilevanti, anche mediante l'azione delle Aziende Socio Sanitarie, si riferiscono alle comunità terapeutiche pubbliche e private, alle attività progettuali socio sanitarie, alle attività relative alle problematiche legate all'abuso di alcool.

### **Terzo Settore – 1,5 milioni €**

Le risorse sono state destinate al sostegno del Servizio civile regionale volontario per 499 mila €, del Servizio civile degli anziani per un milione €, del Banco alimentare del Veneto per 50 mila €.

### **Marginalità sociale – 2,6 milioni €**

- In tale ambito vengono incluse le seguenti situazioni:
- *povertà*: per affrontare le situazioni di degrado causate da difficoltà economiche sono stati assegnati 150 mila €;

- *immigrazione*: trasferimenti a enti e realizzazione di progetti sperimentali per 2,4 milioni €;

- *emigrazione*: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 53 mila €.

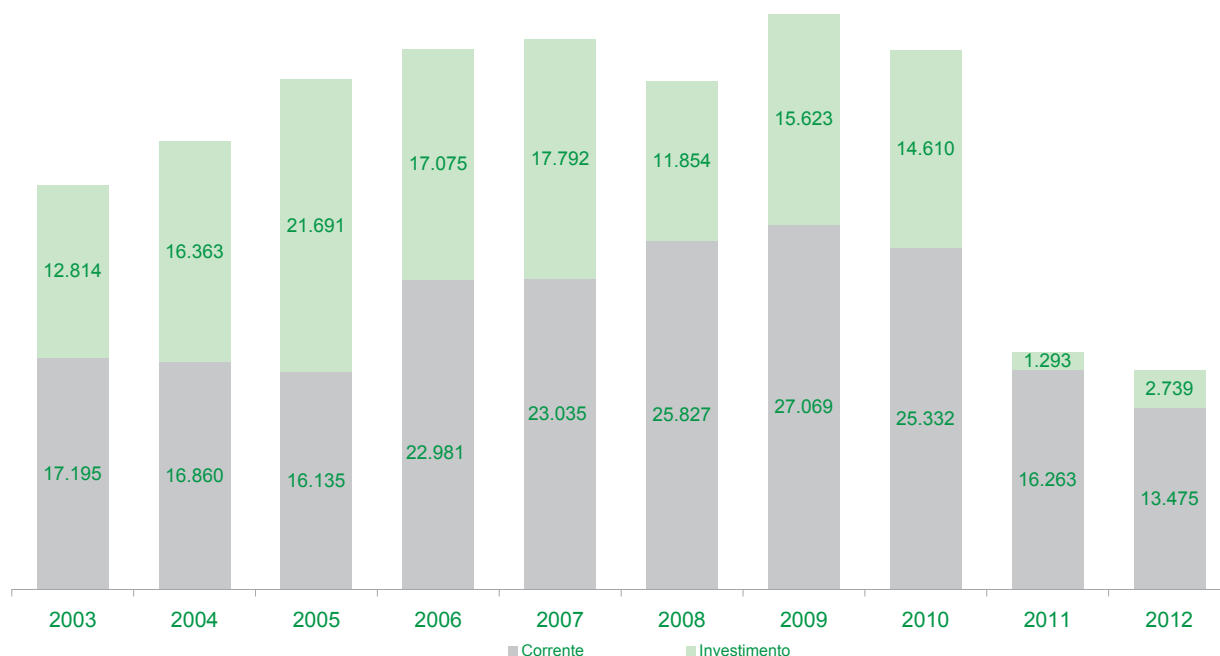
Inoltre, è stato finanziato un progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria "Nuove alleanze per il contrasto al consumo di alcool fra i giovani" per 36 mila €.

### ***Interventi indistinti – 22 milioni €***

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle Aziende Socio Sanitarie.

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia di €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanziamanti iniziali	17.013
Stanziamanti finali (a)	18.316
Impegni (b)	16.214
Capacità d'impegno (b/a)	88,5%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanziamanti finali (a)	28.361
Pagamenti in c/competenza (b)	3.820
Pagamenti in c/residui (c)	22.294
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	92,1%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	13.448	2.110	15.558
Statale	0	27	27
Unione Europea	6	602	608
Da altri soggetti	21	0	21
Misto	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.475</b>	<b>2.739</b>	<b>16.214</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 30/2012 - Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei

## La programmazione

- Programma operativo regionale 2007-2013
- Obiettivo Cooperazione Territoriale 2007-2013
- Intesa istituzionale di programma 09/05/2001 - APQ 9 Tutela e valorizzazione di risorse culturali e paesaggistiche

## La governance

- Istituto Regionale delle Ville Venete (I.R.V.V.)
- Rocca di Monselice s.r.l.

## Le risorse finanziarie

Impegnati 16.214 mila € pari allo 0,2% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

*(in migliaia €)*

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	794	Enti e istituzioni pubbliche	668
Comuni	1.509	Imprese	131
Province	1.147	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	370	Enti e istituzioni private	7.780
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	2.916	Spese amministrazione	898

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti <i>(in migliaia €)</i>
Belluno	2.367
Padova	5.697
Treviso	2.965
Rovigo	4.346
Venezia	13.217
Verona	5.409
Vicenza	5.076
Totale	39.078

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### Promozione dello spettacolo - 6,4 milioni €

La politica culturale regionale è indirizzata, per un verso, allo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale, anche a livello internazionale, nello specifico:

- Venezia: Teatro Stabile del Veneto "C. Goldoni" per 970 mila € e Teatro "La Fenice" per 1,3 milioni €;
- Verona: Fondazione "Arena di Verona" per 1,3 milioni €, Fondazione Atlantide-Teatro stabile per 100 mila €, Polo di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico per 50 mila €;
- Vicenza: Fondazione Teatro comunale per 150 mila € e Orchestra Teatro olimpico per 150 mila €;
- Padova: Fondazione "Orchestra di Padova e del Veneto" per 300 mila €.

La Regione ha promosso direttamente una serie di manifestazioni in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche ai fini di una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo per 1,8 milioni €, di cui 100 mila € per la promozione della musica giovanile.

La Regione ha trasferito risorse per 300 mila € alle Amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite nel settore dello spettacolo.

(in migliaia €)

Provincia	Promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali, cinematografiche	Corsi per la promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico
Belluno	10	4
Padova	42	15
Rovigo	12	5
Treviso	38	14
Venezia	40	14
Verona	40	14
Vicenza	39	14
Totale	221	80

### Attività editoriali e catalogazione - 228 mila €

L'editoria è uno strumento efficace per la veicolazione del pensiero e per la riproposizione di segmenti importanti della nostra identità come la storia, l'arte, il teatro, la musica, lo spettacolo. La Regione, perciò, interviene a supporto della pubblicazione di opere monografiche o di collane, anche in collaborazione con case editrici regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza della civiltà veneta, oltre ad assicurare la realizzazione e la divulgazione di materiale librario concernente l'attività legislativa e amministrativa della Regione su temi di interesse locale.

### Archivi, biblioteche e musei - 1,2 milioni €

La Regione ha finanziato il vasto reticolo di musei, biblioteche e archivi per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

### Manifestazioni ed istituzioni culturali - 4,9 milioni €

Il Veneto è caratterizzato da una fitta rete di istituzioni e associazioni, sia pubbliche sia private, che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli Enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio; entrambi servono a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra Regione.

### Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto - 2,7 milioni €

Il patrimonio edilizio a carattere storico artistico costituisce memoria storica, testimonianza culturale e valenza paesaggistica di grande rilevanza per il territorio; il suo mantenimento, la sua riqualificazione e valorizzazione rappresentano non soltanto la conservazione del passato da tramandare ai posteri, ma anche occasione di sviluppo, di

richiamo turistico e di valorizzazione della risorsa culturale. L'azione regionale si indirizza al recupero e al risanamento del patrimonio e all'incentivazione della produzione di servizi culturali destinati alle comunità locali. La Regione ha finanziato i seguenti interventi:

- recupero del patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 250 mila €;
- partecipazione alla Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis-Unesco" per 110 mila €;
- ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche per 300 mila €;
- iniziative a favore della musica giovanile per 150 mila €;
- restauro conservativo di edifici adibiti al culto per 300 mila €;
- sistemazione di centri di servizio culturale per un milione €;
- progetti di cooperazione (2007-2013): Transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia "Parsjad" per 556 mila €, Transfrontaliera Ipa Adriatico "Adriamuse" per 53 mila €, Transnazionale South East Europe (SEE) "Cultema" per 20 mila €.

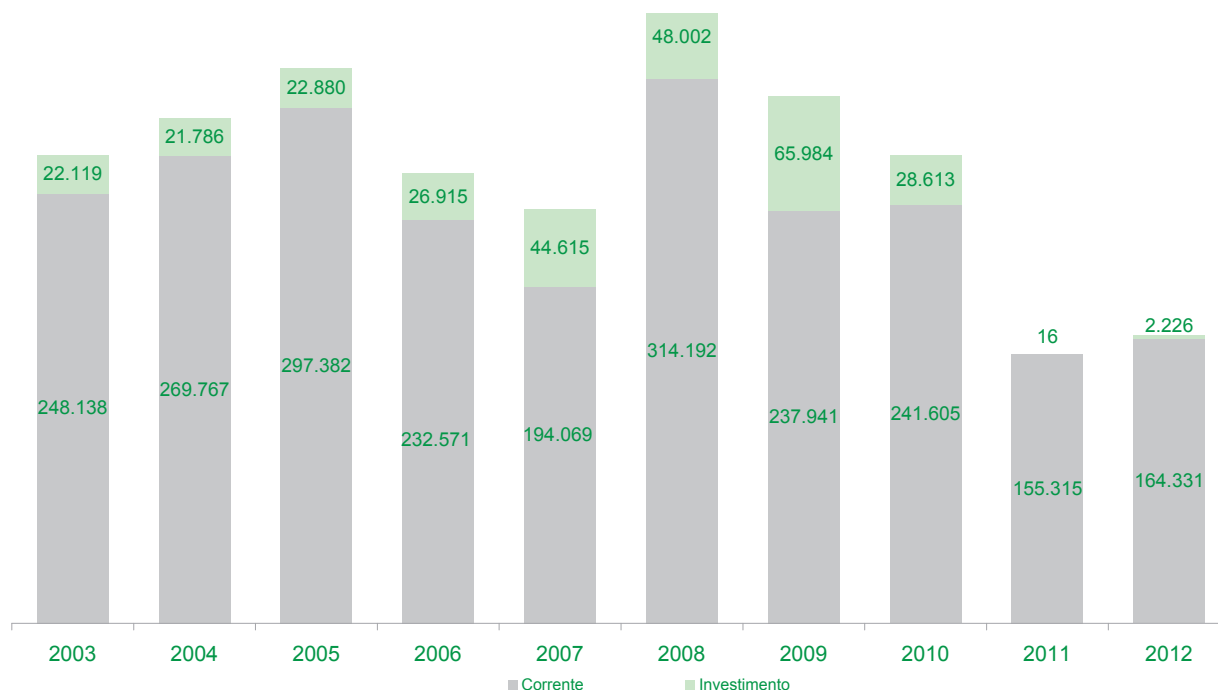
### ***Azioni di promozione e sostegno del cinema e dell'audiovisivo - 757 mila €***

La Regione favorisce la promozione del cinema e dell'audiovisivo, la qualificazione tecnica degli operatori, l'attrazione di produzioni cinematografiche, il sostegno delle imprese venete, lo sviluppo dei luoghi e delle strutture adibite allo spettacolo cinematografico, un'offerta diversificata e qualificata di opere cinematografiche e audiovisive, la valorizzazione della documentazione audiovisiva della Regione con riferimento anche alla Mediateca regionale e l'evoluzione del settore nel Veneto.

# ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



<b>GESTIONE DELLA COMPETENZA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti iniziali	424.408
Stanzamenti finali (a)	395.366
Impegni (b)	166.556
Capacità d'impegno (b/a)	42,1%

<b>GESTIONE DELLA CASSA</b> (in migliaia di €)	
Stanzamenti finali (a)	274.810
Pagamenti in c/competenza (b)	22.491
Pagamenti in c/residui (c)	161.701
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	67,0%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	65.795	2.005	67.800
Statale	76.708	220	76.928
Unione Europea	21.731	0	21.731
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	97	0	97
<b>Totale</b>	<b>164.331</b>	<b>2.226</b>	<b>166.556</b>

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

## La legislazione

n. 16/2012 - Modifica alla L.R. n. 31/1985 "Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio" e successive modificazioni  
 n. 37/2012 - Contributi a favore degli organismi di formazione accreditati

## La programmazione

- Programma triennale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione  
 - Piano triennale degli interventi per il diritto allo studio  
 - Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013  
 - Obiettivo Cooperazione territoriale 2007-2013

## La governance

- Aziende regionali per il diritto allo studio (E.S.U. - A.R.D.S.U.)  
 - Veneto Lavoro

## Le risorse finanziarie

Impegnati 166.556 mila € pari all'1,6% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

## I destinatari della spesa - anno 2012

(in migliaia €)

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	9.980	Enti e istituzioni pubbliche	21.591
Comuni	5.203	Imprese	16.099
Province	6.163	Famiglie	6.385
Enti e agenzie regionali	11.961	Enti e istituzioni private	88.390
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	356	Spese amministrazione	416

## I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti (in migliaia €)
Belluno	6.601
Padova	60.699
Treviso	3.097
Rovigo	22.434
Venezia	33.277
Verona	41.151
Vicenza	43.878
Totale	211.137

## LE PRINCIPALI FONTI DI SPESA

### ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – 48,6 milioni €

#### Aziende regionali per il diritto allo studio universitario – 29,6 milioni €

È stato finanziato il diritto allo studio universitario dei tre poli universitari di Padova, Venezia e Verona.

(in migliaia €)

Ente	Spese funzionamento	Borse di studio/Prestiti d'onore	Borse di studio per la mobilità internazionale
Università di Padova	-	10.134	131
Università Ca' Foscari di Venezia	-	2.761	42
I.U.A.V. di Venezia	-	881	14
Università di Verona	-	4.418	55
ESU-ARDSU di Padova	6.474	57	3
ESU-ARDSU di Venezia	2.340	117	4
ESU-ARDSU di Verona	2.216	24	1
Totale	11.030	18.392	250

#### Buoni scuola e libri di testo – 10,9 milioni €

Per garantire alle famiglie l'accesso al diritto allo studio sono stati finanziati due strumenti: i buoni scuola, assegnando contributi ai Comuni per garantire la parità scolastica al fine di sostenere le spese scolastiche delle famiglie mediante l'assegnazione di buoni scuola per 6,4 milioni € e la fornitura gratuita, totale o parziale, o in comodato dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori per 4,5 milioni €.

#### Fondo Sociale Europeo (2007-2013) – 5 milioni €

Nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Fondo Sociale Europeo (2007-2013) si è incentivata la presentazione di progetti formativi, mirando al raggiungimento del potenziamento del capitale umano e dello sviluppo dell'innovazione del sistema socio-economico locale, rafforzando il dialogo tra sistema produttivo e sistema della ricerca.

#### Istituti universitari – 807 mila €

Sono state finanziate le sedi universitarie periferiche: la Fondazione per l'università e l'alta cultura a Belluno per 407 mila €, la Fondazione studi universitari di Vicenza per 200 mila € e la sede universitaria di Portogruaro per 200 mila €.

#### Infrastrutture scolastiche – 2 milioni €

Sono stati assegnati contributi a Istituzioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie per un milione € ciascuna.

### FORMAZIONE – 117,9 milioni €

L'attività di seguito descritta presenta strette integrazioni con la Funzione obiettivo "Lavoro". Gli importi rendicontati di seguito possono differire rispetto a quelli riportati nel Conto consuntivo in quanto, nella presente descrizione, si fa riferimento a valori relativi alla spesa utilizzata negli anni scolastici che si svolgono a cavallo dell'anno solare. Per facilitare la lettura del settore, la Direzione Formazione ha riclassificato la complessa attività formativa svolta dalla Regione in alcune categorie principali.

- Formazione iniziale in attuazione dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione  
È rivolta a giovani che dopo la licenza media scelgono di conseguire una qualifica professionale con un corso regio-

nale. Per l'anno scolastico 2012/2013 sono stati finanziati 931 corsi rivolti a 18.768 allievi per complessive 921.690 ore; le risorse provengono dalla Regione per 25,5 milioni € (30%), dal Ministero del Lavoro per 30 milioni € (36%), dall'Unione Europea per 27,6 milioni € (34%) per un totale di 83,1 milioni €. Si tratta di interventi formativi introdotti nell'ordinamento italiano dalla Legge n. 53/2003 (Riforma Moratti), che mirano a garantire agli allievi sia il raggiungimento di una buona cultura di base, sia la padronanza delle competenze operative di processo, delle tecniche e delle metodologie previste nei vari indirizzi di qualifica.

- b. Formazione svolta dai Centri di formazione professionale provinciali  
I Centri di formazione professionale delle Province realizzano attività formativa iniziale con percorsi triennali, formazione finalizzata all'inserimento e al reinserimento di disoccupati/inoccupati, interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili ed interventi di politiche attive del lavoro. Sono stati approvati e, in parte, avviati 215 corsi per 2.098 allievi per più di 53 mila ore per un importo di 4 milioni €.
- c. Formazione a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013
- *Percorsi formativi relativi al settore restauro*  
Sono percorsi triennali per figure professionali interessate al restauro di dipinti e manufatti lignei, di beni architettonici, tele, tavole, affreschi, ornamenti, ceramiche e metalli, anche appartenenti all'arte sacra. Sono stati finanziati 17 progetti diretti a 217 utenti per un monte ore pari a 15 mila con un contributo di 1,5 milioni €, a valere sull'Asse II - Occupabilità. Sono stati, inoltre, riconosciuti 2 percorsi di secondo anno, il cui costo per la partecipazione è a carico dell'utente, che coinvolgeranno 22 allievi per un totale di 1.800 ore di formazione.
  - *Percorsi formativi rivolti ad utenza disoccupata da realizzare nel territorio bellunese*  
Si tratta di interventi rivolti ad utenza disoccupata in possesso di diploma o di laurea, prevalentemente giovanile, realizzati in stretto raccordo con i distretti e le filiere produttive presenti nella Provincia di Belluno; a tal scopo sono stati finanziati 4 progetti diretti a 48 utenti per un monte ore pari a 4.700 ore di formazione con un contributo di circa 450 mila € a valere sull'Asse II - Occupabilità.
  - *Percorsi formativi rientranti nel piano di formazione iniziale 2012/2013*  
Si tratta di una parte del piano annuale di formazione iniziale, di cui alla lett. a), corrispondente ai progetti approvati dei terzi anni; sono stati impegnati 27,6 milioni € a valere sull'Asse II - Occupabilità POR FSE 2007-2013 consistente in "Azioni di preformazione/formazione che consentono il conseguimento di titolo di studio professionale legalmente riconosciuto".
  - *Percorsi attinenti le politiche attive per il contrasto alla crisi*  
Con l'obiettivo di affrontare gli effetti della crisi occupazionale, di favorire la rapida ricollocazione dei lavoratori, di aiutare le imprese a sviluppare piani di miglioramento e di rilancio, la Regione ha approvato il Piano per le "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale" con una dotazione finanziaria di 35 milioni € (Linea 3). Le risorse regionali per le iniziative "anticrisi", volte ad accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti dell'economia veneta, riguardano i piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici e per rispondere alle sfide globali che impongono alle imprese venete di investire su innovazione, internazionalizzazione, aggregazioni, ammontano a 7 milioni €, mentre alle azioni innovative per le imprese edili del settore industriale (ANCE) sono state assegnate 206 mila €; tali risorse sono state utilizzate in 92 progetti strutturati per attività formative e di *action research*, rivolti a lavoratori, titolari d'impresa e liberi professionisti, di cui 28 presentati direttamente da imprese, con un coinvolgimento previsto di circa 5.900 allievi per complessive 40 mila ore di formazione previste e 1.400 ore di *action research*.  
È stata approvata una convenzione con l'Associazione regionale dei costruttori edili del Veneto al fine di sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale puntando sulla crescita delle competenze necessarie a fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati, favorendo nel contempo la sostenibilità delle attività imprenditoriali; la Regione ha stanziato 206 mila € provenienti dall'Asse I - Adattabilità del POR FSE 2007-2013 che costituiscono il 60% dell'intero finanziamento.
  - *Percorsi a sportello "Work Experience"*  
A valere sull'Asse II - Occupabilità sono stati avviati i progetti di *Work Experience*, che si sostanziano in interventi mirati a favorire l'inserimento professionale e l'occupazione di giovani e adulti. L'iniziativa vuole offrire a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro un'opportunità formativa altamente professionalizzante, favorendo la realizzazione di interventi con la modalità cosiddetta di alternanza studio e lavoro. Sono stati investiti 6 milioni € per complessive 12 aperture a sportello che si concluderanno a metà del 2013. Il 2012 ha visto l'apertura dei primi tre sportelli, ai quali sono pervenuti 46 progetti, di cui 38 ammissibili a finanziamento, per 1,5 milioni €.
- d. Campagna straordinaria per la costruzione di una cultura della sicurezza rivolta al mondo della scuola  
Tale attività ha visto finanziati 18 progetti di formazione ed informazione per un importo di 900 mila €, a valere su fondi ministeriali e regionali, rivolti ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo e di secondo grado del Veneto. I ragazzi complessivamente coinvolti saranno 30 mila appartenenti a 150 istituti.

e. Attività professionali relative al sistema formativo per l'apprendistato

In conformità con l'Accordo con le Parti Sociali per la formazione degli apprendisti, è stata approvata l'apertura dei termini per la realizzazione di attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale. Le risorse ammontano ad un massimo di 3 milioni € dedicati a iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo. È prevista l'erogazione di voucher per l'orientamento, formativi, per la formazione strutturata interna all'azienda riferiti a ciascun apprendista, nonché voucher per le attività semiresidenziali e residenziali.

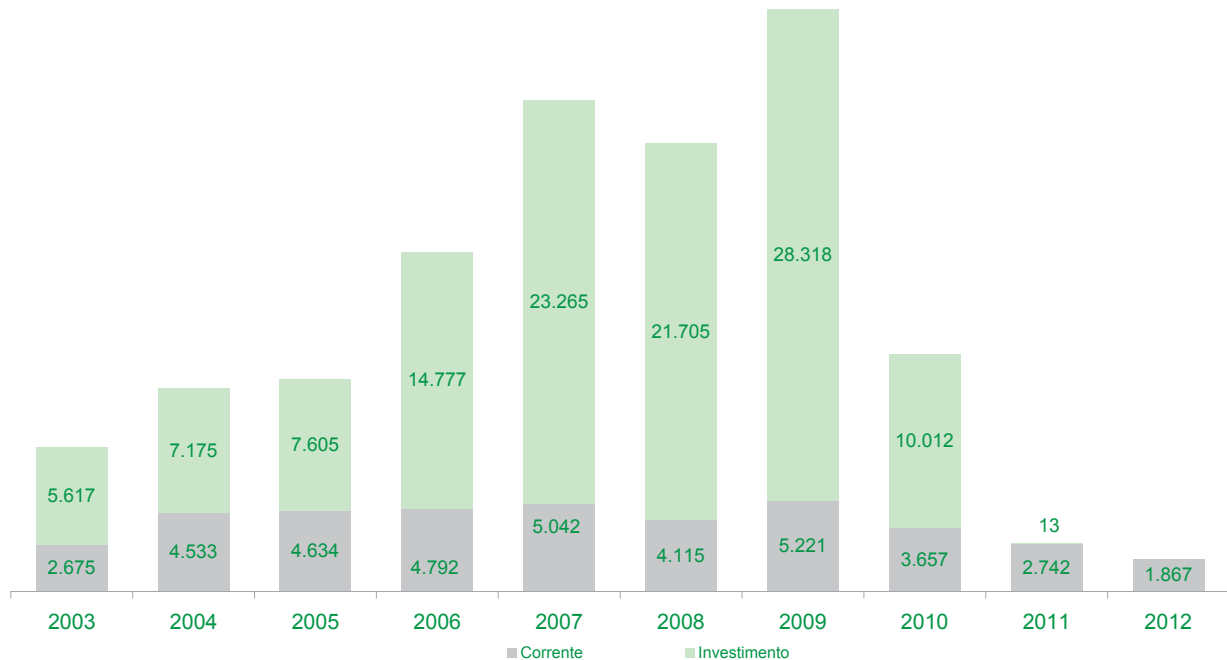
f. Formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale

Sono attività formative per le quali la Regione assume il ruolo di governo, ma per le quali non è previsto il concorso finanziario. L'attuale evoluzione del sistema regionale di formazione professionale, con la relativa contrazione delle disponibilità di cassa, sta portando ad un incremento esponenziale delle attività formative riconosciute. Sono stati organizzati 391 corsi per un monte ore pari a 180.942, a cui hanno partecipato 6.507 cittadini, ai quali devono essere aggiunte 92.960 soggetti interessati ai percorsi brevi di aggiornamento sostitutivi dei libretti sanitari rivolti agli addetti a mansioni che comportano il diretto contatto con gli alimenti (cuochi, camerieri, baristi, pasticceri, gelatai, addetti ai catering, addetti alle gastronomie, macellai, fornai).



## LE RISORSE FINANZIARIE ASSORBITE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2003-2012 (in migliaia €)



GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €)	
Stanziameti iniziali	1.890
Stanziameti finali (a)	1.890
Impegni (b)	1.867
Capacità d'impegno (b/a)	98,8%

GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €)	
Stanziameti finali (a)	15.210
Pagamenti in c/competenza (b)	364
Pagamenti in c/residui (c)	14.634
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	98,6%

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2012

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	1.867	0	1.867
Statale	0	0	0
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	1.867	0	1.867

## L'AZIONE REGIONALE

## Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

La legislazione

n. 24/2012 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea

La programmazione

- Piano triennale per lo sport 2010-2012

La governance

= =

Le risorse finanziarie

Impegnati 1.867 mila € pari allo 0,02% del totale

## LA DESTINAZIONE DELLA SPESA

I destinatari della spesa - anno 2012

*(in migliaia €)*

Destinatari	Impegni	Destinatari	Impegni
Amministrazione centrale	486	Enti e istituzioni pubbliche	19
Comuni	10	Imprese	0
Province	329	Famiglie	0
Enti e agenzie regionali	0	Enti e istituzioni private	1.010
Enti e aziende della sanità	0	Interventi infrastrutturali	0
Altri Enti territoriali	0	Spese amministrazione	13

I pagamenti regionali per ambito provinciale - anno 2012

Ambiti provinciali	Pagamenti <i>(in migliaia €)</i>
Belluno	1.032
Padova	962
Treviso	320
Rovigo	1.412
Venezia	1.141
Verona	1.612
Vicenza	1.291
Totale	7.770

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### Promozione della pratica sportiva - 1,6 milioni €

La Regione ha finanziato la promozione della pratica sportiva mediante le seguenti attività.

(in migliaia €)

Interventi	Importo
Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare	757
Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori	18
Partecipazione ai giochi estivi e giovanili studenteschi della Comunità Alpe Adria	50
Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione	25
Sostegno alla scuola "Ski College di Falcade" per la formazione agonistica	50
Totale	900

È stato finanziato il progetto "Più Sport @Scuola" per l'incentivazione della pratica sportiva nelle scuole del Veneto, statali e paritarie, assegnando risorse ai seguenti istituti.

(in migliaia €)

Scuole - Polo	Importo
Liceo Scientifico "Giorgio Dal Piaz" - Feltre (BL)	24
Istituto Comprensivo di Maserà (PD)	67
Istituto Comprensivo di Villadose (RO)	23
Istituto Comprensivo di Paese (TV)	71
Istituto Tecnico Turistico "Algarotti" (VE)	60
Istituto Comprensivo di Dossobuono (VR)	72
I.P.S.I.A. "F. Lampertico" (VI)	83
Totale	400

La Regione ha trasferito alle Amministrazioni provinciali l'esercizio delle funzioni in materia di sport; in particolare, per quanto riguarda le leggi regionali nn. 12/1993 e 17/2003 ha trasferito totalmente le aree relative alla formazione di operativi sportivi, tecnici e arbitri, i corsi di avviamento e per operatori scolastici, le attività per anziani, l'acquisto di attrezzature sportive; mentre solo parzialmente ha trasferito le manifestazioni sportive, i convegni e i seminari, i giochi studenteschi a livelli provinciale e locale.

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	32	Venezia	47
Padova	48	Verona	49
Rovigo	29	Vicenza	48
Treviso	47	Totale	300

### Professioni - 154 mila €

È stato finanziato il sostegno della disciplina delle professioni di guida alpina e maestro di sci per 154 mila €.

### Altri interventi - 113 mila €

Gli altri interventi riguardano i contributi a favore della società sportiva "Millennium basket" per 100 mila € e l'acquisto di coppe, medaglie e per la fornitura di capi di abbigliamento sportivo per 13 mila €.



## AGENZIE, AZIENDE, ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

È rappresentato sinteticamente il fenomeno della governance regionale: le agenzie regionali, le aziende regionali, gli enti strumentali regionali, le società regionali partecipate più significative; di ciascuna viene riportata una breve descrizione e i pagamenti effettuati nel 2012 per ciascuna politica regionale di spesa.

### **Agenzia Interregionale del fiume Po (A.I.PO) – 577 mila €**

Le principali attività consistono nella progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche sull'intero bacino del Po, nonché nei compiti di polizia idraulica e servizio di piena sulle opere stesse. L'Agenzia provvede a coordinare le attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela del territorio	577

### **Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) – 8,5 milioni €**

La legge n. 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", denominata anche "Legge Galli", ha previsto di suddividere il territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, aree individuate in considerazione del bacino idrografico e della dimensione gestionale. Con la L.R. n. 5/98 la Regione ha individuato otto Ambiti Territoriali Ottimali, dei quali sette principali e uno più piccolo con specifiche caratteristiche territoriali ed economiche, le cui problematiche tecniche, riguardanti la depurazione dei reflui industriali, ne hanno reso opportuna l'autonoma delimitazione: Alto Veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Veronese, Polesine, Valle del Chiampo.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Ciclo integrato delle acque	8.233
Altre politiche	241
Totale	8.474

### **Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) – 59,4 milioni €**

L'Agenzia persegue i seguenti obiettivi:

- protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
- prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Politiche per l'ecologia	56.885
Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna	1.509
Altre politiche	995
Totale	59.388

### **Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.) – 207 mila €**

È un ente strumentale che supporta tecnicamente la Regione e le Aziende Sanitarie nell'applicazione del controllo di gestione, nella verifica e controllo dell'attività gestionale attraverso l'analisi dei bilanci, nell'istituzione dell'Osservatorio prezzi e tecnologie, nell'elaborazione di proposte tecniche per la definizione di parametri di finanziamento delle strutture pubbliche, private e accreditate, nell'accreditamento delle strutture socio sanitarie,

nell'elaborazione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi e delle prestazioni socio sanitarie, nel controllo della qualità delle prestazioni erogate, nello sviluppo del processo di aziendalizzazione, nella valutazione di modelli gestionali innovativi, nell'elaborazione degli investimenti strutturali.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela della salute	207

### **Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.) – 44,4 milioni €**

È l'organismo pagatore voluto dall'Unione Europea, responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore del mondo rurale veneto, stanziati rispettivamente dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) (sezione garanzia), dallo Stato e dalla Regione del Veneto.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Agricoltura e sviluppo rurale	44.333
Altre politiche	53
Totale	44.386

### **Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) – 30,5 milioni €**

L'A.T.E.R. è una realtà socio-economica delle singole Province che svolge compiti di ottimizzazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. La Regione favorisce la costruzione ed il recupero di alloggi, da assegnare in locazione temporanea o permanente a canone calmierato a nuclei familiari in possesso di particolari requisiti, concedendo finanziamenti alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del Veneto.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Interventi per le abitazioni	29.985
Altre politiche	470
Totale	30.455

### **Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (U.L.S.S.) – 7.895 milioni €**

Sono organizzazioni del territorio regionale create per l'erogazione dei servizi sociali e sanitari. Hanno il compito di assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai Comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali in ambito territoriale regionale; in particolare, organizzano, gestiscono e controllano le risorse e le attività preposte alle necessità assistenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela della salute	7.128.332
Interventi sociali	764.672
Altre politiche	1.825
Totale	7.894.829

### **Consorzi di bonifica – 45,4 milioni €**

I 10 Consorzi di bonifica veneti hanno per oggetto:

- la tutela e la valorizzazione del territorio e degli ecosistemi ambientali, recependo le indicazioni fornite dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- la razionale utilizzazione di imponenti e complessi sistemi irrigui allo scopo di garantire all'agricoltura quella elasti-

cità e qualità nelle produzioni necessarie per affrontare la concorrenza dei mercati;  
 - la sicurezza idraulica, difendendo il territorio dai rischi di allagamento e sommersione mediante la manutenzione della rete di canali e delle opere di bonifica anche tenendo presente le mutate esigenze causate dall'estendersi dell'urbanizzazione e da un uso sempre più intensivo del territorio.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela del Territorio	38.868
Protezione civile	3.762
Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna	1.170
Ciclo integrato delle acque	1.069
Altre politiche	503
<b>Totale</b>	<b>45.372</b>

### Enti parco regionali – 5,7 milioni €

Si prefiggono la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio, nonché di assicurare adeguata promozione e tutela della attività economiche tipiche dell'area e di concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, dei territori dei comuni di competenza.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela del territorio	4.075
Politiche per l'ecologia	1.118
Altre politiche	513
<b>Totale</b>	<b>5.706</b>

### Enti per il diritto allo studio - Azienda per il diritto allo studio universitario (E.S.U-A.R.D.S.U.) – 11,3 milioni €

La L.R. n. 8/1998 istituisce presso ogni Provincia, sede di Università, un'Azienda regionale per il diritto allo studio, denominata E.S.U., con il compito di promuovere, in collaborazione con le Università e Accademie di Belle Arti, una serie di interventi che possano facilitare lo studio e la frequenza universitaria mediante aiuti finanziari, servizi abitativi, ristorazione. Alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono riservati ad un numero limitato di studenti, mentre altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Istruzione e formazione	11.212
Altre politiche	117
<b>Totale</b>	<b>11.328</b>

### Istituto regionale per le Ville Venete - 120 mila €

Ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete; finanzia con i suoi contributi il consolidamento, i restauri, la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle Ville Venete notificate ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, e degli annessi giardini e parchi, esistenti in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, che versino in condizioni di particolare degrado, secondo un programma annuale presentato dall'Istituto stesso al Ministro per i beni culturali e ambientali tramite le competenti soprintendenze.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Cultura	100
Altre politiche	20
<b>Totale</b>	<b>120</b>

### Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie – 26,5 milioni €

La mission è di promuovere la salute pubblica e la sanità animale garantendo adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza e ricerca. L'Istituto risponde ai bisogni di salute pubblica in termini di sicurezza alimentare e di prevenzione della trasmissione delle malattie tra animale e uomo e di benessere animale in termini di sanità e condizioni di vita dell'animale. A tal fine, interviene mediante il controllo della presenza di agenti nocivi e indesiderati negli alimenti, la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali, l'attività tecnico-scientifica, l'attività di comunicazione e formazione.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Tutela della salute	26.514
Altre politiche	26
Totale	26.540

### Sistemi Territoriali S.p.A. – 40,6 milioni €

Nasce con denominazione "Idrovie S.p.A." nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idroviarie connesse alla realizzazione di un sistema integrato di navigazione interna. Dal 2002 è subentrata a Ferrovie Venete S.r.l. nella gestione di alcune reti ferroviarie regionali e nei servizi di trasporto su tali linee, sia per il trasporto passeggeri che merci. Dal 2005 la Regione ha trasferito a Sistemi Territoriali S.p.A. le funzioni relative alla manutenzione e alla gestione delle linee navigabili regionali.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Mobilità regionale	10.473
Altre politiche	95
Totale	40.568

### Veneto Acque S.p.A. – 2,8 milioni €

È una concessionaria della Regione per la progettazione, l'esecuzione e la gestione di una parte del modello strutturale degli acquedotti del Veneto e, più, specificatamente dello "Schema acquedottistico del Veneto centrale".

Veneto Acque S.p.A. può svolgere la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato, nonché lo svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca, purché a carattere non prevalente, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Ciclo integrato delle acque	1.430
Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna	1.095
Altre politiche	248
Totale	2.773

### Veneto Agricoltura – 17,5 milioni €

Promuove e realizza interventi per l'ammmodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Agricoltura e sviluppo rurale	17.285
Altre politiche	220
Totale	17.506

### Veneto Innovazione S.p.A. – 1,8 milioni €

Cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese, sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze, attraverso la partecipazioni a società o a progetti autonomi di diffusione dell'innovazione e tramite la sovvenzione a progetti, l'attuazione di politiche regionali per l'innovazione ed altre azioni di sostegno e animazione.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	1.191
Altre politiche	634
Totale	1.825

### Veneto Lavoro – 6,2 milioni

È un ente strumentale che ha il compito di fornire alla Regione e alle Province assistenza tecnica in materia di politiche del lavoro, in conformità alle linee strategiche e agli obiettivi previsti dalla programmazione regionale e dai piani provinciali per il lavoro.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Lavoro	3.987
Fondi indistinti	1.506
Altre politiche	739
Totale	6.231

### Veneto Nanotech s.c.p.a. – 2 milioni €

Coordina le attività del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali, ponendosi come interlocutore a livello istituzionale e come referente per le aziende ed istituti di ricerca interessati ad innovare per creare prodotti a contenuto sempre più tecnologico.

Il Veneto vanta il più elevato indice di imprenditorialità a livello nazionale e un'alta concentrazione di imprese nei settori maggiormente interessati dalle nanotecnologie, che sono risultati elementi fondamentali nella scelta della Regione quale sito ideale per lo sviluppo di questa realtà.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	1.950

### Veneto Strade S.p.A. – 126,9 milioni €

Nasce per volontà congiunta della Regione, delle Province venete e di quattro società autostradali operanti nel territorio regionale. È una società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Mobilità regionale	123.472
Turismo	1.968
Relazioni istituzionali	1.337
Altre politiche	88
Totale	126.865

### **Veneto Sviluppo S.p.A. – 41 milioni €**

È la società finanziaria regionale partecipata al 51% dalla Regione e al 49% da undici gruppi bancari nazionali e regionali; essa contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica dell'Ente regionale attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a quasi tutti i settori di attività. Con l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema economico e infrastrutturale regionale, Veneto Sviluppo S.p.A. realizza anche interventi sul capitale di rischio, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni strategiche, sia mettendo a punto appositi strumenti finanziari, dotati anche dell'apporto di capitali privati.

(in migliaia €)

politica regionale di spesa	pagamenti 2012
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	22.111
Energia	15.000
Commercio	3.467
Altre politiche	419
Totale	40.996

## NOTA METODOLOGICA

La rappresentazione della spesa operata nel documento non ha tanto lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale – che resta un compito di trattazioni specifiche – quanto quello di fornire un quadro di rendicontazione unitario e sintetico dell'attività finanziaria della Regione riferito all'anno considerato, con la precipua finalità di integrare e completare i dati e le informazioni contabili già accolti nel *Rendiconto generale*.

### La tipologia dei valori rappresentati

Il tipo di valori utilizzati sono gli "impegni di spesa", che rappresentano il momento delle decisioni politiche da parte dell'Amministrazione regionale; limitatamente al capitolo "Agenzie, aziende, enti e società partecipate" i valori riportati fanno riferimento ai "pagamenti".

### Il valore della spesa rendicontata: la "spesa totale"

L'analisi della spesa è condotta in base alla classificazione per "Funzioni obiettivo" prevista nell'articolo 11 della legge di contabilità regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione". Allo scopo di rappresentare le politiche pubbliche regionali di spesa, sono descritte solamente quelle Funzioni obiettivo del *Rendiconto generale* che rappresentano politiche dirette al tessuto economico e sociale del Veneto, escludendo le Funzioni obiettivo che, in modo diretto o indiretto, attengono alle spese generali di organizzazione e di amministrazione ("Organi istituzionali" e "Risorse umane e strumentali"), alle spese aventi natura tecnico-contabile ("Fondi indistinti", "Rimborsi e partite compensative dell'entrata", "Oneri finanziari", "Partite di giro"; inoltre, sono escluse le spese per il servizio dei mutui e dei prestiti non comprese nella Funzione obiettivo "Oneri finanziari", ma presenti in alcune Funzioni obiettivo: "Politiche per l'ecologia", "Mobilità regionale", "Protezione civile", "Tutela della salute").

Questa differenziazione nel definire la materia da sottoporre ad esame ha connotato la *Relazione di analisi della gestione* fin dal suo nascere nei primi anni novanta; così la *Relazione di analisi della gestione* offre contenuti aggiuntivi non marginali rispetto a quelli del *Rendiconto generale*, rappresentando il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio, nell'ambito sociale e sanitario, costituite dalle spese correnti e dalle spese di investimento, la cui somma offre la spesa totale presa in considerazione.

La diversa finalità e i conseguenti differenti contenuti non consentono un'immediata e diretta collimazione tra i valori del *Rendiconto generale* e quelli riportati nella *Relazione di analisi della gestione*.

Al fine di dimostrare, comunque, il riscontro univoco tra la materia del *Rendiconto generale* e quella della *Relazione di analisi della gestione* sono formulate le due tabelle seguenti che rappresentano il raccordo contabile tra i due documenti.

### Spese da escludere ai fini della rendicontazione

(impegni di spesa in €)

Funzione obiettivo	Impegni di spesa
Organi istituzionali	53.525.924,20
Risorse umane e strumentali	230.453.443,06
Fondi indistinti	5.584.113,43
Rimborsi e partite compensative dell'entrata	38.756.706,69
Oneri finanziari	64.253.943,98
Partite di giro	3.098.436.567,17
Quote interessi per rimborso mutui e interessi passivi di natura corrente su mutui contratti dalla Regione, non appartenenti alla Funzione obiettivo "Oneri finanziari", ma relativi alle Funzioni obiettivo: "Tutela della salute", "Politiche per l'ecologia", "Protezione civile" e "Mobilità regionale"	51.558.604,37
Totale degli impegni di spesa esclusi	3.542.569.302,90

## Raccordo tra Conto consuntivo e Relazione di analisi della gestione

<i>(impegni di spesa in €)</i>	
Totale degli impegni di spesa risultanti dal Conto consuntivo 2012	13.649.620.154,53
Totale degli impegni di spesa esclusi	3.542.569.302,90
Spesa soggetta a rendicontazione per l'esercizio 2012	10.107.050.851,63

### Le fonti informative, i riferimenti documentali e i criteri di selezione

Nel paragrafo "Le risorse finanziarie assorbite" i dati rappresentati nelle tabelle e nei grafici sono tratti dal *Data Warehouse finanziario*.

Nel paragrafo "L'azione regionale" si precisa che:

- ne "La legislazione" le leggi sono tratte dalla banca dati del Consiglio regionale del Veneto ([www.consiglio.veneto.it](http://www.consiglio.veneto.it));
- ne "La programmazione" sono segnalati i piani e i programmi più significativi a valenza pluriennale; non vengono richiamati per ogni Funzione obiettivo gli strumenti programmatori a valenza intersettoriale come il *Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.)*, il *Documento di programmazione economico finanziaria (D.P.E.F.)*, il *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)*. Per avere un quadro completo degli atti programmatori si può consultare il sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione "Normativa e atti regionali" cliccando sul link "Piani e programmi" oppure il documento specifico "Rapporto di monitoraggio 2011 - I piani regionali - volume 2" della Direzione Programmazione;
- ne "La governance" vengono riportati gli enti, le agenzie regionali e le società partecipate più significativi per il ruolo svolto in termini di governo regionale; un elenco completo si può consultare sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) al link "Enti Società ULSS";

Per approfondimenti metodologici relativi alla tabella "La destinazione della spesa" si veda la nota metodologica del capitolo "I destinatari della spesa regionale" della prima parte; mentre per la tabella "I pagamenti regionali per ambito provinciale" si veda la nota metodologica dell'allegato "Distribuzione per ambito provinciale dei pagamenti regionali".

Ne "Le principali linee di spesa" si descrivono le attività più significative; si adotta, in alcuni casi, la classificazione del *Rendiconto generale*, in "Aree omogenee" e "Unità previsionali di base", mentre in altri casi si riclassificano gli "impegni di spesa" con l'obiettivo di offrire una classificazione più analitica che consenta una lettura facilitata della spesa settoriale.

### Definizioni

Per maggior chiarezza, si riportano, qui di seguito, alcune definizioni dei termini economico-finanziari utilizzati nella *Relazione di analisi della gestione*.

**Capacità d'impegno:** indicatore finanziario risultante dal rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza. Verifica l'effettiva capacità d'impegno dell'Amministrazione e valuta l'attendibilità delle previsioni di competenza.

**Capacità di pagamento:** indicatore finanziario risultante dal rapporto tra il totale dei pagamenti (in c/competenza e in c/residui) e gli stanziamenti di cassa. Esprime l'intensità dei pagamenti complessivi attivati dagli stanziamenti di cassa.

**Fonte di finanziamento:** classificazione della spesa che indica il soggetto da cui provengono le risorse finanziarie, ovvero Unione Europea, Stato, Regione, Altri soggetti (Province, Comuni, privati, ecc.) o Misto (risorse che derivano contemporaneamente da Regione, Stato e/o Unione Europea).

**Funzione obiettivo:** livello di massima sintesi della classificazione della spesa nel bilancio della Regione corrispondente ad un ampio settore di intervento regionale. Gli ulteriori livelli di dettaglio della classificazione sono rappresentati da Area omogenea e Unità previsionale di base.

**Impegno di spesa:** è la prima fase del processo di erogazione della spesa e rappresenta quanto dovuto dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempre che la relativa obbligazione si perfezioni entro il termine dell'esercizio.

**Spesa corrente:** spesa relativa ad attività che esauriscono i propri effetti economici nel breve periodo.

**Spesa in conto capitale o di investimento:** spesa relativa ad attività i cui effetti economici perdurano nel tempo.

*Stanziamiento di cassa:* somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna Unità previsionale di base di entrata e di spesa che indica rispettivamente l'ammontare presunto delle riscossioni e il limite massimo dei pagamenti che è possibile effettuare nell'anno finanziario cui il bilancio si riferisce, sia in conto competenza che in conto residui.

*Stanziamiento di competenza:* somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna Unità previsionale di base di entrata e di spesa che indica rispettivamente l'ammontare presunto degli accertamenti di entrata ed il limite massimo degli impegni di spesa relativi all'anno finanziario cui il bilancio si riferisce.

*Velocità di cassa:* indica il valore ottenuto dal rapporto tra i pagamenti e la somma degli impegni e residui passivi iniziali; indica la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.



## TERZA PARTE: L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

I costi per fattore

I costi per sede operativa





## LE SCELTE METODOLOGICHE ED ATTUATIVE DELLA CONTABILITA' ECONOMICA

In applicazione della Legge regionale n. 39/2001, la Regione ha esteso il proprio sistema amministrativo-contabile e il correlato sistema informativo all'area della "contabilità economica", superando la tradizionale logica dell'impostazione di tipo "finanziario" tipica degli Enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza impiegato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in alcuni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a taluni tipi di acquisto o a determinati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre, nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli Enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo. La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia – conseguentemente – del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato di beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alle peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza dell'assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;
- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia – dal punto di vista procedurale ed informativo – tra dati di tipo finanziario già disponibili e dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della contabilità economica è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione.

Pertanto, inevitabilmente il concetto di spesa di funzionamento genera una vasta area grigia nel concreto di discriminare dei fattori impiegati per il funzionamento della macchina regionale e di quelli impiegati per la realizzazione delle politiche dell'Ente.

In relazione alle peculiari caratteristiche della contabilità economica, il confronto sistematico con i dati della contabilità finanziaria non risulta direttamente significativo. Ciò anche in dipendenza della rilevazione in progress, sotto il profilo temporale, dei costi in capo ai singoli esercizi (costi legati a liquidazioni di spesa intervenute in esercizi successivi a quello di riferimento).

I dati di costo contenuti nella presente relazione si riferiscono alla competenza economica così come rilevati al 14 maggio 2012.



## I COSTI PER FATTORE

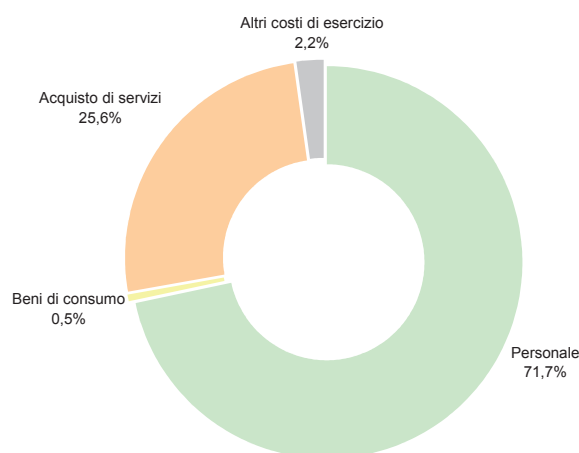
Nelle tabelle successive e nella relativa rappresentazione grafica si illustra la composizione dei costi di funzionamento, rilevati con riferimento all'esercizio 2012, in coerenza con le classi fondamentali presenti nel Piano dei conti di costo, ovvero:

- Personale;
- Acquisto di servizi;
- Altri costi di esercizio;
- Beni di consumo.

### Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali\* (in migliaia €)

Natura del costo	Importo
Personale	121.306,2
Beni di consumo	830,3
Acquisto di servizi	43.304,9
Altri costi di esercizio	3.706,8
<b>Totale</b>	<b>169.148,2</b>

\* I dati di costo relativi al fattore "personale" sono originati dal Sistema informativo della Direzione Risorse Umane, in quanto la gestione del personale si avvale di un applicativo dedicato e i dati relativi sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema di contabilità F2K.



Per quanto riguarda i dati riferiti ai costi di funzionamento per fattore, si ricorda che, pur non essendo definitivi (alcune liquidazioni vengono effettuate successivamente alla data di storicizzazione), sono rappresentativi dell'effettivo andamento delle voci di costo. Tuttavia, con riferimento alla voce "Acquisto di servizi" si evidenzia che i dati risultano altamente variabili, infatti, il medesimo dato riferito al 2011 attualmente è pari a 53,86 milioni €, mentre nella *Relazione di analisi della gestione 2011* ammontava a 38,27 milioni €.

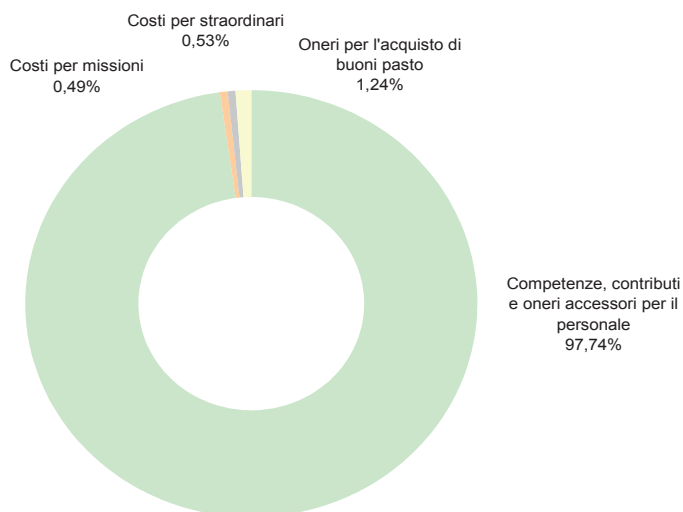
### Personale

Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica, il costo del fattore "Personale" di competenza dell'esercizio è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Competenze, contributi e oneri accessori per il personale;
- Missioni;
- Straordinari;
- Ticket restaurant.

### Costo del fattore "Personale" - composizione in valori assoluti e in percentuale (in migliaia €)

Natura del costo	Importo
Competenze, contributi e oneri accessori per il personale	118.569,6
Costi per missioni	588,9
Costi per straordinari	644,3
Oneri per l'acquisto di buoni pasto	1.503,4
<b>Totale</b>	<b>121.306,2</b>



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare;
- l'indennità integrativa speciale;
- la retribuzione individuale di anzianità;
- le progressioni economiche;
- la retribuzione di posizione delle P.O.;
- le indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno).

A tali importi sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro, ovvero:

- contributi INPDAP ai fini pensionistici;
- contributi INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto;
- contributi ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori);
- premi INAIL;
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Si espongono di seguito i dati relativi al costo del personale e alla telefonia, rappresentati per Segreteria regionale.

### Attribuzione alle Segreterie regionali dei costi di Personale e di Telefonia\* (in migliaia €)

Struttura	Costo del personale			
	Totale retribuzione	Per elementi	Telefonia fissa	Telefonia mobile
Segreteria Generale della Programmazione	17.300,3		38,3	122,4
<i>Retribuzione base</i>		17.144,9		
<i>Straordinari</i>		90,5		
<i>Missioni</i>		64,9		

Struttura	Costo del personale			
	Totale retribuzione	Per elementi	Telefonia fissa	Telefonia mobile
Avvocatura Regionale	2.231,7		1,5	6,1
<i>Retribuzione base</i>		2.227,2		
<i>Straordinari</i>		0,1		
<i>Missioni</i>		4,4		
Segreteria Regionale per il Bilancio	24.481,0		52,1	84,9
<i>Retribuzione base</i>		24.247,8		
<i>Straordinari</i>		98,7		
<i>Missioni</i>		134,4		
Segreteria Regionale per la Cultura	13.063,9		37,9	35,2
<i>Retribuzione base</i>		12.931,4		
<i>Straordinari</i>		28,7		
<i>Missioni</i>		103,8		
Segreteria Regionale per le Infrastrutture	12.858,9		33,3	18,7
<i>Retribuzione base</i>		12.738,5		
<i>Straordinari</i>		54,3		
<i>Missioni</i>		66,1		
Segreteria Regionale per l'Ambiente	27.251,2		44,8	103,4
<i>Retribuzione base</i>		27.077,1		
<i>Straordinari</i>		111,6		
<i>Missioni</i>		62,5		
Segreteria Regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione**	3.299,4			
<i>Retribuzione base</i>		3.275,7		
<i>Straordinari</i>		2,3		
<i>Missioni</i>		21,4		
Segreteria Regionale per la Sanità	9.064,4		36,4	49,3
<i>Retribuzione base</i>		8.993,3		
<i>Straordinari</i>		10,7		
<i>Missioni</i>		60,4		
Segreteria della Giunta Regionale	5.218,9		22,7	138,6
<i>Retribuzione base</i>		5.108,3		
<i>Straordinari</i>		85,9		
<i>Missioni</i>		24,7		
Gabinetto del Presidente	5.033,0		19,7	51,9
<i>Retribuzione base</i>		4.825,4		
<i>Straordinari</i>		161,4		
<i>Missioni</i>		46,2		

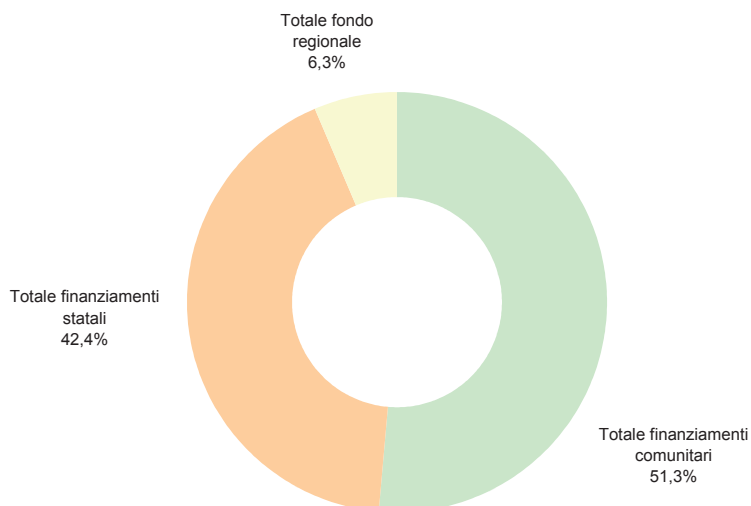
\* I dati relativi al costo del personale sono stati forniti, attraverso apposito modulo dell'applicativo contabile regionale F2K, dalla Direzione Risorse Umane. Ai costi di telefonia si devono aggiungere, in quanto non direttamente imputabili ai Centri di responsabilità, costi indivisi pari a 57,5 mila €.

\*\* Cessata il 02 aprile 2012

Per quanto riguarda la fornitura di lavoro in somministrazione, la convenzione con la società Adecco S.p.A. si è chiusa nel gennaio del 2012 e, a seguito dell'indizione di una nuova gara d'appalto, da marzo dello stesso anno il nuovo fornitore individuato per tali servizi è Gi Group S.p.A.

Di seguito si illustra la spesa totale in relazione a detti servizi nel corso del 2012, suddivisa per quote di partecipazione di fondi regionali, finanziamenti statali e finanziamenti comunitari. L'IRAP, a carico della Regione, ammonta a 89.575,64€.

Spesa personale in somministrazione 2012	Importo (in migliaia €)
Totale finanziamenti comunitari	880,9
Totale finanziamenti statali	729,1
Totale fondo regionale	107,9
<b>Totale</b>	<b>1.717,9</b>



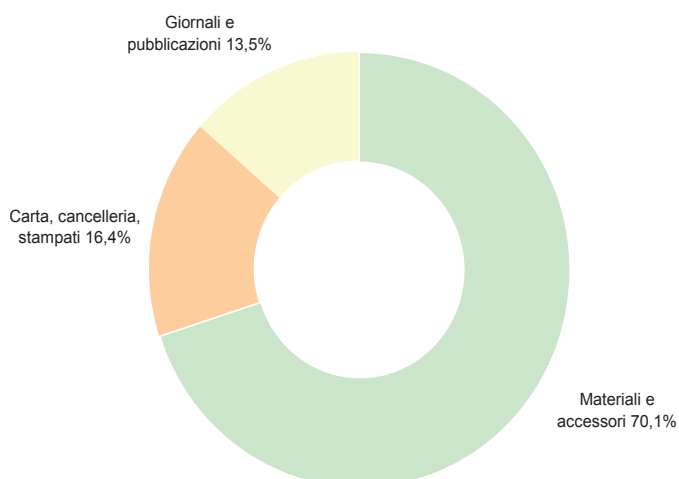
### Beni di consumo

Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica, il costo dell'aggregato "Beni di consumo" è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Materiali e accessori;
- Carta, cancelleria, stampati;
- Giornali e pubblicazioni.

### Costo dell'aggregato "Beni di consumo" e relativa composizione percentuale (in migliaia €)

Natura del costo	Importo
Materiali e accessori	581,9
Carta, cancelleria, stampati	135,9
Giornali e pubblicazioni	112,5
<b>Totale</b>	<b>830,3</b>



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che tra "Materiali e accessori" sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- Carburanti, combustibili e lubrificanti per autoveicoli;
- Materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario;
- Vestiario in dotazione al personale regionale.

### Acquisto di servizi

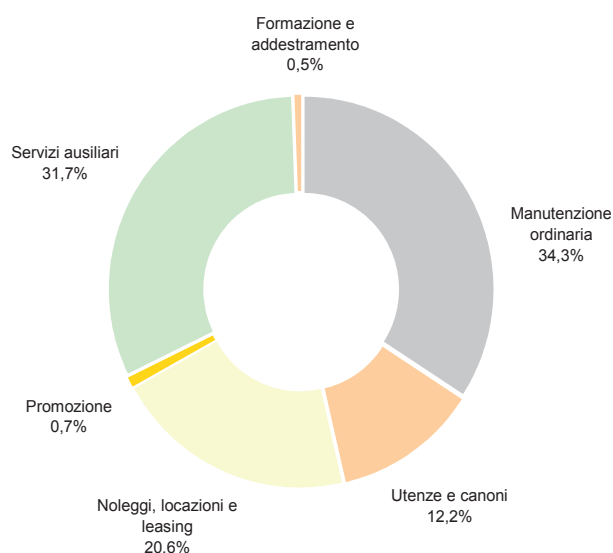
Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica, il costo per l'aggregato "Acquisto di servizi" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- Manutenzione ordinaria;
- Utenze e canoni;
- Noleggi, locazioni e leasing;
- Promozione;
- Formazione e addestramento;
- Servizi ausiliari.

Natura del costo	Importo (in migliaia €)
Manutenzione ordinaria	14.837,7
Utenze e canoni	5.290,2
Noleggi, locazioni e leasing	8.909,8
Promozione	315,1
Servizi ausiliari	13.735,5
Formazione e addestramento *	216,6
<b>Totale</b>	<b>43.304,9</b>

\* Il dato "Formazione e addestramento" è elaborato dalla Direzione Risorse Umane, su estrapolazione dati dall'applicativo di contabilità F2K.

### Costo dell'aggregato "Acquisto di servizi"



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

- l'aggregato "Noleggi, locazioni e leasing" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per il noleggio e la locazione di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari;
- l'aggregato "Promozione" incorpora i costi per la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini;
- l'aggregato "Servizi ausiliari" è relativo alla sorveglianza delle sedi centrali della Regione, servizi di pulizia, di vigilanza, trasporti, traslochi e altre prestazioni quali raccolta, elaborazione e archiviazione dati.

**Altri costi di esercizio**

Nella tabella seguente e nelle relative rappresentazioni grafiche, l'aggregato "Altri costi di esercizio" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Costi amministrativi;
- Imposte e tasse.

**Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio" e relativa composizione percentuale (in migliaia €)**

Natura del costo	Importo	Percentuale
Costi amministrativi	2.705,3	73,0%
Imposte e tasse	1.001,5	27,0%
Totale	3.706,8	100,0%

Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti, si precisa che l'aggregato "Costi amministrativi" si riferisce a:

- Assicurazioni per persone, immobili e mezzi di trasporto;
- Registrazione di contratti, pubblicazione di bandi;
- Oneri postali e telegrafici.

## I COSTI PER SEDE OPERATIVA

Oltre che per Centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per Sede operativa (ovvero per le sedi centrali della Giunta regionale nelle quali si svolge fisicamente l'attività della Regione) relativamente alle Strutture gestite dalla Direzione Demanio Patrimonio e Sedi e dalla Direzione Affari Generali.

In chiave di attribuzione degli elementi di costo a questo oggetto, l'imputazione è avvenuta – in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica – in via diretta ed esclusiva alle singole sedi.

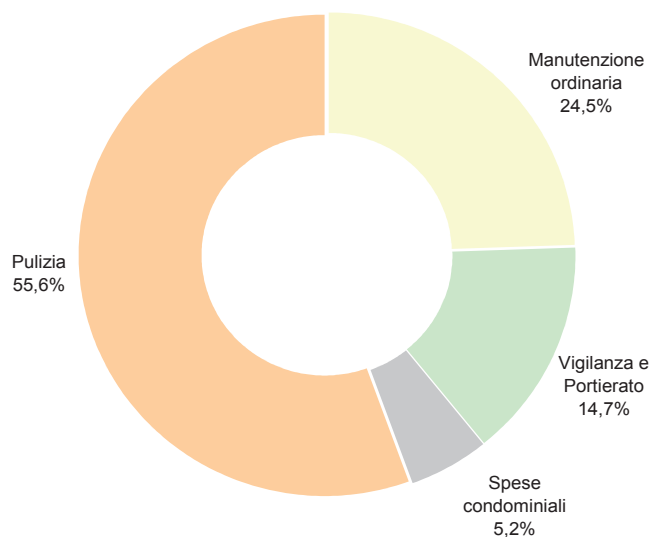
Il dato così elaborato ha l'obiettivo di costituire un indicatore di "costosità" della singola sede, senza per questo replicare e ridondare l'attribuzione primaria ai Centri di responsabilità. Ciò, sempre dovendo distinguere i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità economica da quelli relativi alle immobilizzazioni ancora non compiutamente gestibili dal sistema stesso.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di "costosità" delle sedi operative più significative, distinguendo tra sedi di proprietà, in *leasing* immobiliare e quelle locate, rilevando solo i più significativi elementi di costo che hanno un'attinenza con questo particolare oggetto di rilevazione.

### Aggregati di costo per sede operativa di proprietà\* (in €)

Descrizione Sede Operativa	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Spese condominiali	Pulizia
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	227.795,1	44.685,7	-	443.241,0
Palazzo Sceriman	123.749,9	21.363,8	-	500.729,9
Palazzo Molin	182.857,9	41.502,6	-	183.083,1
Palazzo Linetti	67.902,4	196.050,5	-	596.939,2
Palazzo ex Gazzettino	77.059,6	228.221,8	121.000,0	322.827,6
Palazzo ex Esav	55.816,0	36.513,3	-	176.620,4
Palazzo Contarini ex Ire	17.798,1	1.397,6	-	31.191,0
Palazzo Balbi	361.280,1	244.572,4	5.195,1	372.074,4
Palazzetto Sceriman	1.402,6	3.487,0	-	25.600,9
Palazzetto Balbi - Genio Civile	66.334,3	1.854,9	-	64.606,5
Locali Villa Settembrini	64.418,6	2.795,2	-	79.525,4
Locali Via Longhena 14	544,0	1.118,0	1.065,4	6.854,2
Locali Via Cardinal Massaia	1.723,8	1.397,6	21.436,0	58.100,6
Locali ex Vida	1.319,5	1.854,9	93.922,2	13.066,7
Locali ex Magazzino Compartimentale FS	18.065,2	-	-	107.305,0
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	15.263,8	279,5	1.227,1	76.784,9
Locali Centro Vega Palazzo Lybra	160.626,2	37.699,2	64.623,4	212.767,8
Locali Calle del Pistor	218,7	-	797,4	8.947,3
<b>Totale</b>	<b>1.444.175,8</b>	<b>864.794,1</b>	<b>309.266,8</b>	<b>3.280.265,7</b>

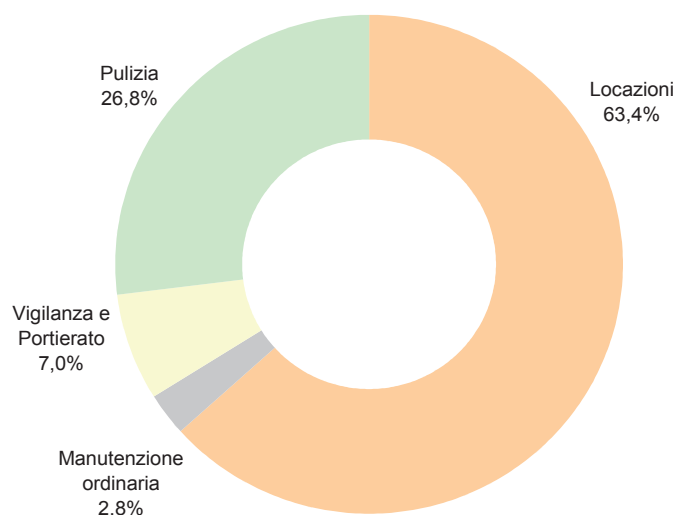
\* I dati di costo relativi alle sedi di proprietà e in locazione sono elaborati dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi e dalla Direzione Affari Generali



### Aggregati di costo per sede operativa in locazione (in €)

Descrizione Sede Operativa	Locazioni	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Pulizia
Locali Archivio Colombara	191.824,3	9.808,3	1.677,1	90.880,7
Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio	168.627,5	16.320,1	164.065,1	228.334,0
Locali Ex Ospedale Giustinian	598.041,4	308,6	33.773,7	194.566,1
Locali S. Chiara, 515	58.467,1	617,9	-	21.894,8
Locali Via Baseggio	339.913,8	563,2	-	85.171,6
Locali magazzino Via Gloria	35.190,3	32,8	-	4.105,7
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	177.498,2	47.079,6	4.180,0	117.992,9
Locali Via Podgora	105.514,7	1.267,1	-	35.293,1
Palazzo Ca' Nova	163.370,5	6.016,0	-	1.719,2
Palazzo Cavalli- Franchetti*	4.807,3	177,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.843.255,1</b>	<b>82.190,6</b>	<b>203.695,8</b>	<b>779.958,0</b>

\* Dismessa in data 01/02/2012



### Aggregati di costo per sede operativa in leasing immobiliare (in €)

Descrizione Sede Operativa	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Canoni leasing	Pulizia
Palazzo ex Compartimentale FS	285.813,1	361.488,4	4.103.185,5	1.054.533,1

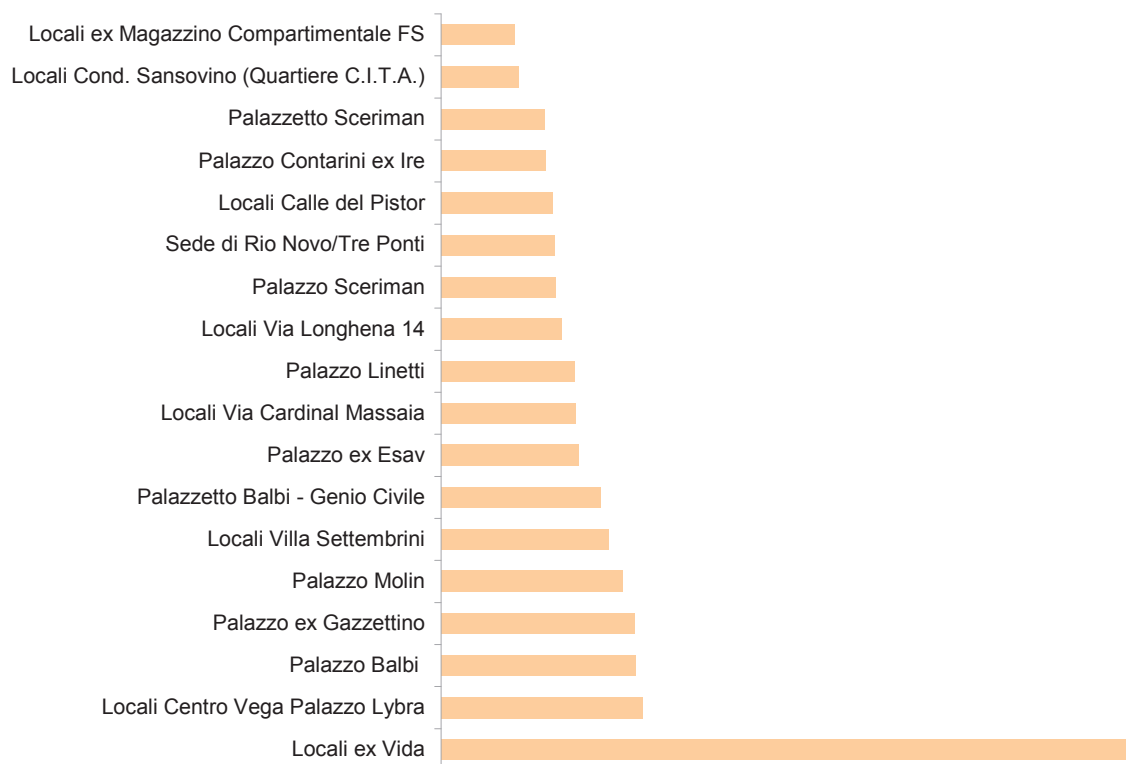
### Composizione delle sedi regionali

I costi attinenti alla dimensione "sede" sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi<sup>1</sup> per palazzo ha permesso di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli presi in locazione. Per quanto riguarda le sedi operative di proprietà, i costi complessivi comprendono le manutenzioni ordinarie, le spese condominiali e di pulizia, mentre per le sedi in locazione includono anche le spese per fitti passivi.

### Sede operativa di proprietà (in €)

Sede operativa	Costi attribuiti	mq	Costo/mq
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	715.721,8	8.264,9	86,6
Palazzo Sceriman	645.843,7	7.384,0	87,5
Palazzo Molin	407.443,6	2.948,3	138,2
Palazzo Linetti	860.892,1	8.466,0	101,7
Palazzo ex Gazzettino	749.109,0	5.082,0	147,4
Palazzo ex Esav	268.949,6	2.569,0	104,7
Palazzo Contarini ex Ire	50.386,7	634,0	79,5
Palazzo Balbi	983.122,0	6.638,7	148,1
Palazzetto Sceriman	30.490,6	388,5	78,5
Palazzetto Balbi - Genio Civile	132.795,6	1.092,0	121,6
Locali Villa Settembrini	146.739,2	1.150,0	127,6
Locali Via Longhena 14	9.581,7	105,0	91,3
Locali Via Cardinal Massaia	82.658,0	805,0	102,7
Locali ex Vida	110.163,3	207,8	530,1
Locali ex Magazzino Compartimentale FS	125.370,1	2.231,2	56,2
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	93.555,3	1.595,0	58,7
Locali Centro Vega Palazzo Lybra	475.716,7	3.097,1	153,6
Locali Calle del Pistor	9.963,5	118,0	84,4

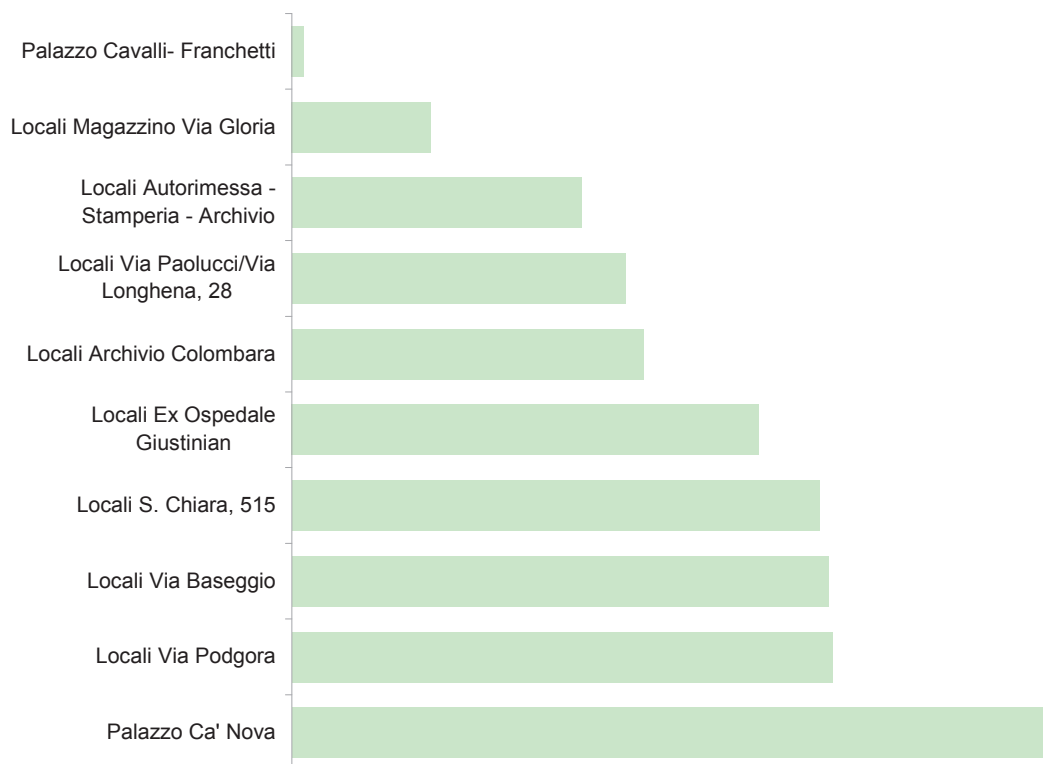
<sup>1</sup> I dati sulle superfici lorde, forniti dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, fanno riferimento alla superficie coperta.



#### Sede operativa in locazione (in €)

Sede operativa	Costi attribuiti	mq	Costo/mq
Locali Archivio Colombara	294.190,4	1.554,0	189,3
Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio	577.346,5	3.700,0	156,0
Locali Ex Ospedale Giustinian	826.689,8	3.285,4	251,6
Locali S. Chiara, 515	80.979,9	285,0	284,1
Locali Via Baseggio	425.648,6	1.473,0	289,0
Locali Magazzino Via Gloria	39.328,8	525,5	74,8
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	346.750,7	1.931,0	179,6
Locali Via Podgora	142.074,9	488,0	291,1
Palazzo Ca' Nova	171.105,7	417,0	410,3
Palazzo Cavalli- Franchetti*	4.984,3	781,9	6,4

\* Dismessa in data 02/02/2012



#### Sede operativa in *leasing* immobiliare (in €)

Sede operativa	Costi attribuiti	mq	Costo/mq
Palazzo ex Compartimentale FS	5.805.020,1	17.764,8	326,8

